**Novembre: 14**

­-------------------------------------------------------------------------

Anniversario della morte di:

**PADRE JOÃO BATISTA SIMON**

Nacque a Jacinto Machado (SC) il 24 giugno 1966. Entrò in Congregazione, a Criciúma (SC), il 28 febbraio 1982. Fu ammesso al noviziato il 31 gennaio 1986 a Bauru (SP), dove l’anno seguente emise la prima professione. Emise la professione perpetua il 16 dicembre 1993 a São Paulo (SP) e fu ordinato sacerdote a Jacinto Machado (SC) il 6 maggio 1995.

Nel 1995 e 1996 fu vicario parrocchiale della parrocchia di Nossa Senhora Aparecida a Curitiba (PR). Dal 1997 al 2001 fu formatore presso il Seminario Rogazionista Pio XII di Criciúma (SC). Dal 2002 al 2011 operò a Brasilia (DF) nella parrocchia del Divino Spirito Santo, come vicario parrocchiale per i primi due anni e come parroco per otto anni. Dal 2012 al 2016 operò a Criciúma (SC), nella parrocchia Nostra Signora delle Grazie come vicario parrocchiale. Nel 2017 e 2018 fu responsabile dell'Opera Sociale Sant’Annibale (OSSA) e, nello stesso tempo, vicario parrocchiale della parrocchia Nossa Senhora Aparecida di Curitiba (PR). Nel 2019 fu trasferito a Gravataí (RS) dove ha ricoperto diversi incarichi: Superiore della Comunità religiosa (2019-2021); Vicario parrocchiale della Parrocchia Cristo Rei (2019-2023); Economo (2022-2023) e Direttore della Filiale dell'Associazione Rogazionista di Educazione e Assistenza Sociale (AREE) (dal 2019 al 2023).

Dopo un breve periodo di ricovero in ospedale, è tornato alla Casa del Padre, il 14 novembre 2023, nel Seminario Rogazionista Pio XII di Criciúma (SC), dove è morto per un'embolia polmonare.

P. João Batista Simon è stato un esempio e un testimone della vita religiosa, oltre che un grande promotore delle vocazioni e zelante operatore pastorale. Il nostro confratello lascia una bella eredità di dedizione e donazione al Rogate della Provincia San Luca.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Novembre: 7**

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

Anniversario della morte di

**PADRE VITO GIORGIO**

Nacque il 29 maggio 1939 a Cassano Murge (Bari). Entrò in Congregazione a Oria il 17 settembre 1951. Fece il suo ingresso in noviziato il 29 settembre 1956 a Trani, dove l’anno seguente emise la prima professione. Il 29 settembre 1963 emise la professione perpetua a Desenzano e il 28 luglio 1966 fu ordinato sacerdote nel santuario Sant’Antonio di Oria.

Il suo primo impegno apostolico fu svolto nel campo dell’educazione, formazione, insegnamento e nell’apostolato parrocchiale, prevalentemente nella casa di Padova, con alcune brevi parentesi a Grottaferrata, a Bari e a Morlupo.

Il 13 gennaio 1981 giunse missionario in Rwanda, nella sede di Mugombwa, dove successivamente svolse gli uffici di promotore vocazionale, economo, parroco e Superiore della Comunità. Nel 1988 fu trasferito come Superiore alla Comunità di Nyanza, Centro di accoglienza per minori in difficoltà.

Nel Capitolo Generale del 1992 fu eletto Consigliere Generale per l’apostolato educativo-assistenziale tra i giovani e l’apostolato tra i poveri. Dal maggio 1994 agli inizi di settembre ritornò a Nyanza, durante la terribile situazione di guerra civile, per sostituire P. Eros Borile che doveva curarsi in Italia. Alla fine del mandato come Consigliere Generale, nel 1998, rientrò in Rwanda, nuovamente Superiore della Casa di Nyanza,

Nel 2005, rientrato in Italia, dopo un anno come parroco a Sant’Angelo in Vado (Urbino), fu assegnato successivamente alle case di Firenze, Trezzano sul Naviglio, Roma e Padova, prevalentemente impegnato nella pastorale parrocchiale. Il 2 ottobre 2011, il Comune di Padova, gli ha assegnato il titolo di “Giusti del Mondo”, per la sua azione pacificatrice svolta in Rwanda.

Sul finire del 2020 P. Vito ha accusato dei problemi di salute che si sono accentuati progressivamente fino a richiedere, all’inizio di giugno 2021, il suo ricovero in una struttura idonea per le cure adeguate. Nel luglio 2023 è stato colpito da un tumore e dopo quattro mesi, il 7 luglio, è giunto alla fine della sua vita terrena.

P. Vito è stato un religioso fedele alla consacrazione sacerdotale e religiosa, colto e saggio, retto e generoso, umile e laborioso, generoso nel dedicarsi nell’educazione dei minori, nel ministero pastorale e nella missione per i piccoli e poveri della sua Africa.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Agosto: 25**

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

Anniversario della morte di

**PADRE MASSIMILIANO NOBILE**

Nacque l’8 aprile 1978 a Partinico (Palermo). Entrò in Congregazione a Palermo il 24 settembre 1989. Fece il suo ingresso in noviziato l’8 settembre 1997 a Messina, dove l’anno seguente emise la prima professione. L’8 settembre 2006 emise la professione perpetua a Roma e il 26 aprile 2008 fu ordinato sacerdote nel duomo di Monreale (Palermo).

Dotato di una straordinaria voce e di un talento naturale per il bel canto, nel periodo della formazione accademica a Roma e nel primo anno di sacerdozio ha fatto parte della Cappella Musicale Sistina, ricoprendo il ruolo di solista e guida dei *Pueri Cantores*.

Dal 2011 al 2019 fu assegnato alla Casa di Palermo - tranne nel 2013, quando ebbe l’incarico di Formatore a Messina Villa S. Maria - ricoprendo, in tempi successivi i ruoli di viceparroco, animatore giovanile e vocazionale, Economo, Segretario UBA e Superiore. Nel 2020 ritornò a Messina Villa Santa Maria, come Superiore della Comunità.

Non soffriva di patologie particolari, ma nell’estate del 2023, mentre si trovava a Shenkoll per un periodo di riposo, fu colpito da infarto fulminante, a soli quarantacinque anni, e si addormentò nel Signore il 25 agosto 2023, lasciando in quanti lo hanno conosciuto sgomento, dolore e viva partecipazione.

P. Massimiliano era una persona affabile, un religioso fedele, attivo, intraprendente, che ha cercato sempre di fare del suo meglio negli incarichi che gli sono stati affidati, con passione pastorale, nella dedizione al ministero e nell’animare col canto la sacra liturgia.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Luglio: 12**

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

Anniversario della morte di

**PADRE SANTINO BONTEMPO**

Nacque il 1° ottobre 1926 a Tortorici (Messina). Entrò in Congregazione a Messina Cristo Re il 20 ottobre 1937. Fece il suo ingresso in noviziato il 29 settembre 1942 a Trani, dove due anni dopo emise la prima professione. Il 29 settembre 1951 a Trani emise la professione perpetua. Fu ordinato sacerdote il 26 agosto 1956 a Messina.

Nel primo anno del suo ministero fu assegnato alla Casa Madre di Messina, come insegnante e incaricato della Segreteria Antoniana. Dal 1963, per tre anni, fu a Subiaco (Roma), come insegnante. Dopo un anno, trascorso in Mendota (California), nel 1970 ottenne l’esclaustrazione, conclusasi nel 1973, quando fu assegnato alla Casa di Messina Sordomuti, come responsabile scolastico.

Dal 1974 fu parroco “ad personam”, a San Filippo Superiore (Messina) e si inserì nell’Università di Messina, dove cinque anni dopo, fu nominato Direttore della Biblioteca della Facoltà di Lettere. Nel 1988 ottenne l’esclaustrazione, durante la quale conservò la vicinanza alla Congregazione. Il 27 novembre 1991 espresse la volontà di rientrare, ma il rientro fu possibile il 2 febbraio 2015, nella Casa Madre di Messina.

P. Santino è stato un religioso dalle spiccate qualità umane, intellettuali e pastorali che, durante la sua vita, ha messo a servizio dei giovani rogazionisti, dei sordomuti, degli studenti universitari, dei fedeli della parrocchia di San Filippo Superiore, e di una larga fascia di persone che ha raggiunto con i mezzi di comunicazione sociale e con le quali è rimasto in contatto, da guida spirituale, anche negli ultimi anni, dal suo letto di malattia.

Si addormentò serenamente nel Signore il 12 luglio 2023.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Aprile: 8**

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

Anniversario della morte di

**PADRE BERNARD DOURWE**

Nacque il 18 febbraio 1986 a Douala (Camerun). Entrò in Congregazione a Edea il 1° ottobre 2006. Fece il suo ingresso in noviziato l’8 settembre 2010 a Kigali, dove l’anno seguente emise la prima professione. L’8 settembre 2015 a Ngoya emise la professione perpetua. Fu ordinato sacerdote il 17 settembre 2016 a Douala.

Nel primo anno del suo ministero fu assegnato alla Casa di Edea, come Vice Superiore, formatore dei Seminaristi, Animatore e coordinatore vocazionale in Cameroun. Da luglio 2017 fu trasferito alla Casa di Kabgayi (Rwanda), come Vice Superiore, Economo e formatore dei Seminaristi; nel 2019 fu nominato Superiore, conservando l’incarico di formatore; l’anno seguente ha conseguito il diploma di licenza in giornalismo. Il 17 giugno 2021 fu nominato Segretario della Quasi Provincia San Giuseppe, ufficio svolto in modo encomiabile. Il 17 gennaio 2022, fu assegnato come Superiore alla Comunità di Kigali-Remera, sede della Quasi Provincia. Ha partecipato attivamente al Capitolo Generale del 2022. In settembre fu trasferito, come Superiore, alla Casa di Edea.

P. Bernard non manifestava preoccupanti problemi di salute, ma in modo imprevisto fu trovato morto nella sua stanza la mattina dell’8 aprile 2023, vigilia della Santa Pasqua, in seguito a una crisi d’asma, all’età di 37 anni.

P. Bernard ha lasciato un grande vuoto nella Quasi Provincia e una testimonianza di virtù umane e religiose. Era semplice e affabile, gioviale e laborioso, amava la sua vocazione religiosa e rogazionista. I sette anni di vita sacerdotale sono stati spesi al servizio della promozione vocazionale e della formazione dei futuri operai della messe del Signore.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Novembre: 30**

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

Anniversario della morte di

**PADRE RODOLFO PATIAG Jr.**

Nacque il 15 novembre 1968 a Gapan, Nueva Ecija (Filippine). Entrò in Congregazione a Manila il 5 giugno1986. Fece il suo ingresso in noviziato a Silang il 1° giugno 1988. Emise la prima professione il 1° giugno 1989 a Manila e nella stessa sede il 1° giugno 1995 quella perpetua. Fu ordinato sacerdote l’11 gennaio1997 a Manila.

Nel primo anno del suo ministero fu assegnato a Cebu, come Padre Spirituale e incaricato dell’ufficio dei benefattori. Dal 1999 al 2001, inserito nel Centro Rogate di Roma, ha conseguito la specializzazione in teologia spirituale presso la Pontificia Università Gregoriana.

Rientrato nelle Filippine, dopo un anno a Silang, come Vice Maestro e Padre Spirituale, nel 2004 è stato trasferito a Manila, via Calcutta, come Responsabile del Seminario per adulti, Economo e poi anche Vice Superiore del Centro Rogate, Padre Spirituale dello Studentato. Dal 2009 al 2018 fu Superiore e Formatore dello Studentato. Quindi, fu trasferito a Silang come Vice Superiore ed Economo.

Il suo ministero si è svolto quasi totalmente nella formazione e nella guida spirituale e, nello stesso tempo, per l’esperienza maturata, fin dal 2005 è stato chiamato a far parte di diverse Commissioni nell’ambito della promozione vocazionale, della prima formazione, della vita religiosa e della formazione permanente.

Egli ha avuto problemi di salute, a motivo del diabete, ma era attento nel controllarsi. Ciò non è bastato la mattina del 30 novembre 2022 quando, per un arresto cardiaco, si è addormentato nel Signore.

P. Rodolfo ha lasciato un grande vuoto nella Provincia San Matteo, una testimonianza di virtù umane e religiose; ha offerto generosamente la sua vita religiosa e sacerdotale a servizio della Congregazione e della Chiesa.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Luglio: 13**

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

Anniversario della morte di

**PADRE LOUIS BUHURU**

Nacque il 30.06.1962 a Kichanga (RDC). Entrò in Congregazione a Cyangugu (Rwanda) il 07/01/1990. Fece il suo ingresso in noviziato a Cyangugu il 08/09/1990. Emise la prima professione l’8/09/1991 a Cyangugu. Nel 1997 fu trasferito nello Studentato di Grottaferrata (Italia). L’8/09/1997 emise la professione perpetua a Messina. Fu ordinato sacerdote il 19/11/2000 a Bukavu (RDC).

Nei due anni successivi compì studi di specializzazione a Grottaferrata.

Nel 2002, rientrato in Africa, fu assegnato a Nyanza, con l’incarico di formatore. Dal 2007 al 2013 fu trasferito a Cyangugu, con l’ufficio di Superiore della Comunità. Nel 2013 fu assegnato alla Casa di Edea, come formatore.

Nel maggio del 2017 fu trasferito nella Curia Generalizia, a Roma, per l'assistenza sanitaria. Ha subito un intervento per la rimozione di un tumore al cervello. Ripresosi, trascorse sei anni nella Curia, per essere assistito dal punto di vista sanitario. Durante questo periodo ha collaborato con l'Ufficio delle traduzioni. Nel momento in cui le sue condizioni di salute lo hanno consentito, è tornato nella Quasi-Provincia San Giuseppe, il 29 marzo 2022. Dopo un periodo di riposo a Bukavu, ricevette l’ufficio di Padre Spirituale nella Casa di Cyangugu.

La sera del 12 luglio, stanco dopo una giornata di presenza emotiva con un confratello in lutto, padre Louis chiese al confratello stagista di svegliarlo per la celebrazione eucaristica il mattino seguente. Quando il confratello è andato a svegliarlo, ha trovato padre Louis morto. Le esequie sono state celebrate il ​​16 luglio 2022, memoria della Madonna del Carmelo.

Padre Louis è il primo sacerdote rogazionista della Repubblica Democratica del Congo. È stato per i tanti giovani che ha formato durante diversi anni e per le persone che hanno lavorato con lui un modello di semplicità, umiltà, servizio, sollecitudine per gli altri, pazienza, ascolto, di dolcezza e compassione. Padre Louis visse nella riservatezza e morì nel silenzio del sonno, nella notte fra il 12 e il 13 luglio 2022, mentre a Morlupo (Roma) era riunito il 13° Capitolo Generale della Congregazione.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Dicembre: 8**

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

Anniversario della morte di

**PADRE LUIGI LA MARCA**

Nacque a Canicattì (Agrigento – Italia) il 30 novembre 1932. Entrò in Congregazione, a Messina Cristo Re, il 10 ottobre 1946. Fu ammesso al noviziato il 29 settembre 1951, a Trani. Emise la professione perpetua il 19 marzo 1958 a Roma, dove il 9 luglio 1961 fu ordinato sacerdote.

Nei primi anni del suo ministero fu impegnato nella educazione e formazione dei seminaristi e degli alunni, a Messina, poi nell’oratorio a Urbania, dove svolse anche l’ufficio di Superiore, e quindi a Padova, con l’incarico di insegnante.

Dal 1969 fino all’ultimo periodo della sua vita ha operato nel ministero parrocchiale, in alcuni casi anche come Superiore della Comunità, successivamente a Padova, a Napoli, a Palermo, a Messina, come rettore del Santuario, a Bordonaro, a Oria, ancora come rettore del Santuario, e in ultimo, dal 2017, nuovamente a Messina.

In quest’ultima sede, finché la salute glielo ha consentito, è stato sempre disponibile a collaborare nel servizio del Basilica-Santuario.

È ritornato alla Casa del Padre, nella solennità dell’Immacolata Concezione, l’8 dicembre 2021.

P. Luigi è stato un uomo di animo buono e gioviale, disponibile, dinamico, creativo e tenace nell’affrontare le difficoltà, abitualmente sereno, anche nell’ultimo anno di vita, segnato da una dolorosa malattia, sempre fedele al sacerdozio e alla vita religiosa.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Novembre: 9**

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

Anniversario della morte di

**PADRE GIUSEPPE BOVE**

Nacque a Nocera Inferiore (Salerno, Italia) il 17 febbraio 1943. Era prossimo a concludere il corso di laurea in Economia e Commercio e lavorava in un’opera socioeducativa, quando avvertì di essere chiamato alla vita religiosa e sacerdotale. Conobbe la nostra comunità religiosa di Napoli e, dopo alcuni anni, il 6 novembre 1971, fece il suo ingresso nell’Istituto. Fu ammesso al noviziato il 29 settembre 1972, a Zagarolo. Emise la professione perpetua il 7 dicembre 1977, a Morlupo, dove il 22 settembre 1979 fu ordinato sacerdote.

Nei primi anni del suo ministero fu impegnato nella educazione e formazione dei seminaristi e degli alunni, e chiamato successivamente a dirigere la casa di Firenze e poi quella di Padova. Fu consigliere e segretario della Delegazione Italia Centro-Nord. dal 1988 fino al 1993. Quando la Circoscrizione fu costituita in Provincia, nel gennaio 1993, fu eletto consigliere e segretario provinciale; tre anni dopo fu confermato come consigliere e, questa volta, economo provinciale, fino al 1998. Nel Capitolo Generale di quell’anno fu eletto Economo Generale, mandato che gli fu confermato nel Capitolo Generale del 2004.

Negli anni seguenti fu impegnato nell’ufficio di Economo nelle Case di Desenzano, San Cesareo e Napoli, dove nell’ultimo periodo svolse l’ufficio di Segretario UBA. Per un improvviso e violento attacco di Convid 19, fu ricoverato d’urgenza in ospedale, ma non poté superare la crisi e si addormentò nel Signore il 9 novembre 2021.

P. Giuseppe, sempre gioviale e disponibile, ci ha lasciato un esempio di bontà, fraternità, laboriosità e generosità, nella fedeltà al sacerdozio e alla vita religiosa.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Agosto: 23**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte del

**FRATELLO RUBEN DARIO NICAN ARANGO**

Nacque ad Abejorral (Colombia), il 26 ottobre 1962. Da adulto, fece il suo ingresso in Congregazione a Manizales (Colombia) Comunità della Provincia Sant’Antonio, il 24 gennaio 2015; entrò in Noviziato il 3 febbraio 2016 a Brasilia, dove l’anno seguente emise la prima professione.

Rientrato a Manizales, riprese i suoi studi teologici, ma, due anni dopo, per le difficoltà incontrate nello studio, ottenne di proseguire il suo cammino formativo come Fratello.

In questa sua nuova veste, Fr. Ruben ha manifestato nel modo migliore la ricchezza delle sue virtù umane e spirituali.

Nell’incontro con il Signore, personale e comunitario, egli trovava la forza per dedicarsi generosamente, con umiltà e dedizione, a servizio della comunità, attento nella cura della casa, riservato e gioviale, sempre disponibile nel servizio fraterno.

La malattia, di cui soffriva da tempo Fr. Ruben, si è aggravata negli ultimi mesi della sua vita. Egli l’ha affrontata con religioso abbandono alla volontà del Signore, che l’ha chiamato nella sua Casa il 23 agosto 2021.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Aprile: 9**

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

Anniversario della morte di

**PADRE RAFFAELE SACCO**

Nacque a Falerna (Catanzaro, Italia) il 18 ottobre 1946. Entrò in Congregazione, a Messina Cristo Re, il 10 ottobre 1958. Fu ammesso al noviziato il 28 settembre 1965, a Zagarolo. Emise la professione perpetua a Grottaferrata il 29 settembre 1973. Fu ordinato sacerdote, a Falerna, il 14 agosto 1975.

Svolse i primi anni del suo apostolato, impegnato nel campo della formazione, inizialmente con i seminaristi a Zagarolo e, dal 1979, nello studentato teologico di Grottaferrata, come Formatore e Superiore della Comunità. Nel 1986 fu trasferito al Centro Rogate di Roma e, nello stesso tempo, chiamato a operare in Vaticano, per quindici anni, nella Congregazione per l’Educazione Cattolica, come Officiale nella Pontificia Opera per le Vocazioni. Dal 2006 al 2011 ha ripreso il lavoro nel Centro Rogate, impegnato anche come cappellano nell’Università “La Sapienza” di Roma e docente dell’Università Urbaniana. Nel 2012 fu trasferito a Trezzano sul Naviglio (Milano), come vicario parrocchiale e, due anni dopo, con l’ufficio di parroco, a Padova, dove chiuse i suoi giorni.

Per la sua saggezza ed esperienza fu chiamato a far parte di diverse Commissioni Centrali della Congregazione, riguardanti l’ambito formativo, il carisma del Rogate e la spiritualità. Ha partecipato ai Capitoli Generali che si sono svolti dal 1980 al 2010.

P. Raffaele, esempio di affabilità, laboriosità, fraterna disponibilità e fedeltà al sacerdozio e alla vita religiosa, ha manifestato sempre una sensibilità pastorale, che ha espresso a tempo pieno nell’ultimo periodo della sua vita. Il Signore che lo ha chiamato in Cielo, in modo inatteso, per un arresto cardiaco, nel pomeriggio del 9 aprile 2021, venerdì dell’Ottava di Pasqua che precede la festa della Divina Misericordia, lo accolga come Padre Misericordioso.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Marzo: 24**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte del

**FRATELLO GRÉGOIRE HYACINTHE ETEME TSALA**

Nacque a Yegue-Assi (Camerun), il 18 gennaio 1988. Fece il suo ingresso in Congregazione a Edea il 1° ottobre 2012; entrò in Noviziato l’8 settembre 2016 a Kigali, dove l’anno seguente emise la prima professione.

Dall’ottobre 2017 al luglio 2018 compì il tirocinio pratico nella Comunità di Ebebda (Camerun) e nell’ottobre dello stesso anno cominciò gli studi di teologia a Ngoya.

L’8 settembre 2020 ricevette il ministero del Lettorato e il 19 marzo 2021 il ministero dell’Accolitato, già molto provato dalla malattia. Da due anni, infatti, soffriva di alta pressione arteriosa, con complicazione ai reni, al cuore e ad altri organi vitali.

Queste sofferenze non gli impedirono di impegnarsi negli studi teologici e di chiudere il primo semestre, nel febbraio 2021, con ottimi voti.

Fratello Hyacinthe Gregoire era un religioso affabile, calmo, riservato e di una profonda vita interiore, ben inserito e ben voluto nella comunità. Egli aveva una fede semplice, una speranza ferma e una carità operosa. Amava tanto il Padre Fondatore, la nostra Famiglia religiosa e si preparava con gioia alla missione nel nostro Istituto.

Dopo aver ricevuto il ministero dell’Accolitato, ha avuto un generale deterioramento nella salute, che non è stato possibile fermare, nonostante le cure dei medici. Egli ha sopportato questa dolorosa prova con forza d’animo e serenità, andando incontro al Signore, che lo ha chiamato a sé il 24 marzo 2021.

Fratello Hyacinthe ha lasciato un grande vuoto nello Studentato, nella Circoscrizione e tra i suoi familiari. Egli non mancherà di continuare a star vicino a noi dal Cielo.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Marzo: 6**

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

Anniversario della morte di

**PADRE GIOVANNI CECCA**

Nacque a Santeramo (Bari, Italia) il 18 novembre 1937. Entrò in Congregazione, a Oria, il 21 settembre 1950. Fu ammesso al noviziato il 29 settembre 1955 a Trani. Emise la professione perpetua a Firenze il 29 settembre 1961. Fu ordinato sacerdote, a Trani, il 4 luglio 1965.

Svolse i primi anni del suo apostolato, nella formazione dei seminaristi, fra le case di Firenze e di Trani, svolgendo anche l’ufficio di Superiore, fino al 1975, quando fu assegnato alla casa di Napoli, come economo e incaricato della Segretaria Antoniana. Dal 1978 fu trasferito a Desenzano, come Superiore e, dopo sei anni, a Morlupo. In questa sede, per altri sei anni, si dedicò al Centro di Spiritualità e poi alla Litografia.

Nel Capitolo Generale del 1992 fu eletto Economo Generale. Alla fine del mandato, ritornò nuovamente, come Superiore ed Economo a Desenzano. Alla scadenza dell’incarico, nel 2005, ottenne dai Superiori di poter compiere un’esperienza di Cenacolo di Preghiera in un piccolo romitorio in S. Maria della Speranza ai Tre Fossi (Assisi). Nel 2011 fu assegnato alla casa di Padova, come economo e incaricato della Segreteria Antoniana e, dal 2013 al 2017, fu anche Economo Provinciale.

Negli ultimi due anni è stato provato dalla malattia che ha sopportato, con forza, lucidità e serenità, anche nei momenti più dolorosi, dedicandosi ugualmente nel portare avanti i suoi incarichi, con le forze residue, finché consumato dal male si è addormentato nel Signore il 6 marzo 2021, a Bitonto (Bari), dove era in cura.

P. Giovanni è stato una persona saggia, impegnata e laboriosa, ricca di doni di mente e di cuore, rivelati anche nei ruoli di responsabilità che ha ricoperto fin da giovane. Nello stesso tempo, ha coltivato con fedeltà il suo amore al Signore e alla Madonna nel ministero sacerdotale e nella consacrazione religiosa, manifestando un particolare legame al Padre Fondatore e alla Congregazione.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Giugno: 3**

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

Anniversario della morte di

**PADRE NICOLA CORRARO**

Nacque a Episcopia (Potenza, Italia) il 19 agosto 1938. Entrò in Congregazione, a Oria, il 14 settembre 1952. Fu ammesso al noviziato il 17 novembre 1957 a San Demetrio. Emise la prima professione a Firenze Il 30 settembre 1958 e quella perpetua a Padova il 27 settembre 1964. Fu ordinato sacerdote, a Oria, il 28 giugno 1967.

Svolse i primi anni del suo apostolato, nella formazione dei seminaristi, fra le case di Trani e Firenze fino al 1976, quando fu assegnato alla casa di Morlupo, come economo. Dopo due anni, con lo stesso ufficio, fu trasferito alla casa di Palermo. Dal 1979 fu di sede a Firenze, come formatore degli alunni, fino al 1996, se si esclude la permanenza di un anno, nel 1988 a San Demetrio, con l’ufficio di vicario parrocchiale. Subito dopo fu trasferito a San Cesareo, con l’ufficio di economo, dove rimase fino al 2019, con una interruzione di tre anni a Firenze, dal 2002 al 2005, come formatore degli alunni. Nel mese di maggio 2019 la comunità di San Cesareo fu trasferita al Centro di Spiritualità di Morlupo. Egli, in diverse sedi, all’incarico della formazione spesso ha associato quello dell’insegnamento. Durante gli ultimi anni fu provato dalla malattia, che non limitò la sua abituale umanità e serenità. Si è addormentato serenamente nel Signore il 3 giugno 2020.

P. Nicola era encomiabile nella sua semplicità, accogliente con il suo costante sorriso, gioviale, umile, laborioso e sempre disponibile verso tutti, anche quando accusava i limiti della malattia. A queste qualità umane associava una grande fedeltà agli impegni della vita sacerdotale e religiosa rogazionista.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Maggio: 21**

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

Anniversario della morte di

**PADRE CESARE BETTONI**

Nacque a Travagliato (Brescia, Italia) il 14 luglio 1953. Entrò in Congregazione, a Desenzano, il 22 settembre 1964. Fu ammesso al noviziato il 29 settembre 1969 a Zagarolo. Emise la prima professione a Roma Il 29 settembre 1970 e quella perpetua a Grottaferrata il 29 settembre 1979. Fu ordinato sacerdote, a Pievedizio (Brescia), il 21 giugno 1980.

Svolse i primi anni del suo apostolato, fino al 1985, nella formazione dei seminaristi, a Palermo. Partito missionario per le Filippine, dal 1986 al 1998 ricoprì ruoli diversi nella formazione dei giovani religiosi studenti a Manila, collaborando attivamente come membro del Governo della Delegazione Filippino-Indiana. Nel 1995 fu nominato Maestro dei Novizi. Durante il Capitolo Generale del 1998 fu eletto Consigliere Generale, per il settore della formazione. Svolse tale ruolo, assieme all’altro che gli è stato assegnato, di Superiore responsabile dello Studentato teologico internazionale di Grottaferrata. Nel 2005, rientrato nelle Filippine, riprese l’ufficio di Maestro dei novizi, svolgendolo fino al 2016, quando ritornò in Italia per motivi di salute. Combatté con la malattia con grande forza d’animo, conservando il suo abituale buonumore e dedicandosi, fino all’ultimo, alla traduzione di testi riguardanti il carisma della Congregazione. Nel maggio del 2020 le condizioni di salute si aggravarono. Il giorno 19 ebbe la visita del Padre Generale e giorno 21 si è addormentato serenamente nel Signore.

P. Cesare, generoso e sempre disponibile, aveva un carattere forte, determinato e anche esigente, con la fermezza dell’educatore e la dolcezza di un autentico padre e fratello. Era semplice, umile, schivo e povero. Aveva un’attenzione, tutta particolare, verso i poveri e gli ammalati.

Il Cardinale Luis Antonio Tagle, suo amico fin dai primi tempi della presenza di P. Cesare nelle Filippine, ha testimoniato di lui: “una persona buona, un uomo e sacerdote meraviglioso”.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Aprile: 13**

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

Anniversario della morte di

**PADRE PIETRO CIFUNI**

Nacque a Pisticci (Matera, Italia) il 3 gennaio 1932. Entrò in Congregazione, a Oria, il 12 gennaio 1944. Fu ammesso al noviziato il 29 settembre 1948 a Trani, dove il 30 settembre 1949 emise la prima professione. Compì gli studi filosofici a Napoli e quelli teologici ad Assisi e a Roma. Emise la professione perpetua ad Assisi, il 29 settembre 1954. Fu ordinato sacerdote, a Oria, il 6 luglio 1957.

Svolse il suo apostolato, durante i primi anni, come Vice Superiore a Trani, poi a Oria, dove ricoprì anche l’ufficio di Economo, e quindi a Padova; dal 1963, fu assegnato anche alla formazione e all’insegnamento, prima a Subiaco e poi alla Casa Madre di Messina. In quest’ultima sede, dal 1968, ricoprì per sei anni l’ufficio di Superiore.

Nel Capitolo Generale del 1974 fu eletto Economo Generale e fu riconfermato nel Capitolo successivo. Nel Capitolo Generale del 1986 fu eletto Superiore Generale e fu riconfermato nel Capitolo successivo. Nel 1999 fu assegnato, come Superiore, alla Casa di Messina Cristo Re. Sei anni dopo fu trasferito alla Casa Madre di Messina, come Vice Superiore, per un lungo periodo anche Economo e, infine, come collaboratore al Santuario di Sant’Antonio. Negli ultimi anni fu provato dalla malattia, sopportata serenamente. Si addormentò nel Signore il 13 aprile 2020, Lunedì dell’Angelo.

Durante il suo mandato di Superiore Generale ha avviato l’importante cammino di decentramento della Congregazione, ha sostenuto l’impegno missionario nelle Filippine e in Africa, ed ha avviato le nuove aperture in India e in Albania. Inoltre, in quegli anni, vi è stata la beatificazione del Padre Fondatore e l’organizzazione del Laicato associato. Egli ci ha lasciato diverse lettere circolari sulla storia e sul carisma della Congregazione.

P. Pietro è stato un uomo di profonda umanità, colto, semplice, affabile, attento e disponibile nei riguardi dei Confratelli e di quanti lo avvicinavano, premuroso verso i poveri e, soprattutto, fedele agli impegni della vita religiosa e del ministero sacerdotale.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Aprile: 4**

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

Anniversario della morte di

**PADRE ANTONIO MAGAZZÙ**

Nacque a Saponara Villafranca (Messina, Italia) il 2 gennaio 1921. Entrò in Congregazione, a Messina Cristo Re, il 29 settembre 1935. Fu ammesso al noviziato il 29 settembre 1940 a Trani, dove il 29 marzo 1942 emise la prima professione. Compì gli studi filosofici a Messina e quelli teologici ad Assisi. Emise la professione perpetua a Trani, il 30 settembre 1947. Fu ordinato sacerdote, ad Assisi, l’8 luglio 1951.

Svolse il suo apostolato prevalentemente nel campo della formazione, con i seminaristi, con gli alunni e con i sordomuti, ma a volte ricoprì anche l’ufficio di superiore, di economo, di segretario UPA, di animatore parrocchiale, di promotore vocazionale e di collaboratore nell’apostolato parrocchiale.

In alcune sedi fu assegnato più volte in periodi diversi, a volte per più anni. Ricordiamo le Case nelle quali ha operato: Padova, Trani, Firenze, Napoli, Desenzano, Assisi, Oria, Francofonte (Siracusa), Messina Cristo Re e Sordomuti, Roma e, infine, Palermo, dove rimase dal 1993 al 2017, quando fu trasferito alla Casa Madre, sede nella quale si è addormentato nel Signore, a 99 anni, il 4 aprile 2020.

Persona affabile e gioviale, ha diffuso intorno a sé serenità, entusiasmo e gioia; è stato zelante nell'esercizio del suo ministero e fedele testimone della vita religiosa; ha manifestato grande attaccamento alla Chiesa e ha seguito con passione il rinnovamento conciliare, in particolare per la riscoperta del ruolo dei laici; ha amato la Congregazione, interessandosi sempre della sua vita e della sua missione nel mondo.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Marzo: 22**

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

Anniversario della morte di

**PADRE GIOACCHINO CIPOLLINA**

Nacque a Canicattì (Agrigento, Italia) il 16 gennaio 1960. Entrò in Congregazione, a Messina Cristo Re, l’8 settembre 1974. Fu ammesso al noviziato il 29 settembre 1976 a Firenze ed emise la prima professione a Messina, il 29 settembre 1977. Compì gli studi filosofici a Morlupo e quelli teologici a Grottaferrata, dove emise la professione perpetua l’8 settembre 1984. Fu ordinato sacerdote, a Palermo, il 14 ottobre 1989.

Nei primi anni di apostolato operò nella formazione, a Palermo, e poi a Francofonte (Siracusa) nella promozione vocazionale. Dal 1993 fu trasferito a Messina Villa S. Maria, dove inizialmente fu impegnato ancora nella promozione vocazionale e in seguito come Vice Maestro dei Novizi.

Nel 2005 fu trasferito alla Casa Madre di Messina, sua ultima sede, assegnato all’Ufficio della Propaganda Antoniana, offrendo inoltre la sua collaborazione nel santuario di Sant’Antonio, specialmente nel ministero delle confessioni.

P. Gioacchino è stato un uomo buono, mite, colto e riservato, che si faceva benvolere e apprezzare dai confratelli e dai fedeli del santuario. Ha avuto alcuni problemi di salute, che non gli impedivano tuttavia di compiere con fedeltà gli impegni della vita religiosa e del ministero sacerdotale.

Per un imprevisto e improvviso malore, si è addormentato serenamente nel Signore il 22 marzo 2020.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Marzo: 1**

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

Anniversario della morte di

**FRATELLO ARCANGELO CASAMASSIMA**

Nacque a Toritto (BA - Italia) il 24 febbraio 1923. Entrò in Congregazione il 28 ottobre 1935 a Oria. Fece il suo ingresso in noviziato il 30 marzo 1939 a Trani, dove il 29 settembre 1940 emise la prima professione. Emise la professione perpetua a Trani il 29 settembre 1944.

Negli anni seguenti fu impegnato in uffici vari, fino al 1948, a Trani; dal 1949 al 1950, a Napoli; dal 1951 al 1958 a Padova, dove ebbe anche l’incarico di collaboratore dell’Economo; con tali incarichi, dopo, per un anno fu assegnato a Roma, e dal 1959 al 1964, a Firenze. Nel 1964, con gli stessi uffici, fu trasferito prima a Napoli, fino al 1991, e quindi a Messina Villa S. Maria, dove rimase fino al termine della sua vita terrena. Dopo una breve dolorosa malattia, all’età di 97 anni, il 1° marzo 2020, si è addormentato serenamente nel Signore.

Fratello Arcangelo era sempre sereno e gioviale, schivo e disponibile, infaticabile nel lavoro e lieto nella scelta della vita consacrata.

Per la bontà del suo cuore, per l’umiltà silenziosa, per l’attaccamento alla Congregazione e ai Confratelli, per l’amore alla preghiera e al lavoro, virtù manifestate fino agli ultimi giorni della sua vita, ha lasciato un esempio luminoso a tutti noi, e in particolare ai giovani che a Villa S. Maria, durante l’anno di noviziato, guardavano alla scelta della vita consacrata e trovavano in lui un testimone vivente.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Febbraio: 13**

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

Anniversario della morte di

**FRATELLO GIUSEPPE BALICE**

Nacque a Minervino Murge (BA - Italia) il 6 settembre 1932. Entrò in Congregazione il 1° dicembre 1951 a Trani. Fece il suo ingresso in noviziato il 29 settembre 1952 a Trani, dove il 19 marzo 1954 emise la prima professione. Emise la professione perpetua a Roma il 19 marzo 1957.

Negli anni seguenti fu assegnato alla educazione degli alunni, in periodi successivi, a Napoli, a Trani, a Roma e a Matera. Dal 1970 al 1972 svolse uffici vari a Firenze. Subito dopo fu trasferito a Messina, Casa Madre, per un anno come educatore degli alunni e, poi, dal 1973 al 1992, al servizio del Santuario di Sant’Antonio.

Dal 1992 fu trasferito alla Curia Generalizia, impegnato in uffici vari, fino al suo inatteso ritorno alla Casa del Padre, avvenuto per arresto cardiaco il 13 febbraio 2020.

Fr. Giuseppe, mite e gioviale, sempre occupato nella Curia in preziosi svariati servizi, e in particolare nell’accoglienza degli ospiti, ci ha lasciato un grande vuoto ed un esempio di disponibilità, di attaccamento alla Congregazione e di fedeltà alla vita religiosa, soprattutto allo spirito di povertà.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Gennaio: 29**

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

Anniversario della morte di

**PADRE MARIO GERMINARIO**

Nacque a Santeramo in Colle (Bari, Italia) il 31 gennaio 1935. Entrò in Congregazione, a Oria, il 13 novembre 1949. Fu ammesso al noviziato il 29 settembre 1952 a Trani, dove il 30 settembre 1953 emise la prima professione. Compì gli studi filosofici a Napoli e quelli teologici a Roma. Emise la professione perpetua a Oria, il 26 settembre 1958. Fu ordinato sacerdote, a Roma, il 9 luglio 1961.

Nei primi anni di apostolato operò nella Segreteria Antoniana, prima a Napoli e poi a Messina Cristo Re. Dal 1972 al 1981 fu formatore e insegnante degli studenti religiosi, prima nella Casa Madre di Messina e poi a Grottaferrata. Nel 1981 fu trasferito al Centro Rogate di Roma. Nel 1984 divenne parroco della parrocchia di Roma Piazza Asti. Nel Capitolo Generale del 1986 fu eletto Consigliere Generale per la promozione vocazionale, formazione e studi. Dal 1992 al 1999 operò, in periodi successivi, nel Centro Rogate, nella parrocchia di Roma Piazza Asti e poi nella casa di Padova. Dal 1999 al 2008 fu assegnato al santuario della Madonna della Grotta di Modugno (Bari). Egli trascorse, poi, un anno a Firenze ed un altro a Matera. Nel 2011 fu trasferito alla Casa Madre di Messina, collaboratore nella basilica-santuario, dove, dopo una lunga e dolorosa malattia, concluse la sua vita terrena il 29 gennaio 2020.

P. Mario, dotato di una intelligenza vivace, interessato a diversi ambiti culturali, è stato in particolare un costante ricercatore nel campo della filosofia e teologia con numerose sue pubblicazioni. L’esperienza nel Consiglio Generale e, soprattutto, l’impegno svolto per molti anni nella formazione, hanno tenuto in lui vivo il senso di appartenenza alla Congregazione associato allo studio critico sul nostro carisma.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Gennaio: 24**

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

Anniversario della morte di

**PADRE MARIO GALLUCCI**

Nacque a Casalnuovo Monterotaro (Foggia, Italia) il 15 ottobre 1937. Entrò in Congregazione, a Oria, il 20 settembre 1951. Fu ammesso al noviziato il 29 settembre 1956 a Trani, dove il 30 settembre 1957 emise la prima professione. Compì gli studi filosofici a Messina e quelli teologici a Padova, dove emise la professione perpetua, il 27 settembre 1964. Fu ordinato sacerdote, a Trani, il 31 luglio 1966.

Nei primi sedici anni di apostolato fu impegnato, prevalentemente, nella formazione e nell’insegnamento, inizialmente nella casa di Subiaco, dal 1967 a Desenzano e, dal 1982, a Napoli. Dal 1984 al 1987 fu assegnato a Francofonte, come Segretario UPA e poi a Napoli, come Superiore, fino al 1996. Subito dopo è stato parroco a Palermo, fino al 2005, e quindi a Trani, fino al 2008. Negli anni seguenti ha operato nella pastorale dei Santuari, inizialmente a Oria, poi a Modugno, quindi a Messina e poi di nuovo a Oria. Nel 2019 fu trasferito a Bari, per collaborare in parrocchia.

Nel dicembre del 2019, a motivo di disturbi fisici e difficoltà deambulatorie, fu sottoposto a un intervento chirurgico al cuore. Dopo un iniziale miglioramento sopravvennero complicazioni e, nella tarda serata del 24 gennaio 2020, un arresto cardiaco ha posto fine alla sua vita terrena.

P. Mario ha testimoniato la sua fedeltà al sacerdozio e alla vita consacrata con costante impegno e disponibilità, dotato di una giovialità che lo accompagnava sempre e gli attirava la stima e la simpatia di tutti.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Novembre: 9**

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

Anniversario della morte di

**PADRE VITO GIRASOLI**

Nacque a Santeramo (Bari, Italia) il 9 gennaio 1927. Entrò in Congregazione, a Oria, il 2 ottobre 1937. Fu ammesso al noviziato il 29 settembre 1942 a Trani, dove il 29 marzo 1944 emise la prima professione. Compì gli studi filosofici a Messina e quelli teologici ad Assisi, dove emise la professione perpetua, il 3 dicembre 1949. Fu ordinato sacerdote, ad Assisi, il 29 giugno 1953.

Nei primi quindici anni di apostolato fu impegnato, prevalentemente, nella formazione e nell’insegnamento, nelle case di Padova, Oria, Subiaco, Messina e Padova. Nel 1966 fu assegnato a Napoli come Promotore Vocazionale.

L’anno seguente fu trasferito a Grottaferrata, come insegnante. Quindi ritornò a Napoli dove, in tempi successivi svolse l’ufficio di Superiore, Promotore Vocazionale ed Economo. Nel 1981 fu trasferito a Firenze, come Superiore. Dal 1988 al 2005 operò a Bari, come Prefetto degli Alunni, e poi a Matera e ad Oria, come Economo e Segretario UPA.

Nel 2005 fu trasferito alla Casa di Modugno, Madonna della Grotta, dove trascorse il resto dei suoi anni, con il compito di Economo e collaboratore al santuario. Per un improvviso arresto cardiaco è passato alla vita eterna il 9 novembre 2019.

P. Vito, di animo semplice e gioioso, cultore della musica e del canto, ha formato generazioni di seminaristi ed alunni nelle diverse Case nelle quali ha operato, testimoniando la fedeltà alla vita consacrata, il legame alla Congregazione e lo zelo sacerdotale.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Agosto: 20**

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

Anniversario della morte di

**PADRE EUPREPIO GENNARO**

Nacque a Erchie (Brindisi, Italia) il 22 marzo 1925. Entrò in Congregazione, a Oria, il 21 novembre 1936. Fu ammesso al noviziato il 29 settembre 1941 a Trani, dove il 29 marzo 1943 emise la prima professione. Compì gli studi filosofici e teologici ad Assisi, dove emise la professione perpetua, il 19 marzo 1949. Fu ordinato sacerdote, a Messina, il 3 agosto 1952.

Nei primi venti anni di apostolato fu impegnato, prevalentemente, come educatore degli alunni, anche degli alunni ciechi, nelle case di Padova, Trani ed Assisi. Conseguì la laurea in pedagogia e la specializzazione per operare con i ciechi e i sordomuti.

Nel 1972 fu trasferito a Messina, nell’Istituto per Sordomuti, come economo, e poi, dal 1974 al 1992, a Bari, dove fu impegnato, prima nel Centro Professionale e poi nell’apostolato parrocchiale. Nei sei anni successivi fu assegnato a Oria, nell’Ufficio di Propaganda Antoniana. Da Oria fu trasferito a Messina Istituto per Sordomuti, come Superiore, e nel 2002, alla Casa Madre, dove trascorse il resto dei suoi anni, come collaboratore nella basilica-santuario Sant’Antonio.

Quest’ultima tappa della sua vita fu caratterizzata dalla malattia, che lo costrinse su una sedia a rotelle, ma non gli impedì di esercitare puntualmente il ministero delle confessioni nel santuario, fino agli ultimi giorni della sua vita. Si addormentò serenamente nel Signore, a 94 anni, il 20 agosto 2019.

P. Euprepio, nei suoi diversi incarichi, ha testimoniato la fedeltà alla vita consacrata, il legame alla Congregazione e lo zelo sacerdotale.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Giugno: 30**

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

Anniversario della morte di

**PADRE GIUSEPPE SERGIO**

Nacque a Marsicovetere (Potenza, Italia) il 22 giugno 1933. Entrò in Congregazione a Oria, il 30 settembre 1947. Fu ammesso al noviziato il 29 settembre 1952 a Trani, dove l’anno seguente emise la prima professione. Compì gli studi filosofici a Messina e quelli teologici a Roma. Emise la professione perpetua a Oria, il 26 settembre 1958. Fu ordinato sacerdote a Roma, il 9 luglio 1961.

Nei primi otto anni di apostolato fu impegnato come formatore dei seminaristi o degli alunni, prima a Trani e poi a Messina Cristo Re. Dopo due anni, durante i quali fu assegnato a Padova, come collaboratore parrocchiale, dal 1972 al 1975 ritornò a operare nella formazione, prima Desenzano e poi a Padova. Successivamente fu trasferito a Oria, dove rimase fino al 1982, svolgendo l’ufficio di Vice Superiore, insegnante e padre spirituale.

Nel luglio 1982 fu trasferito come missionario in Rwanda, a Mugombwa, dove svolse l’ufficio di vice superiore e collaboratore parrocchiale, fino al settembre 1986, quando rientrò in Italia.

Negli anni seguenti, P. Giuseppe fu assegnato alla casa di Matera, come parroco e nella formazione degli alunni, permanenza interrotta da due periodi vissuti a Bari, il primo dal 1994 al 1996 come economo, e il secondo dal 2005 al 2011 a Bari Modugno, come rettore del santuario.

P. Giuseppe è stato un religioso fedele alla vita consacrata e al sacerdozio, buono, semplice e gioviale, che ha conservato queste sue qualità anche durante la malattia, che l’ha colpito nel 2014 e ha richiesto il suo ricovero in una casa di cura di Altamura, dove ha sperimentato la vicinanza costante dei confratelli.

Si è addormentato serenamente nel Signore il 30 giugno 2019, vigilia della nostra festa del Primo Luglio.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Marzo: 11**

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

Anniversario della morte di

**PADRE VENUSTE SIBOMANA**

Nacque a Shyanda (Butare, Rwanda), il 4 marzo 1962. Entrò in Congregazione a Mugombwa, il 1° gennaio 1985. Fu ammesso al noviziato il 13 settembre 1987 a Mugombwa, dove l’anno seguente emise la prima professione. Compì gli studi teologici a Grottaferrata (Italia), dove il 7 settembre 1995 emise la professione perpetua. L’anno seguente rientrò in Africa e il 23 novembre 1997, a Gakoma (Rwanda), fu ordinato sacerdote, primo presbitero rogazionista dell’Africa.

Dopo i primi anni di apostolato, come educatore a Nyanza, nel 2000 fu trasferito in Cameroun, e assegnato come formatore, prima a Edea e poi, dal 2005, a Ngoya, dove fu anche Superiore della Comunità fino al 2008. Quindi rientrò in Rwanda, a Nyanza, con l’incarico di padre spirituale e dal 2010 al 2013, a Cyangugu, con l’ufficio di responsabile del progetto Garuka, a favore dei ragazzi di strada.

Nel 2013 fu trasferito in Italia, per un anno sabatico e per curare alcuni problemi di salute. Nel 2014 fu avviato il tentativo del suo inserimento nella fondazione della casa di Cuango (Angola), ma non è stata possibile la sua partecipazione.

Nel 2016 P. Venuste chiese un tempo di esclaustrazione e ritornò in Rwanda dove dal Vescovo di Butare fu assegnato come collaboratore nella parrocchia di Magi, prima chiesa dedicata in Africa a sant’Annibale. Egli si è bene inserito nell’apostolato, conservando anche un costante legame con i confratelli della Circoscrizione.

In modo inaspettato, per un infarto cardiocircolatorio, è passato alla vita eterna l’11 marzo 2019.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Febbraio: 21**

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

Anniversario della morte di

**PADRE ALBERTO OSELIN**

Nacque a S. Martino di Venezze (Rovigo, Italia), il 27 maggio 1935. Entrò in Congregazione a Padova, il 27 novembre 1952. Fu ammesso al noviziato il 29 settembre 1955 a Trani, dove l’anno seguente emise la prima professione. Emise la professione perpetua il 29 settembre 1961 a Bauru. Il 6 luglio 1963, a Padova, fu ordinato sacerdote. Nel dicembre del 1958 si trasferì in Brasile, dove compì gli studi di filosofia e teologia.

Durante i primi dieci anni di apostolato fu assegnato a Criciuma, prima nella formazione dei seminaristi, e poi nell’educazione degli alunni del Bairro da Juventude. Dal 1974 fu parroco in Brasilia; nel 1977 fu trasferito a San Paolo, come formatore degli studenti religiosi. Due anni dopo fu assegnato, come parroco, prima a Porto Alegre e poi a Gravatai.

Dal 1991 al 1997 rientrò in Italia, impegnato ancora nella pastorale parrocchiale, prima a Trezzano e poi a Roma. Ritornato in Brasile, svolse l’ufficio di parroco per dieci anni in Bauru e per sette anni a Gravatai.

Nel 2016 fu trasferito nuovamente a Bauru, dove fu Assistente Spirituale delle Missionarie Rogazioniste, Padre Spirituale dei Seminaristi e collaboratore in parrocchia.

Nel 2017 gli fu diagnosticato un linfoma, ben presto rivelatosi incurabile. P. Alberto ha sopportato la malattia con grande serenità, circondato dall’affetto e dalle premure dei confratelli, degli amici e dei fedeli.

Egli ci ha lasciato un esempio di fedeltà alla vita consacrata e di amore alla Congregazione, di entusiasmo e zelo pastorale.

Si è addormentato serenamente nel Signore il 21 febbraio 2019.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Febbraio: 14**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte del

**FRATELLO AJIN GEORGE MOOLAKUNNEL**

Nacque ad Asankavala (Kannur, Kerala, India), il 27 marzo 1996. Fece il suo ingresso in Congregazione ad Aimury il 10 giugno 2012; entrò in Noviziato il 17 maggio 2016 a Meenangady. Emise la prima professione ad Aluva, il 16 maggio 2017.

Il Signore lo ha chiamato a sé, inaspettatamente, quando ancora frequentava il secondo anno di filosofia, presso il Pontificio Istituto di Aluva.

Fr. Ajin era un giovane socievole, intelligente e saggio, entusiasta e impegnato, mite e gentile, per cui si faceva benvolere ed era stimato e apprezzato, sia nella comunità e sia nell’Istituto Filosofico.

Egli era fedele alle scelte della vita consacrata e curava la vita spirituale.

Durante il secondo anno di filosofia fu incaricato a dedicare un po’ di tempo anche alla fattoria e ha svolto tale impegno con accuratezza.

Dimostrava di avere buona salute e frequentava lo sport senza particolari problemi. Tuttavia la mattina del 14 febbraio 2019, subito dopo colazione ebbe un improvviso collasso cardiocircolatorio. Fu portato urgentemente in ospedale, dove un team di medici esperti fece di tutto per salvarlo, ma non riuscì a impedire il suo decesso, avvenuto per arresto cardiaco.

Fr. Ajin ha lasciato un grande vuoto nello Studentato, nella Circoscrizione e tra i suoi familiari. Egli non mancherà di continuare a star vicino a noi dal Cielo.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Febbraio: 4**

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

Anniversario della morte di

**PADRE CIRO QUARANTA**

Nacque a Grottaglie (Taranto, Italia), il 26 luglio 1932. Entrò in Congregazione a Messina, l’11 novembre 1943. Fu ammesso al noviziato il 29 settembre 1948 a Trani, dove l’anno seguente emise la prima professione. Emise la professione perpetua il 29 settembre 1954 ad Assisi. Il 6 luglio 1957, a Oria, fu ordinato sacerdote.

Durante i primi anni di apostolato fu assegnato alla formazione dei giovani religiosi, inizialmente a Roma e poi a Messina, Padova e Grottaferrata. Nel periodo successivo svolse l’ufficio di superiore a Desenzano e dopo di economo, a Messina e a Grottaferrata. Dal 1975 al 1983 fu superiore del Centro Vocazionale Rogate di Roma. Nel 1981 la Congregazione per l’Educazione Cattolica gli affidò l’incarico di segretario del II Congresso Internazionale delle Vocazioni, ruolo nel quale dimostrò la sua preparazione dottrinale e le capacità organizzative. Dopo quell’esperienza, nel 1883, fu chiamato a lavorare in quel dicastero.

Dal 1983 al 1999, come Postulatore Generale della Congregazione, promosse la causa di canonizzazione del Padre Fondatore, che fu beatificato il 7 ottobre 1990.

Nel Capitolo Generale del 1986 fu eletto Consigliere e Vicario Generale della Congregazione.

Nell’ultimo periodo della sua vita, mentre risiedeva a San Cesareo, fu provato dalla malattia, che ha sopportato con serenità, continuando a tenersi occupato in ricerche sul Santo Fondatore e nello studio della spiritualità della Congregazione.

Si è addormentato serenamente nel Signore il 4 febbraio 2019.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Gennaio: 11**

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

Anniversario della morte di

**PADRE PIETRO CHILLEMI**

Nacque ad Alì Superiore (Messina, Italia), il 29 gennaio 1939. Entrò in Congregazione a Messina, il 28 settembre 1952. Fu ammesso al noviziato il 17 novembre 1957 a San Demetrio; emise la prima professione il 30 settembre 1958 a Firenze. Emise la professione perpetua il 27 settembre 1964 a Trani. L’8 agosto 1969, a Messina, fu ordinato sacerdote.

Trascorse i primi dieci anni del suo apostolato a Palermo, prima come formatore degli aspiranti e poi come superiore della casa. Dopo una breve permanenza a Francofonte, nel 1980 fu assegnato alla casa di Messina Istituto per sordomuti, come superiore. Dal 1986 al 1993, fu di nuovo a Palermo, impegnato nella Segreteria Antoniana e nel ministero parrocchiale. Poi fu trasferito a Napoli, come superiore della casa, fino al 1999. Gli anni che seguirono li trascorse, in periodi successivi, fra le case di Palermo e Messina Istituto per sordomuti. Nel 2016 fu assegnato alla Casa Madre di Messina, come collaboratore nel santuario.

P. Pietro ha custodito fedelmente il suo sacerdozio, la consacrazione religiosa, l’amore a Padre Annibale e il senso di appartenenza alla Congregazione.

È stato un religioso umile, aperto all’ascolto e al dialogo, saggio e prudente, sempre disponibile quando era assegnato a nuovi incarichi, sempre accogliente e gioviale con i confratelli.

Nell’ultimo periodo della sua vita il Signore ha voluto provarlo con la malattia, che ha sopportato con grande pazienza e serenità.

Si è addormentato serenamente nel Signore l’11 gennaio 2019.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Ottobre: 22**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte del

**FRATELLO DIACONO ANTONIO CARLUCCI**

Nacque a Ceglie Messapica (Brindisi), il 10 maggio 1931. Fece il suo ingresso in Congregazione a Oria il 24 settembre 1945; entrò in Noviziato 29 settembre 1950 a Trani, dove emise la prima professione il 30 settembre 1951. Emise la professione perpetua a Messina, il 30 settembre 1957.

Mentre andava completando la prima formazione fu assegnato all’assistenza e formazione degli alunni, o dei seminaristi, di seguito nelle case di Napoli, Firenze, Assisi, Messina e Trani.

Il 10 novembre 1961 andò missionario in Brasile, continuando con le mansioni svolte in Italia, assegnato inizialmente a Bauru e poi a Criciuma e a Passos. Dal 1975 operò nella pastorale parrocchiale a Bauru e poi a Curitiba, a San Paolo e a Criciuma, dove svolse anche l’ufficio di economo. Nel 1991 fu vice maestro dei novizi a Bauru.

L’anno seguente ricevette i ministeri di lettore e di accolito. Il 29 agosto 1993, a Bauru fu ordinato Diacono permanente. Esercitò con zelo l’ordine sacro, in quella sede fino al 2014, e poi a Criciuma, amministrando i sacramenti del battesimo e del matrimonio, e curando la visita agli ammalati.

Negli ultimi anni con l’età sopraggiunsero problemi di salute, che si aggravarono progressivamente, affrontati dal confratello con grande serenità. Si addormentò nel Signore, per un infarto, il 22 ottobre 2018.

Conserviamo il ricordo della sua fedeltà alla vita religiosa e dello zelo nel servizio pastorale e nella diffusione del Rogate, della sua laboriosità e umiltà, dell’amore alla Congregazione e del suo legame con il Brasile.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Giugno: 6**

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

Anniversario della morte di

**PADRE ENRIQUE TAN RAVEZA III**

Nacque a Manila (Filippine), l’11 gennaio 1964. Entrò in Congregazione a Manila, il 2 maggio 1981, ed ivi fu ammesso al Noviziato, il 1° giugno 1983. Emise la prima professione il 1° giugno 1984 e la professione perpetua il 1° giugno 1990. Nel 1992, da diacono, ha compiuto per alcuni mesi un’esperienza, come formatore, ad Aluva (India). L’11 giugno 1994 fu ordinato sacerdote nella parrocchia di Nostra Signora del Santissimo Rosario a Parañaque.

Trascorse i primi anni del suo apostolato, impegnato nella formazione, prima nello Studentato di Manila e poi nel Seminario di Cebu. Dal 2000 al 2004 ha operato nella parrocchia di Parañaque e, nei due anni successivi, nel St. Anthony’s Boys Village di Silang. Dal 2007 al 2014 è stato Consigliere ed Economo del Governo della Circoscrizione. Dal 2008 ha avuto la delega del Superiore Maggiore per l’avvio e la gestione del Rogationist College-Parañaque e della litografia Rogate Press.

Verso la metà del 2017 il confratello cominciò ad avvertire problemi cardiaci e vertigini. Dalle analisi compiute è emersa la diagnosi di “mieloma multiplo”, un tipo di tumore del sangue, particolarmente doloroso che, di fatto, risultava incurabile. Nel progredire della malattia, da lui sopportata con serena fortezza, è stato accompagnato dalla vicinanza dei confratelli e famigliari. Ha finito di soffrire il 6 giugno 2018.

P. Eric è stato fedele agli impegni della vita religiosa e del sacerdozio. Ricordiamo la sua giovialità, l’entusiasmo, l’attenzione verso i confratelli, lo zelo profuso nel campo della formazione e nell’attenzione ai poveri

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Febbraio: 26**

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

Anniversario della morte di

**PADRE NICOLA LIARDI**

Nacque a Napoli (Italia), il 21 luglio 1945. Entrò in Congregazione a Napoli, il 22 settembre 1957. Fu ammesso al noviziato il 28 settembre 1962 a Firenze, dove l’anno seguente emise la prima professione. Emise la professione perpetua il 28 settembre 1969 a Grottaferrata (Roma). Il 16 settembre 1973, ad Afragola (Napoli), fu ordinato sacerdote.

Trascorse i primi dieci anni del suo apostolato a Firenze, principalmente incaricato della Segreteria Antoniana. Negli anni seguenti svolse lo stesso ufficio, a volte anche assieme a quello di Economo, per lungo tempo a Napoli, con alcune brevi parentesi a Matera, a Trani e a Morlupo.

P. Nicola ha manifestato fin da giovane qualche problema di salute ma negli ultimi quindici anni della sua vita ha dovuto affrontare diverse malattie. Lo ha fatto con la sua abituale serenità e forza d’animo, rimanendo impegnato nel lavoro e fedele, per quanto ha potuto, agli adempimenti della vita religiosa e alle esigenze del ministero sacerdotale, anche negli ultimi quattro anni quando la situazione si è complicata notevolmente.

In questo suo calvario è stato sostenuto dalle premurose attenzioni dei confratelli e dalla vicinanza dei famigliari ed ha lasciato a tutti noi una testimonianza di amore alla Congregazione, di unione alla volontà del Signore, di profonda pace che nasceva dalla fede, maturata nella sofferenza.

Si è addormentato serenamente nel Signore il 26 febbraio 2018.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Gennaio: 31**

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

Anniversario della morte di

**PADRE REGINALDO VERISSIMO FERREIRA**

Nacque a Frutal (MG, Brasile), il 19 gennaio 1979. Entrò in Congregazione a Brasilia, il 1° agosto 2007. Fu ammesso al noviziato il 6 febbraio 2009 a Curitiba, dove l’anno seguente emise la prima professione. Emise la professione perpetua il 18 gennaio 2014 a San Paolo. Il 7 febbraio 2015, a Frutal, fu ordinato sacerdote.

Nei due primi anni di ministero sacerdotale ha operato nella Casa di Bauru, come formatore del Propedeutico. Dopo la morte del missionario rogazionista in Angola, P. Roy Thomas Moothedath, in un incidente stradale, P. Reginaldo si è detto disponibile ad andare missionario in Africa. Dopo una breve preparazione, nel mese di aprile 2017 si trasferì a Cuango, Lunda Nord, Angola.

Sul finire di gennaio 2018, mentre si trovava in famiglia, a Frutal, per un breve periodo di riposo, fu aggredito da una febbre malarica, il cui virus aveva contratto in Africa. Fu ricoverato in ospedale, a Uberaba (MG), ma il suo fisico debilitato non ha sopportato il trattamento che gli veniva prestato. Si è addormentato nel Signore nella nostra Festa del Nome Santissimo di Gesù, il 31 gennaio 2018.

In P. Reginaldo abbiamo ammirato la sua semplicità e giovialità, la disponibilità missionaria e, soprattutto, la sua testimonianza sacerdotale e rogazionista.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Dicembre: 26**

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

Anniversario della morte di

**PADRE LUCA GAGLIARDI**

Nacque a Toritto (Bari, Italia), il 3 giugno 1937. Entrò in Congregazione a Oria, il 13 ottobre 1949. Fu ammesso al noviziato il 29 settembre 1953 a Trani, dove l’anno seguente emise la prima professione. Emise la professione perpetua il 27 settembre 1959 a Oria, dove il 28 luglio 1963 fu ordinato sacerdote.

I primi anni del suo apostolato si svolsero a Bari e a Subiaco con mansioni economiche amministrative. Nel 1970, dopo una breve esperienza nella Spagna in occasione di quella fondazione, fu assegnato a Desenzano come superiore della casa. Nella seconda parte degli anni 70 ha operato nel campo della formazione a Messina e poi a Palermo. Subito dopo fu incaricato della direzione della litografia a Messina e poi a Morlupo. Dal 1984 lo ritroviamo economo a Palermo e dopo alcuni anni a Grottaferrata.

Dal 1992 è chiamato nella Curia Generalizia, come collaboratore dell’Economo Generale, incarico svolto fino al 1999 quando, eletto Economo Provinciale, è trasferito a Padova, dove per alcuni anni svolge anche l’ufficio di Superiore della casa e, in seguito per vari periodi, fino al 2017, quelli di vice superiore ed economo.

P. Luca, sebbene impegnato in incarichi economici e amministrativi, ha svolto in alcuni anni anche l’ufficio di padre spirituale e di vice maestro dei novizi.

Il Signore ha chiamato a sé il nostro confratello, in modo inaspettato, il 26 dicembre 2017.

Egli ci ha lasciato una testimonianza di rettitudine e di saggezza, di disponibilità alla volontà del Signore manifestata nell’obbedienza religiosa, di fedeltà alla vita di consacrazione e alla missione sacerdotale.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Giugno: 22**

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

Anniversario della morte di

**PADRE MARIO DI PASQUALE**

Nacque a Tufara (Campobasso, Italia), il 3 dicembre 1943. Entrò in Congregazione a Oria, il 23 ottobre 1954. Fu ammesso al noviziato il 29 settembre 1959 a Firenze, dove l’anno seguente emise la prima professione. Emise la professione perpetua il 27 settembre 1965 a Grottaferrata (Roma), dove il 27 luglio 1969 fu ordinato sacerdote.

I primi ventidue anni del suo apostolato si svolsero quasi totalmente nel campo della formazione con i seminaristi e con gli studenti religiosi, inizialmente in Brasile, e poi a Napoli, a Morlupo e a Messina. Dal 1993 al 1999 fu superiore della casa di Desenzano.

Negli ultimi diciotto anni della sua vita P. Mario fu assegnato, per brevi periodi successivi, in diverse sedi impegnato o nella direzione della casa o nella segretaria antoniana o nell’apostolato parrocchiale o in quello educativo.

P. Mario è vissuto nella fede e nella fedeltà al suo sacerdozio e alla vita consacrata. Sostenuto da una buona cultura e mosso da un carattere risoluto affrontava con decisione gli impegni, a volte anche nel confronto dialettico. Fu attento e premuroso nella comunione fraterna, zelante nell’apostolato sacerdotale, sensibile nella carità verso i poveri, figlio particolarmente innamorato del Padre Fondatore e del carisma della nostra Congregazione.

Il Signore lo ha chiamato a Sé, in modo improvviso e inaspettato, nella casa di Ferrara, la mattina del 22 giugno 2017, vigilia della solennità del Sacro Cuore. La sua salma riposa nel cimitero di Padova.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Gennaio: 28**

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

Anniversario della morte di

**PADRE ERNESTO BUTANO**

Nacque a San Teodoro (Messina, Italia), il 7 novembre 1932. Entrò in Congregazione, a Napoli, il 7 novembre 1946. Fu ammesso al noviziato il 29 settembre 1950 a Trani, dove l’anno seguente emise la prima professione. Emise la professione perpetua a Padova il 27 settembre 1956. Fu ordinato sacerdote a Messina il 9 agosto 1959.

Dopo i primi dieci anni di apostolato tra i giovani alunni a Bari, a Messina e a Firenze, ha espresso gran parte del suo ministero nelle missioni di lingua spagnola della Congregazione.

Nel 1970 ha avviato la presenza della Congregazione in Spagna, a Tarragona, al Santuario Nostra Signore di Loreto. Otto anni dopo, nel novembre del 1978, è passato in Argentina, a Campana, dove l’anno seguente si è avuto l’affidamento di una parrocchia.

Dal 1985 al 2011 lo vediamo passare in periodi successivi in Argentina e in Italia, con permanenze più brevi anche in Cile, in Brasile e in Messico. È stato impegnato nei diversi ambiti della vita dell’Istituto, nella gestione delle case e delle opere, nell’ambito dell’economia come pure nel lavoro parrocchiale e nell’animazione vocazione.

In P. Ernesto riscontriamo l’attaccamento alla Congregazione e al Fondatore, con spirito di iniziativa e missionario, con disponibilità e capacità di adattamento, con rettitudine nella consacrazione religiosa e nel ministero sacerdotale.

Dal 2012 risiedeva nella Casa Madre, a Messina, dove collaborava nell’apostolato del santuario. Sul finire del 2016 le sue precarie condizioni di salute peggiorarono ulteriormente. Si è addormentato serenamente nel Signore la sera del 28 gennaio 2017.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Dicembre: 16**

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

Anniversario della morte di

**PADRE VINCENZO VOLLERO**

Nacque a Napoli (Italia), il 26 luglio 1938. Entrò in Congregazione, a Napoli, il 12 ottobre 1949. Fu ammesso al noviziato il 29 settembre 1954 a Trani, dove l’anno seguente emise la prima professione. Emise la professione perpetua a Oria il 25 settembre 1960. Fu ordinato sacerdote a Trani il 1° agosto 1964.

Nei due anni seguenti svolse gli uffici di Economo e di Promotore Vocazionale nella casa di Padova. Subito dopo fu assegnato alla casa di Napoli, impegnato durante i primi due anni nella formazione dei seminaristi e poi nella pastorale parrocchiale. In questa sede rimase fino alla fine della sua vita terrena, se si escludono due brevi permanenze, nel 2001 a Grottaferrata e nel 2002 a Trani.

Egli divideva il suo tempo fra l’accompagnamento dei gruppi parrocchiali, l’amministrazione del sacramento della penitenza, l’insegnamento di religione e l’assistenza agli ammalati. Con la malattia, il diabete, dovette lottare anche lui, e nell’ultimo periodo continuò a svolgere il suo ministero costretto su una sedia a rotelle.

Anche in tale situazione di disagio non perse mai il buon umore, il valore dell’amicizia e dell’accoglienza, virtù umane che trovavano sostegno nella sua fedeltà alla consacrazione sacerdotale e religiosa.

Quando nulla lo faceva prevedere, ha concluso la sua esistenza terrena, per un infarto cardiaco, la sera del 16 dicembre 2016.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Novembre: 20**

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

Anniversario della morte di

**PADRE ROMUALDO GIOVE**

Nacque a Santeramo (Bari, Italia), il 7 febbraio 1922. Entrò in Congregazione, a Oria, il 19 ottobre 1935. Fu ammesso al noviziato il 29 settembre 1940 a Trani, dove emise la prima professione il 29 marzo 1942. Ancora a Trani emise la professione perpetua il 29 settembre 1947. Fu ordinato sacerdote ad Assisi l’8 luglio 1951.

Negli anni seguenti svolse l’ufficio di educatore e formatore, con gli alunni o con i seminaristi, in momenti successivi nelle case di Trani, Oria, Padova, Firenze, Napoli e Messina Cristo Re. In quest’ultima sede dal 1972, per alcuni anni fu anche Superiore della Casa. Successivamente svolse prevalentemente l’incarico di Padre Spirituale, in periodi diversi, nelle case di San Cesareo, Napoli e Messina. Collaborò anche nel servizio del Santuario di Sant’Antonio a Messina, dal 1998 al 2012. Da quell’anno, bisognoso di cure e di assistenza, fu trasferito alla casa di San Cesareo.

Aveva da poco compiuto 94 anni quando, dopo alcuni giorni di grave generale deperimento, sopportato con grande serenità, si addormentò nel Signore il 20 novembre 2016, nel giorno di chiusura del Giubileo della Misericordia, solennità di Gesù Cristo Re.

Ricordiamo il carattere forte e nello stesso tempo gioviale di P. Romualdo, la sua disponibilità e l’impegno nelle varie incombenze, la capacità di ascolto e di guida spirituale, la sua pietà e la testimonianza nella vita religiosa e sacerdotale.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Novembre: 7**

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

Anniversario della morte di

**PADRE ROY MOOTHEDATH**

Nacque a Udayamperoor (Kerala, India), il 25 febbraio 1984. Entrò in Congregazione ad Aluva, il 12 giugno 1999. Fu ammesso al noviziato il 22 agosto 2005 a Silang (Filippine), dove l’anno seguente emise la prima professione. Emise la professione perpetua ad Aluva il 1° giugno 2011 e fu ordinato sacerdote a Udayamperoor, il 5 gennaio 2012.

Durante i primi anni di apostolato fu impegnato nella formazione dei seminaristi nella casa di Mananthavady. Poiché ha manifestato la disponibilità missionaria è stato inserito nel programma della fondazione di una casa della Provincia San Luca in Angola. Nel dicembre 2014, per prepararsi alla missione, è stato prima a Roma e poi in Brasile.

La nuova presenza in Cuango ha avuto inizio il 13 dicembre 2015.

P. Roy, fin dal suo ingresso in Congregazione, si è fatto notare per la sua semplicità e umiltà. Riservato, ma punto di riferimento per i suoi compagni. Una persona intelligente e con grande capacità di ascolto. Un religioso contento e aperto alla missione.

P. Roy aveva intrapreso con entusiasmo e impegno l’esperienza missionaria. A persone a lui vicine ha confidato che i migliori giorni della sua vita come religioso erano quelli che stava vivendo nella missione. Si sono conclusi in un tragico incidente stradale mentre era diretto a Dundo per un’assemblea diocesana, il 7 novembre 2016, a un anno esatto dal suo arrivo in Angola. Il giorno precedente, nella messa domenicale, aveva fatto una bella riflessione sulla resurrezione.

La sua salma è stata trasportata in India, per essere sepolta per ora nel cimitero della sua parrocchia a Udayamperoor, Kerala.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Settembre: 27**

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

Anniversario della morte di

**PADRE ANTONIO TISCI**

Nacque a Cassano Murge (Bari, Italia), il 12 dicembre 1944. Entrò in Congregazione, a Oria, il 9 settembre 1956. Fu ammesso al noviziato il 29 settembre 1961 a Firenze, dove l’anno seguente emise la prima professione. Emise la professione perpetua a Desenzano il 29 settembre 1968 e fu ordinato sacerdote a Grottaferrata, il 29 settembre 1971.

Durante i primi dieci anni di apostolato fu impegnato a Oria, a Messina e a Francofonte, con i seminaristi e nella pastorale vocazionale, e poi Padova, con gli alunni. Negli anni seguenti svolse prevalentemente il ruolo di vice superiore ed economo, a volte anche incaricato della propaganda antoniana, in periodi successivi nelle case di Bari, Oria, Padova, Desenzano, San Cesareo, Roma Antoniano. Per alcuni anni fu superiore delegato della Curia di Roma e poi diresse la litografia di Morlupo. Nel gennaio del 2016 fu assegnato, come vicario parrocchiale, alla casa di Roma Massimina.

Coerente negli impegni della vita consacrata e sacerdotale, davanti a eventuali incoerenze nell’osservanza regolare manifestava la sua intransigenza, tuttavia conservando sempre il tratto gioviale e la vicinanza ai confratelli. Ci ha lasciato un esempio di laboriosità, grande generosità e accogliente disponibilità.

Negli ultimi mesi P. Antonio ha avuto un progressivo deperimento, sottovalutato, fin quando a metà settembre, davanti a sintomi più evidenti, si è provveduto al ricovero per gli opportuni accertamenti. È emersa la presenza di un tumore che ormai aveva aggredito diversi organi vitali.

Il confratello, consapevole della drammatica situazione, ha sopportato la dolorosa prova con animo forte, nel dialogo sereno con i famigliari e confratelli che lo assistevano. Si è addormentato nel Signore il 27 settembre 2016.

La sua salma riposa nel cimitero di Trani.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Agosto: 17**

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

Anniversario della morte di

**PADRE MICHELE FERRARA**

Nacque a Pisticci (Matera, Italia), il 14 marzo 1932. Entrò in Congregazione, a Oria, il 12 gennaio 1944. Fu ammesso al noviziato il 29 settembre 1948 a Trani, dove l’anno seguente emise la prima professione. Emise la professione perpetua ad Assisi il 29 settembre 1954 e fu ordinato sacerdote a Oria, nel Santuario Sant’Antonio, il 6 luglio 1957.

Durante i primi anni di apostolato fu impegnato a Padova, e poi a Desenzano, con i seminaristi; dal 1959 operò con i sordomuti e ciechi ad Assisi; dal 1963 fu insegnante dei seminaristi a Subiaco. Poi fu parroco e superiore della comunità di Taranto. Passò quindi al seminario di San Cesareo come superiore e insegnante.

Dal 1982 ritornò a Desenzano, come insegnante del Seminario e vice superiore. Dal 1986 fu superiore della Casa Madre di Messina e, dopo un intervallo di tre anni, superiore della casa di Trani. Infine, dal 2002 svolse l’ufficio di economo, prima a Napoli e poi a Matera. Nel 1988 fu superiore della Delegazione Siciliana, appena costituita; dal 1992, per due mandati, fece parte del Consiglio della Provincia Italia Centro-Sud.

È stato un religioso attento e preparato, disponibile e impegnato. Nello stesso tempo a queste sue qualità si accompagnava l’umiltà, l’affabilità e la cordiale vicinanza ai confratelli. Queste sue virtù erano sostenute dalla sensibilità sacerdotale e dallo spirito religioso.

Negli ultimi anni fu provato dalla malattia, affrontata serenamente.

Per arresto cardiocircolatorio si è addormentato nel Signore il 17 agosto 2016

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Settembre: 24**

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

Anniversario della morte di

**PADRE SALVATORE CIRANNI**

Nacque a Grotte (Agrigento, Italia), il 25 marzo 1927. Entrò in Congregazione, a Messina, il 16 ottobre 1938, seguendo la strada del fratello più grande, Gaetano. Fu ammesso al noviziato il 17 ottobre 1943 a Trani, dove il 29 settembre 1945 emise la prima professione. Emise la professione perpetua ad Assisi il 29 settembre 1951 e fu ordinato sacerdote a Padova l’8 dicembre 1955.

Durante i primi anni di apostolato espletò gli incarichi di segretario particolare del Superiore Generale, prefetto dei chierici, superiore e insegnate di diritto canonico a Grottaferrata.

Nel 1869 fu trasferito a Mendota (USA) dove iniziò la sua lunga esperienza missionaria, impegnato in uffici diversi, direttivi e di servizio pastorale. Tale esperienza fu interrotta negli anni 1981-83 con una parentesi a Roma, nel Centro Rogate.

Quindi fu assegnato alle Filippine, inizialmente nel seminario di Manila, poi a Silang e successivamente a Cebu, fino al 1991, quando rientrò negli USA, dove rimase fino al 2013, nelle sedi di Sanger, North Hills e Van Nuys, come superiore o economo o parroco.

Nel 2013 ottenne di rientrare in Italia, nella Casa Madre, per stare vicino al fratello, P. Gaetano, le cui condizioni di salute si aggravavano. In tale periodo, nello stesso tempo, ha collaborato nel santuario, e anche dopo la dipartita del fratello ha continuato tale apostolato.

Il 9 settembre 2015 P. Salvatore fu colpito da ictus e ischemia cerebrale, con sopravvenute complicazioni. Ha sopportato serenamente quest’ultima prova, fino al 24 settembre, quando si è addormentato nel Signore.

P. Salvatore, ha posto a servizio del Signore e della Congregazione le sue doti di intelligenza e di cuore, impegnato nella vita religiosa, zelante nel ministero pastorale, manifestando una particolare sensibilità nel soccorso ai poveri.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Maggio: 6**

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

Anniversario della morte di

**FRATELLO SALVATORE BUSCAGLIA**

Nacque a S. Elisabetta (AG - Italia) il 1° ottobre 1924. Entrò in Congregazione il 5 novembre 1945 a S. Lucia del Mela (ME). Fece il suo ingresso in noviziato il 29 settembre 1947 a Trani, dove il 29 marzo 1949 emise la prima professione. Emise la professione perpetua a Napoli il 19 marzo 1952.

Negli anni seguenti fu assegnato, con uffici vari, per lo più nell’ambito dell’amministrazione ed economia, in diverse case: Napoli, Desenzano, San Demetrio, Roma, Francofonte, Oria, Grottaferrata, Morlupo. L’ultimo periodo della sua vita lo trascorse fra le case di Firenze e San Cesareo. I frequenti trasferimenti, che hanno caratterizzato il suo servizio al Signore nella Congregazione, sono un segno della grande disponibilità a portarsi dove c’era bisogno e dove lo chiamava l’obbedienza.

È stato un religioso pio e umile, fedele agl’impegni della vita consacrata, con un forte legame al Padre Fondatore e alla Congregazione, laborioso e gioviale, attento e premuroso nel venire incontro ai bisogni e desideri dei confratelli. I disagi dell’età avanzata non hanno intaccato questa sua serenità e affabilità.

Provato da problemi cardiorespiratori, mentre risiedeva nella casa di San Cesareo, è stato ricoverato nell’ospedale di Palestrina (Roma), dove, dopo alcuni giorni, il 6 maggio 2015, si è addormentato nel Signore. La sua salma è sepolta nella cappella gentilizia della Congregazione nel cimitero di Padova.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Aprile: 5**

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

Anniversario della morte di

**FRATELLO FRANCESCO CHIRICO**

Nacque a Roma (Italia) il 1° giugno 1931. Entrò in Congregazione il 22 luglio 1943 a Oria. Fece il suo ingresso in noviziato il 29 settembre 1948 a Trani, dove il 30 settembre 1949 emise la prima professione. Emise la professione perpetua a Oria il 29 settembre 1955.

Operò nell’assistenza ed educazione degli orfani, dal 1952 al 1961, in periodi successivi nelle case di Napoli, Oria e Bari. Quindi accolse la proposta dei superiori e andò missionario in Brasile. Continuò ad operare in Criciuma, con gli alunni, fino al 1969. Successivamente, nella stessa sede, svolse l’ufficio di economo, fino al 1976. Negli anni seguenti, con lo stesso incarico, operò nelle case di Bauru e Passos. Dal 1984, per tre anni, fu assegnato alla casa di Curitiba, inserito nell’apostolato parrocchiale e del Rogate. In seguito, per ventotto anni, lavorò instancabilmente nel Centro Rogate di San Paolo.

Fin da giovane aveva manifestato una particolare attitudine per la pittura. Nel corso degli anni ha affinato questa qualità e realizzato molte opere artistiche, che ha esposto in una mostra, in occasione del 50° della sua professione religiosa, nel 1999.

Ben più importanti sono state le virtù religiose delle quali ha lasciato, in quanti lo hanno conosciuto, una chiara testimonianza, e in particolare l’esempio di coerenza nella vita consacrata, la disponibilità, la sobrietà, l’umiltà e la semplicità.

Nell’ultimo periodo della sua vita ebbe problemi di salute, ma sopportò i disagi rimanendo sempre impegnato e gioviale.

Lasciò serenamente questa vita terrena, il 5 aprile 2015, a San Paolo (Brasile), mentre volgeva al termine il giorno della Pasqua di resurrezione del Signore.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Febbraio: 16**

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

Anniversario della morte di

**PADRE ARTURO MELE**

Nacque a Lecce (Italia), il 7 ottobre 1931. Entrò in Congregazione a Oria, il 10 settembre 1946. Fu ammesso al noviziato il 29 settembre 1948 a Trani, dove il 30 settembre dell’anno seguente emise la prima professione. Emise la professione perpetua a Oria il 29 settembre 1955 e fu ordinato sacerdote a Trani il 13 luglio 1958.

In periodi successivi operò nelle case di Oria, Taranto, San Demetrio, Assisi e Roma, impegnato, a volte nella educazione degli alunni, altre nella pastorale parrocchiale. Nel 1978 diede inizio alla presenza della Congregazione in Africa (Rwanda), inserendosi con zelo nella cultura locale. Rientrato in Italia, nel 1991, operò successivamente nelle sedi di Napoli, San Demetrio, Francofonte, Matera e Oria, conservando la vicinanza, affettiva e per quanto possibile operativa, alla missione del Rwanda e raccogliendo una ricca e varia documentazione della presenza della Congregazione in quella nazione.

Nell’ultimo periodo della sua vita P. Arturo fu provato dalla malattia, che ha sopportato con fortezza e serenità, continuando a spendersi nell’apostolato, a servizio del Signore e della Congregazione.

Si addormentò serenamente nel Signore il 16 febbraio 2015, nell’ospedale di Altamura (BA). La sua salma è sepolta nella cappella gentilizia della Congregazione nel cimitero di Oria.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Febbraio: 8**

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

Anniversario della morte di

**PADRE CARMELO IPPOLITO**

Nacque a Furnari (Messina, Italia), il 12 dicembre 1917. Entrò in Congregazione a Oria, il 13 dicembre 1928. Fu ammesso al noviziato il 18 aprile 1934 a Trani, dove il 19 ottobre 1935 emise la prima professione. Emise la professione perpetua a Messina il 10 settembre 1941 e fu ordinato sacerdote a Barcellona Pozzo di Gotto (ME) il 9 maggio 1943.

Dopo i primi anni di apostolato con gli alunni e i seminaristi, nell’insegnamento e nella formazione, durante il primo Capitolo Generale della Congregazione, nel 1945, fu eletto Consigliere Generale, incarico svolto fino al 1956.

In seguito, P. Carmelo, per periodi successivi, fu assegnato alle sedi di Napoli, San Demetrio, Taranto, Desenzano, Oria, Padova e Palermo, o come Superiore, o impegnato, di volta in volta, nella pastorale parrocchiale, nella formazione, direzione spirituale o insegnamento. Quindi, dal 1978, rimase stabilmente a Palermo, incaricato prevalentemente della Segreteria Antoniana, ma sempre disponibile a collaborare negli altri ambiti dell’apostolato della casa, quali la pastorale parrocchiale, la formazione dei seminaristi e dei sordomuti.

P. Carmelo, che da fanciullo aveva conosciuto il Padre Fondatore, ha testimoniato il senso di appartenenza alla Congregazione, ponendo al servizio del Signore i doni di una viva intelligenza, nella fedeltà al ministero sacerdotale e alla vita consacrata.

Il 9 maggio 2013 P. Carmelo ha celebrato il 70° della sua ordinazione sacerdotale. In buona salute aveva compiuto 97 anni, quando, in seguito ad una ischemia cerebrale, si è addormentato nel Signore l’8 febbraio 2015. La sua salma è sepolta nella cappella della Congregazione nel Gran Camposanto di Messina.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Dicembre: 30**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte di

**FRATELLO RUGGIERO MARIA DICUONZO**

Nacque a Barletta (Bari, Italia) il 4 marzo 1937. Entrò in Congregazione il 25 settembre 1950 a Oria. Fece il suo ingresso in noviziato il 29 settembre 1955 a Trani, dove emise la prima professione il 30 marzo 1957. Emise la professione perpetua a Firenze il 29 settembre 1962.

Operò nell’assistenza ed educazione degli orfani, dal 1959 al 1974, in periodi successivi nelle case di Trani, Roma, Firenze, Matera, Padova, Desenzano e Messina. Durante i cinque anni seguenti, sentendosi portato per il sacerdozio riprese gli studi classici e filosofici a Morlupo, ma desistette nell’intento nel 1979, ed allora fu assegnato alla Curia Generalizia di Roma, come collaboratore del Segretario Generale, nella cura dell’Archivio. Si distinse in tale incarico per la sua precisione e il senso dell’ordine. Nel 1993, rientrato nella sua Provincia Italia Centro-Sud, fu assegnato alla Casa di Matera e poi, dal 2008, a quella di Trani, in entrambe con l’incarico di collaboratore nell’Ufficio della Propaganda Antoniana.

Durante gli ultimi anni scrisse vari semplici opuscoli di cenni biografici su alcune degne figure sacerdotali.

Fr. Ruggiero non aveva una salute florida ma nulla lasciava presagire la sua morte improvvisa, avvenuta per collasso cardiocircolatorio, il 30 dicembre 2014, nella casa dei suoi familiari, a Barletta, dove si trovava per una breve visita. La sua salma è sepolta nella cappella della Congregazione del cimitero di Trani.

Fr. Ruggiero è stato un religioso pio e laborioso, legato alla Congregazione e fedele alla sua vita di consacrazione.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Agosto: 14**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte di

**PADRE JOSÉ JONAS DA SILVA**

Nacque a Braço do Norte (SC, Brasile) il 23 febbraio 1951. Entrò in Congregazione, a Criciuma, il 21 febbraio 1963. Fu ammesso al noviziato il 28 settembre 1967 a Zagarolo (Roma). L’anno seguente, a Roma, emise la prima professione. Emise la professione perpetua il 29 settembre 1974 a San Paolo (Brasile) e fu ordinato sacerdote a Criciuma l’11 dicembre 1976.

Dopo i primi anni di apostolato nella promozione vocazionale, a Curitiba, nel 1979 gli fu assegnato l’ufficio di Maestro dei Novizi, come delegato del Superiore Provinciale, incarico che svolse fino al 1990, quando fu trasferito a Criciuma, come Superiore del Seminario. Nello stesso tempo fu eletto Consigliere Provinciale per la Vita Religiosa.

Durante il Capitolo Generale del 1998 fu eletto Consigliere Generale per l’Apostolato Educativo e i Poveri.

Al termine del mandato, nel 2006 è rientrato in Provincia, assegnato alla Casa di Tucuman, con l’ufficio di Delegato del Superiore Provinciale per le comunità di lingua ispanica e di Superiore della Casa di Tucuman.

Alla scadenza del sessennio, come Superiore della Comunità, nella stessa sede ha conservato l’incarico di Direttore dell’Opera Socio Caritativa.

Nella sera del 14 agosto 2014, vigilia della solennità della SS. Vergine Assunta in Cielo, in un incidente d’auto sulla strada verso l’Hogar San Agustin, è passato da questo mondo al Signore, nel pieno del suo impegno apostolico, particolarmente a favore dei piccoli e dei poveri. La sua salma è stata sepolta nel cimitero di Braço do Norte (SC).

P. Jonas ha vissuto con coerenza la sua consacrazione religiosa ed è stato chiamato dall’obbedienza ad animarla in ruoli di responsabilità, dopo avere operato per molti anni nel campo della formazione, come Maestro dei Novizi. Ha manifestato, inoltre, una particolare sensibilità e uno zelo sacerdotale per l’apostolato socio-caritativo, lasciando ai confratelli e ai laici collaboratori una edificante testimonianza. Nella sua rettitudine e vicinanza al Signore, pur nelle difficoltà quotidiane, ha conservato costantemente uno stile di vita sereno, gioviale e fraterno.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Luglio: 26**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte di

**PADRE GAETANO CIRANNI**

Nacque a Grotte (Agrigento, Italia), il 24 settembre 1920. Entrò in Congregazione, a Messina, il 18 ottobre 1933. Fu ammesso al noviziato il 29 settembre 1937 a Trani, dove il 30 marzo 1939 emise la prima professione. Emise la professione perpetua a Messina il 26 settembre 1944 e fu ordinato sacerdote a Roma il 19 luglio 1947.

Dopo i primi anni di apostolato con gli alunni, a Padova e poi a Oria, nel 1950 fu assegnato a Desenzano come Superiore. Successivamente, ricoprì lo stesso incarico dal 1954 a Oria, dal 1959 a Bari e dal 1962 a Padova.

Quindi, nel 1969, P. Gaetano fu chiamato a Roma, per dirigere il nascente Segretariato del Rogate, che in seguito divenne il primo Centro Rogate. Nel maggio del 1972 fu eletto Consultore Generale.

Durante il Capitolo Generale del 1974 fu eletto Superiore Generale; nel Capitolo successivo fu riconfermato nell’incarico.

Sul finire del 1986 fu assegnato, come Superiore, allo Studentato di Grottaferrata. Tre anni dopo ricoprì lo stesso incarico nella casa di Messina Cristo Re e, dal 1993, in quella di Francofonte. Nel 1994 in un incidente d’auto subì la frattura del femore, che costituì l’inizio di un vero calvario durato venti anni, con gravi sofferenze e numerosi interventi chirurgici. Pur con questo particolare disagio, operò attivamente dal 1997 al 2002 nella casa di Napoli e, dal 2004 al 2014 a Messina, nella Casa Madre.

Si è addormentato serenamente nel Signore il 26 luglio 2014.

P. Gaetano è stato un significativo punto di riferimento per la nostra Congregazione, un padre ed un maestro, come Superiore Generale e come Superiore nelle diverse comunità. Nel suo magistero e nelle scelte di governo ha dato enfasi alla dimensione carismatica del Rogate.

Egli ha amato e servito il Signore, la Chiesa e la Congregazione, con grande zelo, con una tenace forza di volontà, sempre impegnato, fino alla fine, pur nelle grandi sofferenze degli ultimi anni, cordiale ed attento verso i confratelli, umile e fedele al sacerdozio e alla vita consacrata.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Luglio: 5**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte di

**PADRE RODOLFO D’AGOSTINO**

Nacque a Floridia (Siracusa, Italia), il 20 gennaio 1937. Entrò in Congregazione a Messina il 12 ottobre 1950. Fu ammesso al noviziato 29 settembre 1954 a Trani, dove l’anno seguente emise la prima professione. Emise la professione perpetua a Oria il 25 settembre 1960 e fu ordinato sacerdote a Messina l’8 agosto 1964.

Dopo il primo anno di apostolato, a Padova con gli alunni, fu trasferito in Brasile, come formatore nel seminario di Criciuma, fino al 1969, quando ebbe l’incarico di Superiore della casa di Passos. Dal 1971 passò a San Paolo, come prefetto dello studentato. Durante il Capitolo Generale del 1974 fu eletto Consultore Generale, assistente alla Formazione e studi; nel Capitolo successivo fu riconfermato nell’incarico, nello stesso settore, ed eletto Vicario Generale.

Sul finire del 1986 fu assegnato alla casa di Sanger (U.S.A.). Negli anni che seguirono, per due mandati non continui svolse l’ufficio di Superiore della Delegazione U.S.A. e, ugualmente in due occasioni quello di Superiore delle case di Sanger e di North Hills. Dal 2003 operò nella casa di Van Nuys.

In questo periodo trascorso negli U.S.A., svolse il suo apostolato prevalentemente nell’ambito parrocchiale ma, nello stesso tempo, si dedicò anche alla diffusione del carisma attraverso la stampa; si occupò, inoltre, con sollecitudine del servizio ai poveri.

Nell’estate del 2014, dopo avere affrontato un intervento chirurgico, programmava la sua venuta in Italia per festeggiare il 50° della ordinazione sacerdotale, ma seguirono impreviste complicazioni che, in breve tempo, lo portarono alla fine della sua vita terrena, avvenuta il 5 luglio, giorno della nascita del nostro santo Padre Fondatore. La sua salma, portata in Italia, è stata sepolta nel cimitero di Messina.

P. Rodolfo è stato un dono per la Chiesa e per il nostro Istituto, con la sua disponibilità missionaria e con gli anni impiegati nel consiglio della Congregazione e in quello della Delegazione U.S.A., con la testimonianza della sua affabilità ed umanità, del suo zelo apostolico e della sua sollecitudine per i piccoli e i poveri.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Ottobre: 7**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte di

**FRATELLO HERMAN SURYANTO YOSENI**

Nacque a Lempang Paji, Manggarai Timur - Flores (Indonesia), il 21 maggio 1987. Crebbe in una famiglia profondamente cristiana. Fin da fanciullo manifestò il desiderio di diventare sacerdote e dopo esperienze di accompagnamento vocazionale e un anno di discernimento intercongregazionale, attratto dalla semplicità della vita della nostra comunità iniziale in Maumere, vi entrò come Aspirante nell'agosto del 2007.

Compiuti gli studi filosofici, il 1° giugno 2011 fu ammesso al Postulantato e pochi mesi dopo passò a Manila (Filippine) per compiere l’anno di preparazione al noviziato. Il 31 maggio 2012 entrò in noviziato, a Silang, dove un anno dopo emise la prima professione. Dopo aver trascorso un mese nel Seminario di Manila fu assegnato per il tirocinio pratico al Seminario di Maumere (Indonesia) come assistente dei seminaristi. Nel suo incarico, accolto con entusiasmo, profuse le sue notevoli qualità umane e spirituali.

Egli, infatti, era gentile e socievole, impegnato e responsabile, fedele e felice nel seguire la sua vocazione religiosa e sacerdotale. Aveva talento nella musica e in generale nelle arti, possedeva buone capacità organizzative.

Nei primi giorni di ottobre 2013 fu colpito da una grave forma di malaria, affrontata con tutte le cure possibili, tuttavia risultate vane. Si addormentò nel Signore a Maumere, confortato dai santi sacramenti, e assistito dai suoi genitori e dai confratelli, il 7 ottobre 2013, festa della Madonna del Rosario.

Dal Cielo impetrerà le benedizioni del Signore per le nuove vocazioni e per la diffusione del Rogate, in particolare in Indonesia.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Settembre: 8**

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

Anniversario della morte di

**PADRE PAOLO TANGORRA**

Nacque a Cassano Murge (Bari, Italia), il 2 luglio 1922. Entrò in Congregazione ad Oria nel 1933. Fu ammesso al noviziato nel 1937 a Trani, dove l’anno seguente emise la prima professione. Emise la professione perpetua a Messina il 26 settembre 1944 e fu ordinato sacerdote a Roma il 19 luglio 1947.

Durante i primi anni del suo apostolato operò nell’Ufficio della Propaganda Antoniana (UPA), nelle case di Bari, Trani e Oria; dal 1955, nelle case di Napoli e poi Messina, assieme a tale incarico svolse anche quello di insegnante; quindi, dal 1960 fu a Subiaco e poi a Desenzano, con l’ufficio di preside; dal 1966 al 1981 fu prima a Messina e, successivamente, a Napoli e a Matera, operando nella scuola e, dal 1975, nella promozione vocazionale; nel 1981 passò a Padova, come preside, fino al 2004, quando ritornò a Bari, dove era iniziato il suo apostolato, impegnato nuovamente, per alcuni anni, nell’Ufficio della Propaganda Antoniana.

Nel dicembre del 2011, per le sue precarie condizioni di salute, fu necessario ricoverarlo presso la casa di Cura Villa S. Maria, di Corato, dove frequentemente veniva visitato dai confratelli e familiari. Si è addormentato serenamente nel Signore, nella festa della Natività della Beata Vergine Maria, l’8 settembre 2013.

P. Paolo ha vissuto fedelmente il sacerdozio e la consacrazione religiosa, ha amato il Padre Fondatore e la nostra Congregazione, si è dedicato con impegno e passione nel molteplice apostolato svolto, ha coltivato la cultura e ha sentito nell’insegnamento quasi una seconda vocazione.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Agosto: 23**

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

Anniversario della morte di

**PADRE LUIGI TOFFANIN**

Nacque a Pincara (Rovigo, Italia), il 27 agosto 1950. Entrò in Congregazione a Padova nel 1961. Fu ammesso al noviziato a San Cesareo nel 1967 ed emise la prima professione l’anno seguente, a Roma. Emise la professione perpetua a Grottaferrata il 29 settembre 1975 e fu ordinato sacerdote a Pincara il 16 luglio 1977.

Dal 1978 al 1987 svolse il suo apostolato nella casa di Padova, impegnato nel seminario, in periodi diversi come formatore, insegnante, direttore spirituale e promotore vocazionale.

P. Luigi diede la propria disponibilità per la missione e fu assegnato alle Filippine, dove giunse il 21 ottobre 1987. Fu impegnato ancora nel campo della formazione, svolgendo dal 1991 l’ufficio di Maestro dei Novizi in Cebu e, dal 1994, quello di Superiore dello Studentato teologico in Manila.

Nel 1999 la missione di P. Luigi diventa l’India, assegnato all’accompagnamento formativo dei religiosi studenti in Aluva. Progressivamente, poi, assume la guida delle comunità rogazioniste dell’India, dal 2005 come Delegato ad personam del Superiore della Delegazione Filippino-Indiana, dal maggio del 2008 come Superiore della Delegazione dell’India e, quindi, dal marzo del 2012 come Superiore della Quasi Provincia dell’India.

Al peso di questa responsabilità si accompagnò quello della malattia, per un tumore che si era manifestato da alcuni anni ed era stato curato, e che poi riapparve ormai in stato avanzato. Nel luglio del 2013 si è iniziata la cura in India, poi continuata in Italia e affrontata da P. Luigi fino alla fine con grande serenità e unione con il Signore, vicinanza con i confratelli e i familiari che lo hanno assistito costantemente con ammirevole cura. Si è addormentato nel Signore la sera del 23 agosto 2013. La salma è stata sepolta nella tomba di famiglia del cimitero di Pincara.

Di P. Luigi ricordiamo la fede e l’amore a Gesù e Maria, la coerenza e fedeltà alla sua consacrazione rogazionista e al suo ministero sacerdotale, l’attaccamento alla Chiesa e alla Congregazione Rogazionista, il servizio al Rogate nella formazione di tanti giovani oggi religiosi e sacerdoti; ricordiamo le sue virtù umane e spirituali, quali la semplicità, la serenità, la pacatezza attiva e intraprendente, l’accoglienza, la gioiosa e libera disponibilità missionaria, l’ottimismo fiducioso, la generosità. Nel suo testamento, affidato ad una nipote, ha affermato: “Un ricordo grande per la mia India, rimarrà sempre nel mio cuore”.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Febbraio: 9**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte di

**PADRE ANTONIO ARMONE**

Nacque a Bengasi (Libia), il 28 ottobre 1933. Entrò in Congregazione a Trani nel 1947. In quella casa nel 1950 fu ammesso al noviziato ed emise la prima professione l’anno seguente. Emise la professione perpetua ad Assisi il 29 settembre 1956 e fu ordinato sacerdote a Messina il 9 agosto 1959.

I primi anni del suo apostolato li svolse nelle case di Padova e Assisi, nel campo formativo. Successivamente operò nell’ambito della segreteria antoniana, prima a Firenze e poi a Trani. Negli anni seguenti, dal 1965 al 1986, fu assegnato a Messina, prima all’Istituto Cristo Re, come responsabile della litografia, e quindi alla Casa Madre, come Superiore. Nel Capitolo Generale del 1986 fu eletto Economo Generale. Alla fine del sessennio, poi, fu Economo Provinciale e Superiore del Centro di Spiritualità Rogate di Morlupo. Dal 1998 al 2007, continuò ad operare nella segreteria antoniana, di seguito nelle case di Firenze, Padova e Messina Cristo Re. Trascorse gli ultimi anni, quando la sua salute si deteriorò progressivamente, prima a Padova e poi a San Cesareo, sopportando la malattia con la sua abituale serenità, uniformandosi alla volontà del Signore, che lo chiamò a sé il 9 febbraio 2013.

Ricordiamo la sua fedeltà alla vita religiosa e l’attaccamento alla Congregazione, la diligente laboriosità, la disponibilità e sollecitudine, specialmente verso i confratelli, l’affabilità e giovialità.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Gennaio: 8**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte di

**PADRE PASQUALE DONVITO**

Nacque a Gioia del Colle (Bari, Italia), il 27 luglio 1934. Entrò in Congregazione a Trani nel 1947. In quella casa nel 1950 fu ammesso al noviziato ed emise la prima professione l’anno seguente. Emise la professione perpetua ad Assisi il 29 settembre 1956 e fu ordinato sacerdote a Oria il 28 luglio 1963.

I primi anni del suo apostolato li svolse nelle case di Padova, Desenzano e Napoli, nel campo formativo e nell’insegnamento. Successivamente, dal 1972 al 1978, fu superiore e parroco nella casa di San Demetrio. Negli anni seguenti, fino al 2010, in periodi diversi, operò nelle case di Napoli, Trani e Bari, ricoprendo vari uffici, a volte nello stesso tempo in più ambiti, come superiore, preside, insegnante, economo, segretario UPA o prefetto degli alunni. Seppe porre a servizio della evangelizzazione i nuovi mezzi di comunicazione, creando in un network alcuni gruppi con migliaia di aderenti che ha animato finché le forze glielo consentirono. Nel 2011 fu assegnato alla casa di Trani come collaboratore nell’apostolato della parrocchia e santuario.

Negli ultimi anni fu colpito da un grave male, da lui affrontato con forza d’animo e serenità. Poté reagire alla malattia fino a metà del mese di dicembre 2012, quando fu costretto a letto, assistito con ogni premura da confratelli, familiari, personale medico ed amici. Si addormentò nel Signore l’8 gennaio 2013.

P. Pasquale ha amato il Signore ed è stato fedele alla sua vocazione rogazionista e sacerdotale; ha servito i fratelli, con fare semplice, umile e gioviale, mettendo a frutto i molteplici doni ricevuti.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Gennaio: 1°**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte di

**PADRE VINCENT CHINWEM ANUFORO**

Nacque a Umueme Uzoagba, (Ikeduru, Imo, Nigeria), il 18 luglio 1960. Da giovane entrò nel seminario diocesano ma, quando da poco aveva iniziato gli studi teologici, avvertì la chiamata del Signore per la vita religiosa. Conobbe la nostra Congregazione e, mentre era in attesa di entrarvi, avviò a Lagos una scuola per bambini poveri che, quando poté partire per l’Italia, affidò a un suo fratello. Entrò in Congregazione a Grottaferrata (Roma) nel 1992. Nel 1994 fu ammesso al noviziato a Messina, concluso con la prima professione, l’8 settembre 1995. Emise la professione perpetua a Napoli il 19 marzo 1999 e fu ordinato sacerdote a Frascati (Roma) il 24 giugno 2000.

Trascorse i primi anni del suo apostolato nella casa di Bari, impegnato nel campo educativo con i ragazzi dell’oratorio; sul finire del 2003 fu assegnato alla casa di Matera, come prefetto dell’Istituto socio educativo. Due anni dopo passò a Bordonaro (Messina) come vicario parrocchiale. Svolse tale incarico fino all’estate del 2011, quando fu trasferito nello studentato teologico di Roma.

Nelle diverse sedi, dove ha operato, ha profuso il suo zelo sacerdotale e missionario anche nell’assistenza spirituale a una associazione laicale di solidarietà da lui ispirata, denominata *Missione di solidarietà e fraternità - Amici dei Santi Angeli*, impegnata nel sostegno della suddetta opera socio-educativa fondata in Nigeria, dove sperava che un giorno si avviasse una presenza rogazionista.

Il 30 novembre 2012, per un male ai polmoni, fu ricoverato in ospedale, dove la malattia in breve tempo risultò letale. Fu amorevolmente assistito dai confratelli, da alcuni suoi familiari e da membri della suddetta associazione, fino al suo passaggio alla vita eterna, avvenuto il 1° gennaio 2013, solennità di Maria Santissima Madre di Dio.

Ricordiamo di P. Vincent le sue virtù umane e religiose, il suo zelo pastorale, il suo amore al Signore e ai fratelli.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Novembre: 25**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte di

**PADRE FILIPPO PUNTRELLO**

Nacque ad Acquaviva Platani (Caltanissetta, Italia) il 25 novembre 1936. Entrò in Congregazione a Messina nel 1948. Nel 1953 fu ammesso al noviziato a Trani, concluso con la prima professione, il 30 settembre 1954. A Messina emise la professione perpetua il 29 settembre 1959 e ivi fu ordinato sacerdote il 10 agosto 1963.

Trascorse i primi anni del suo apostolato nella casa di Desenzano, impegnato nel campo educativo e formativo; dal 1966 al 1974 fu assegnato alla nostra parrocchia di Roma come Vicario e, dal 1974 al 1983 a quella di Napoli, come Parroco. Nel 1984 fu nominato Superiore della Casa di Padova. Dopo tre anni, nel 1987, diede inizio assieme a P. Antonio Barbangelo alla presenza della Congregazione in Aluva, India. Per dodici anni svolse il suo apostolato, in periodi alterni, in India impegnato nella formazione, e in Italia, come collaboratore nel santuario di Messina o nella formazione, per qualche anno, a Grottaferrata. Nel 1999 fu trasferito negli USA e assegnato alla casa di Sanger, dove rimase fino ai suoi ultimi giorni, nuovamente dedito al ministero parrocchiale e, per sei anni, con l’incarico di Parroco e Superiore della casa.

Negli ultimi anni fu provato da vari problemi di salute, spesso da lui dissimulati e sempre sopportati con forza e serenità, fedele fino all’ultimo ai suoi impegni pastorali. Fu chiamato dal Signore, colpito da collasso cardiocircolatorio dovuto a leucemia, il 25 novembre 2012, quando compiva settantasei anni, nella solennità di Gesù Cristo Re dell’Universo.

P. Filippo ci ha lasciato una esemplare testimonianza di fedeltà agli impegni della vita consacrata e al servizio pastorale, di amore alla Congregazione nella laboriosità e disponibilità all’obbedienza religiosa.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Aprile: 29**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte di

**PADRE GASPARE GALLITTO**

Nacque a Siracusa (Italia) il 31 dicembre 1928. Entrò in Congregazione a Messina nel 1940. Quattro anni dopo fece il suo ingresso in noviziato a Trani, concluso con la prima professione, emessa ad Oria il 29 settembre 1946. Emise la professione perpetua, ancora ad Oria il 29 settembre 1951, e fu ordinato sacerdote ad Assisi, il 17 luglio 1955.

I primi anni del suo apostolato li svolse nelle case di Desenzano e di Messina, nel campo formativo ed educativo. Successivamente, dal 1964 al 1973, diresse la casa di Francofonte (Siracusa), con una parentesi di due anni a Grottaferrata, come formatore degli studenti religiosi. Dal 1973 al 1978 fu Superiore nella Casa Madre di Messina. Nei tre anni successivi operò nel Centro Rogate di Roma. Nel Capitolo Generale del 1980 fu eletto Consigliere Generale. Al termine del mandato rimase per tre anni in Curia, come Superiore delegato. Dopo una permanenza di sei mesi nella nuova casa di Aluva (India), dal 1989 fu assegnato alla Delegazione Filippina. Fu Superiore della Circoscrizione per nove anni. Quindi rimase per altri sei nella casa di Silang, come Superiore e Maestro dei Novizi. Rientrato in Italia, nel 2005, ritornò alla Casa Madre di Messina come collaboratore nel Santuario.

Nell’ultimo anno si avvertì un certo deterioramento della sua salute. Per i postumi di un trauma cranico, per una caduta, si addormentò serenamente nel Signore il 29 aprile 2012, nella IV domenica di Pasqua, Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni.

Questa ricorrenza è parsa la più appropriata per il suo passaggio all’eternità, perché è stato sempre uno zelante ed instancabile animatore dell’apostolato vocazionale del Rogate.

Nei molteplici incarichi svolti, alcuni di particolare responsabilità, ha manifestato saggezza e giovialità, fedeltà alla vita consacrata, amore al nostro santo Fondatore e alla Congregazione.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Dicembre: 8**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte di

**PADRE MARIO LONGHI**

Nacque a Lucera (FG - Italia) il 2 giugno 1921. Entrò in Congregazione a Messina il 10 settembre 1935. Quattro anni dopo fece il suo ingresso in noviziato a Trani, concluso con la prima professione il 29 settembre 1941. Emise la professione perpetua a Roma, il 23 aprile 1947, e fu ordinato sacerdote ad Assisi il 29 giugno 1950.

Svolse il suo apostolato in molte case della Congregazione: a Messina, Oria, Napoli, Bari, Urbania, Trani, San Demetrio, Roma e Assisi. Qui dimorò gli ultimi venti anni. Fu impegnato a volte nell’ambito educativo, altre in attività pastorali, e più volte nell’ufficio di economo.

Aveva compiuto 90 anni e continuava ad essere sempre inserito con piccole incombenze nella comunità, con la sua abituale premura, giovialità e disponibilità, quando, nel novembre 2011, ebbe un improvviso deterioramento delle generali condizioni di salute e fu trasferito nella casa di San Cesareo, per poter essere meglio assistito. Sopportò serenamente le sofferenze sopraggiunte e si addormentò nel Signore l’8 dicembre 2011, solennità dell’Immacolata Concezione. Fu sepolto nella nostra cappella cimiteriale di Assisi.

Il confratello ci ha lasciato un chiaro esempio di virtù umane e di laboriosità, di attaccamento alla Congregazione e di fedeltà alla vita religiosa.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Agosto: 15**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte di

**FRATELLO FRANCESCO PERCOCO**

Nacque a Chiaromonte (PZ - Italia) il 9 gennaio 1932. Entrò in Congregazione il 16 settembre 1950 a Trani, dove fece anche il suo ingresso in noviziato il 29 settembre 1951 ed emise la prima professione il 19 marzo 1953. Emise la professione perpetua a Napoli il 19 marzo 1958.

Operò nei cinque anni seguenti, nella casa di Napoli, quindi nei due anni successivi in quella di Messina Cristo Re, svolgendo uffici vari.

Nel 1960 fu assegnato alla Curia Generalizia, come aiutante dell’Economo, incarico che svolse fino al 1988. Appunto nel novembre di quell’anno, impegnato in tale incombenza, fu investito da un’autovettura nei pressi del monastero dei Padri Trappisti di Frattocchie (Roma), e per l’infortunio entrò nello stato di coma che si protrasse per circa quaranta giorni. La sua ripresa, poi, fu lenta e non completa, poiché rimase in lui un deficit di memoria con difficoltà nelle funzioni cognitive.

Agli inizi del 2006, per l’aggravarsi del male, fu trasferito nella sede di San Cesareo, per poter godere di un’assistenza sanitaria più adeguata. Negli ultimi mesi la sua condizione fisica si è sensibilmente deteriorata specie a causa del diabete. Nella lunga malattia, particolarmente dolorosa nella fase conclusiva, egli conservò la sua abituale serenità, un’ammirevole pazienza, trovando forza nella preghiera.

Assistito con ogni premura dai confratelli si addormentò nel Signore la sera del 15 agosto 2011, solennità della Santissima Vergine Assunta in Cielo.

La salma è stata sepolta nel cimitero di Trani, nella cappella gentilizia della nostra Casa.

Il confratello ci ha lasciato un chiaro esempio di laboriosità, di attaccamento alla Congregazione e di fedeltà alla vita di consacrazione.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Marzo: 30**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte di

**PADRE LUIGI ALESSANDRA’**

Nacque a Niscemi (CL - Italia) il 27 agosto 1917. Entrò in Congregazione a Messina il 13 ottobre 1930; nella Casa di Trani fece il suo ingresso in noviziato il 29 settembre 1934 ed emise la prima professione il 29 marzo 1936. Emise la professione perpetua a Messina il 10 settembre 1941; fu ordinato sacerdote a Barcellona (ME) il 9 maggio 1943.

Durante i primi anni di apostolato operò a Messina, nel campo della formazione. Negli anni successivi, dal 1948 al 1962, fu assegnato a varie sedi (Assisi, Roma, Desenzano, Padova, Firenze, Trani, Oria), spesso nel settore della Propaganda Antoniana, svolgendo l'ufficio di Vice Superiore ed a volte anche di Economo. Dal 1962 al 1970 ebbe l'incarico di curare la rivista Rogate Ergo e di promuovere l'Unione di Preghiera per le Vocazioni e l'Alleanza Sacerdotale Rogazionista; svolse tale impegno con grande dedizione e importanti risultati. Negli anni successivi, fino al 1984, fu assegnato alla casa di Trani, ancora nel campo della Propaganda Antoniana e nella direzione spirituale. Dal 1984 al 2005 svolse l'incarico di Vice Parroco a Bari. Quindi ritornò nella Casa Madre di Messina, con l'ufficio di collaboratore nel Santuario, nell'amministrazione del sacramento della Penitenza.

Nelle diverse sedi ed attraverso la varietà degli incarichi, P. Luigi ha lasciato sempre il segno del suo zelo e della passione rogazionista, dell'impegno apostolico e pastorale, della sua semplicità e giovialità.

Si è addormentato serenamente nel Signore il pomeriggio del 30 marzo 2011. Le esequie si sono celebrate il 1° aprile. La sua salma è stata sepolta nella tomba di famiglia nel cimitero di Niscemi (CL).

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Settembre: 4**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte di

**PADRE DOMENICO MALGIERI**

Nacque a S. Agata di Puglia (FG - Italia) il 23 luglio 1922. Entrò in Congregazione ad Oria, l’11 settembre 1934; nella Casa di Trani fece il suo ingresso in noviziato il 29 settembre 1939 ed emise la prima professione il 30 marzo 1941. Emise la professione perpetua a Roma il 23 aprile 1947; fu ordinato sacerdote ad Assisi il 29 giugno 1950.

Inizialmente svolse il suo apostolato nel campo della formazione, prima a Messina e poi a Trani, e per un anno, nel 1957 ricoprì l’incarico di Maestro dei novizi, a San Demetrio.

L’anno successivo fu assegnato al Brasile dove continuò ad operare nel campo della formazione, prima a Passos e poi a Criciuma. In quest’ultima sede, nel 1966, ricoprì anche l’incarico di Superiore della Comunità; ufficio che svolse negli anni successivi, pure in San Paolo, dal 1969, e poi a Passos, dal 1971. Dal dicembre del 1977 al gennaio del 1981 ricoprì, in San Paolo, l’ufficio di Superiore Provinciale. Quindi rientrò in Italia, nella comunità della Curia; due anni dopo ritornò nuovamente in Brasile, ancora per un altro anno, prima di rientrare definitivamente in Italia, dove conservò sempre un caro ricordo dell’esperienza brasiliana.

Dal 1984 fu chiamato ad operare nell’ambito della Segreteria Antoniana, prima a Padova, fino al 1986, e quindi nella Casa Madre di Messina, fino al 1996. Successivamente fu assegnato alla Casa di Grottaferrata, come Vice Superiore ed Economo, e dal 2006 di nuovo alla Casa Madre, come cooperatore al Santuario.

Qui, negli ultimi anni, agli acciacchi dell’età avanzata si aggiunsero particolari problemi di salute, che sopportò con forza e serenità fino alla fine. Si addormentò nel Signore il 4 settembre 2010.

P. Malgieri ha lasciato in quanti lo hanno conosciuto una sincera e chiara testimonianza, come sacerdote e come rogazionista, disponibile ed impegnato nei diversi campi di apostolato ai quali fu assegnato dall’obbedienza, manifestando un forte legame alla Congregazione.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Luglio: 24**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte di

**PADRE GIUSEPPE AVENI**

Nacque a Tripi (Me - Italia) il 5 dicembre 1918. Nel settembre del 1931 entrò in Congregazione a Messina. Durante i primi anni di formazione fu alla scuola di P. Bonaventura Vitale, compì il noviziato a Trani avendo come Maestro P. Serafino Santoro, quindi gli studi teologici ancora a Messina, dove emise la professione perpetua il 10 settembre 1941, e ricevette l’ordine sacerdotale nella chiesa di Montevergine il 15 luglio 1945.

Trascorse ancora due anni a Messina come formatore ed insegnante, poi con lo stesso incarico passò a Trani e qui, nel 1947, non ancora trentenne, ebbe per la prima volta l’ufficio di Maestro dei Novizi. Dopo nove anni fu chiamato a Roma alla direzione dello studentato teologico e quindi, nel 1959, riprese l’incarico di Maestro dei Novizi a Firenze e poi a Zagarolo, fino al 1972, quando fu assegnato alla Casa di Messina Cristo Re, come Padre Spirituale. Nel Capitolo Generale del 1974 fu eletto Consultore per la Vita Religiosa e Vicario Generale. Alla fine del mandato, nel 1980, venne assegnato alla missione delle Filippine dove l’anno seguente riprese, a Manila, l’ufficio di Maestro dei Novizi che mantenne fino al 1991.

Compatibilmente con tale incarico si adoperò nel ministero del Sacramento della Penitenza e della direzione spirituale, quando richiesto dagli aspiranti e religiosi delle nostre comunità vicine, come pure da membri di numerosi istituti femminili presenti nella zona; ugualmente si rese disponibile per dettare conferenze o ritiri spirituali. Quando lasciò l’incarico di Maestro dei Novizi, tale ministero ebbe un particolare incremento, intercalato con i tempi che dedicava alla preghiera, specie davanti al Santissimo Sacramento, ed alla lettura spirituale.

La sua salute, sempre un po’ precaria, nell’ultimo decennio peggiorò progressivamente, specie per difficoltà alla circolazione arteriosa. Sopportò serenamente tale sofferenza, fino alla fine, rimanendo fedele ai ritmi della vita comunitaria. Si addormentò nel Signore il 24 luglio 2010.

Ricordiamo P. Aveni, umile, semplice, esemplare, esigente con sé stesso e paterno ed amorevole con tutti, accogliente e gioviale, profondamente innamorato del Padre Fondatore e della Congregazione, chiaro testimone del nostro patrimonio carismatico.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Maggio: 29**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte di

**PADRE FRANCESCO PISCAZZI**

Nacque a Cassano Murge (Bari - Italia) il 29 aprile 1922; entrò nella Congregazione ad Oria il 15 ottobre 1934; nella Casa di Trani fece il suo ingresso in noviziato il 29 settembre 1939 ed emise la prima professione il 29 settembre 1941. Emise la professione perpetua a Roma il 23 aprile 1947; fu ordinato sacerdote ad Assisi il 29 giugno 1950.

Ha svolto il suo ministero nelle sedi di Messina, Trani, Desenzano, Oria, Firenze, Matera, Padova e Napoli di volta in volta in diversi uffici: come formatore, insegnante, economo, e spesso anche superiore della comunità.

Ben avanti negli anni e provato dalla malattia ha continuato con impegno a svolgere l’ufficio della propaganda antoniana. Per il peggiorare delle sue condizioni di salute è stato trasferito nella sede di San Cesareo dove ha potuto essere meglio accudito nella malattia e confortato

dalla vicinanza dei confratelli.

Da quella sede è ritornato serenamente alla Casa del Padre il mattino del 29 maggio 2009.

P. Francesco Piscazzi ci ha lasciato, in particolare, un esempio di disponibilità, laboriosità e attaccamento alla Congregazione.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Maggio: 21**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte di

**PADRE ANTONIO BARBANGELO**

Nacque a Minervino Murge (Bari - Italia) il 10 giugno 1920; il 10 agosto 1931 entrò in Congregazione nella Casa di Oria. Il 30 marzo 1939 emise la prima professione a Trani e il 26 settembre del 1944 quella perpetua a Messina. Il 19 luglio 1947, a Roma, nella Basilica dei Santi Apostoli ricevette l’ordine del presbiterato.

Dopo alcuni anni di lavoro nel campo educativo e della formazione nelle sedi di Messina, di Trani e di Assisi, dal 1956 al 1972, fu assegnato alla Casa di S. Demetrio ne’ Vestini, con gli incarichi prevalenti di superiore e di parroco. Negli anni successivi ha operato nelle sedi di Oria e poi di San Cesareo, ancora come formatore.

Dal 1976, assieme ad altri confratelli, diede inizio alla presenza della Congregazione nelle Filippine, dove rimase fino al 1985, con il ruolo di Delegato del Superiore Generale. Quindi, trascorso un anno nella casa di Sanger (U.S.A.), sul finire del 1986, intraprese l’avvio della presenza della Congregazione in India, dove rimase fino al giugno del 1987.

Negli anni seguenti operò nelle case di Padova, San Demetrio e Firenze, con il pensiero all’animazione vocazionale ed alle missioni.

Dal 2001 per motivi di salute fu assegnato alla casa di Padova e, dal 2004, fu ricoverato presso la Casa di Cura “Opera Divina Provvidenza” in Sarmeola, dove si è addormentato nel Signore il 21 maggio 2009.

Fortemente legato al Padre ed alla Congregazione, particolarmente devoto alla Madonna, P. Antonio è stato un zelante animatore vocazionale ed un religioso dal cuore proiettato verso la missione.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Marzo: 29**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte di

**PADRE GAETANO CURELLA**

Nacque a Licata (Agrigento - Italia) il 21 marzo 1935; il 22 ottobre 1947 entrò in Congregazione nella Casa Madre a Messina. Il 30 settembre 1952 emise la prima Professione a Trani e il 26 settembre del 1958 quella perpetua ad Oria. Il 17 luglio 1960, a Roma, nella Basilica dei Santi Apostoli ricevette l’ordine del presbiterato.

Ha trascorso la sua vita svolgendo diversi uffici in varie Case della Congregazione in Italia. Inizialmente ha lavorato nel campo della formazione, nelle case di Padova, Bari e Messina Cristo Re; in seguito l’obbedienza lo ha assegnato all’insegnamento nei seminari di San Cesareo, Morlupo e Napoli; nell’ultimo periodo, dal 1996, ha operato nell’Ufficio di Propaganda Antoniana, nelle case di Francofonte e Messina, Istituto per Sordomuti. Era disponibile quando veniva chiamato a svolgere il ministero sacerdotale. Ha servito con docilità il Signore nella Congregazione ed ha nutrito affetto ed attenzione verso i Confratelli con i quali ha operato nelle diverse sedi.

Nel novembre del 2007 ha avvertito problemi cardiaci e si è sottoposto ad un intervento chirurgico; nei mesi successivi si sono verificate complicazioni, a motivo di altre disfunzioni che già compromettevano la sua salute. Il 28 marzo, sebbene molto provato, è apparso sereno e fiducioso con i confratelli e con lo stesso Padre Generale che lo visitavano in ospedale, ma l’indomani mattina, 29 marzo 2008, vi è stato un improvviso peggioramento che lo ha portato alla morte.

P. Gaetano è stato un uomo buono, mite, umile, operatore di pace, semplice e fedele alla sua vocazione di religioso e sacerdote rogazionista.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Marzo: 26**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte di

**FRATELLO VINCENZO\* ESPOSITO**

(Cosimo Damiano)

Nacque a Gallipoli (Lecce - Italia) il 26 settembre 1911; il 20 gennaio 1929 entrò in Congregazione nella Casa di Oria. Ivi fu ammesso al noviziato, come Fratello, l’8 dicembre 1930 emise la prima Professione, un anno dopo, e quella perpetua l’8 dicembre 1935.

Ha operato fino al 1950 nella casa di Oria, e quindi negli anni seguenti, a Padova, Trani, Napoli, Firenze, Messina Casa Madre e ancora a Trani. Nelle diverse sedi ha svolto varie incombenze, nel ruolo di educatore, di economo o collaboratore nell’economia, di organista o infermiere o tipografo. Si rendeva disponibile per i diversi impegni che gli venivano richiesti, serenamente, con spirito di sacrificio, testimoniando l’attaccamento alla Congregazione e la fedeltà alla consacrazione religiosa.

Profondamente pio, esigente riguardo alla povertà e più in generale all’osservanza della regola, gioviale e premuroso verso i Confratelli.

Dall’11 aprile 2006 è stato trasferito nella casa di San Cesareo, nella struttura per confratelli anziani non autosufficienti, dove è stato festeggiato nel 95° compleanno.

Sereno fino agli ultimi giorni, si è addormentato nel Signore la sera del 26 marzo 2008.

La salma è stata sepolta nel cimitero di Trani, nella cappella gentilizia della nostra Casa.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

\* Nome di Religione

**Agosto: 21**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte di

**PADRE CARMELO LA MARCA**

Nacque a Canicattì (Agrigento - Italia) il 6 settembre 1930; entrò nella Congregazione a Messina 1'11 ottobre 1945; il 29 settembre 1949 fece il suo ingresso in noviziato a Trani, dove emise la prima professione il 30 settembre 1950. Emise la professione perpetua ad Assisi, il 29 settembre 1956. Compiuti gli studi teologici, fu ordinato sacerdote nel nostro santuario della Madonna di Fatima, a Trani, il 13 luglio 1958. Successivamente ha conseguito la laurea in lettere classiche.

Inizialmente nel suo apostolato fu assegnato alla formazione degli alunni nelle case di Oria e di San Demetrio. Successivamente, dopo alcuni anni di lavoro pastorale nella parrocchia di Roma, dal 1969 svolse quasi ininterrottamente l'incarico di insegnante, spesso assieme a quello di preside in diverse sedi, prima per alcuni anni in Oria, e poi, in periodi successivi, nelle case di Morlupo e San Cesareo, fino al 1985, quindi in quelle di Messina, Palermo e Napoli. Nel 2002 fu chiamato a collaborare nel Santuario di Messina e nel 2004 nella parrocchia di Palermo.

Si addormentò nel Signore, per un improvviso collasso cardiocircolatorio, il mattino del 21 agosto 2007.

P. Carmelo, persona mite, gioviale e disponibile, si dedicò con zelo all'insegnamento, conservando nello stesso tempo una buona sensibilità pastorale ed un retto spirito religioso.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Giugno: 23**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte di

**PADRE GIUSEPPE LAGATI**

Nacque a Cesarò (Messina - Italia) il 7 maggio 1918; entrò nella Congregazione a Messina l’8 ottobre 1929; fece il suo ingresso in noviziato a Trani il 29 settembre 1934 ed emise la prima professione il 29 marzo 1936; compì gli studi teologici a Messina, dove emise la professione perpetua il 10 settembre 1941; fu ordinato sacerdote a Barcellona Pozzo di Gotto (Messina) il 9 maggio 1943.

Trascorse i primi anni di apostolato nelle Case di Messina, Trani ed Oria, impegnato nella propaganda antoniana. Fece parte del primo gruppo di confratelli che nel 1950 diede inizio alla presenza della Congregazione in Brasile, e vi trascorse con zelo ed entusiasmo sedici anni, prima a Passos e poi a Bauru, con una interruzione di quattro anni, quando fu chiamato in Italia, a dirigere lo Studentato di Assisi e poi l’Istituto di Roma. Nel 1970, rientrato definitivamente in Italia, fu assegnato in tempi successivi alle Case di Grottaferrata, Oria, Messina, Morlupo e Padova, operando prevalentemente nella direzione spirituale, nella segreteria antoniana e nell’apostolato parrocchiale. Trascorse gli ultimi venti anni, dal 1987 in poi, nella Casa Madre di Messina, nel servizio del Santuario e in particolare nel ministero delle confessioni, finché la salute glielo permise.

Religioso pio ed affabile, ha servito il Signore e la Congregazione con generosità, con le sue doti di mente e di cuore, e non ha mancato di esprimere anche con il suo animo poetico il profondo legame che nutriva per la missione del Rogate e per il Padre Fondatore.

Confortato dai santi Sacramenti, si addormentò nel Signore il 23 giugno 2007.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Aprile: 14**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte di

**PADRE FILIPPO DONVITO**

Nacque a Gioia del Colle (Bari - Italia) il 5 luglio 1913; entrò nella Congregazione a Trani il 4 novembre 1932; nella stessa Casa fece il suo ingresso in noviziato il 29 settembre 1934 ed emise la prima professione il 29 marzo 1936; compì gli studi teologici a Messina, dove emise la professione perpetua il 10 settembre 1941; fu ordinato sacerdote a Barcellona Pozzo di Gotto (Messina) il 9 maggio 1943.

Nel primo Capitolo della Congregazione, nel 1945, venne eletto Consigliere Generale. Dal ’47 al ’62 diresse la Casa di Oria (BR) prima, e poi quelle di Bari e di Desenzano del Garda (BS). Nel Capitolo Generale del 1962 fu eletto Economo Generale, incarico che gli fu rinnovato nel Capitolo seguente e che portò a termine nel 1974. Nei due anni successivi diresse la litografia della Casa di Messina Cristo Re. Dopo una breve parentesi di due anni, come Superiore dell’Istituto Antoniano di Roma, ritornò alla Casa di Messina Cristo Re, come responsabile della segreteria UPA, ufficio che compì con dedizione e zelo fino a qualche settimana prima della sua morte.

Nei ruoli di responsabilità fu sempre premuroso verso i confratelli, esigente e nello stesso tempo paterno nella educazione e formazione degli alunni. Lascia a noi un esempio di disponibilità nell’obbedienza, di fedeltà alla consacrazione sacerdotale e religiosa, e di un forte legame al Fondatore ed alla Congregazione.

Godeva di una discreta salute, sebbene avanti negli anni, quando, improvviso, si manifestò un male che in poche settimane fiaccò la sua forte fibra.

Confortato dai santi Sacramenti, ritornò alla casa del Padre, sul finire del 14 aprile 2007, vigilia della Domenica della Divina Misericordia, alla quale si era più volte affidato.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Novembre: 28**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte di

**FRATELLO VINCENZO ARPINO**

Fr. Vincenzo Arpino, nato a Minori in provincia di Salerno il 13 novembre 1915, è entrato nella vita religiosa a 32 anni, nel 1947. Aveva conosciuto la Congregazione qualche anno prima, dopo aver concluso la sua esperienza di servizio alla patria, nella marina militare, durante la seconda guerra mondiale, attratto da una proposta vocazionale, che corrispondeva ad un suo intimo desiderio. Decise di lasciare tutto e fece il suo ingresso nella Casa di Trani il 19 febbraio 1947.

Dopo il Noviziato, compiuto sempre a Trani, e gli anni di professione temporanea, si consacrò per sempre al Signore con i voti perpetui nel 1955.

Profondamente pio e laborioso, si mise con entusiasmo a servizio del Signore nella Congregazione, assegnato, successivamente, a Messina “Sant’Antonio” e “Cristo Re”, a Trani, nella parrocchia di Taranto e infine ancora a Messina “Sordomuti”, dove è rimasto fino al 2005.

Fra le incombenze svolte sono da ricordare il servizio puntuale e creativo all’Obolo del santuario di Sant’Antonio a Messina, dove sapeva accogliere le persone con grande disponibilità, la collaborazione fattiva in parrocchia a Taranto, e, infine, la cura della cappella all’Istituto dei Sordomuti di Messina.

Nel dicembre del 2005, per gli acciacchi dovuti all’età e per le precarie condizioni di salute, era passato alla sede di San Cesareo.

Ha conservato fino agli ultimi giorni la serenità e la giovialità che gli erano proprie, sostenuto da una profonda rettitudine e dalla fede, alimentata dalla pietà semplice, costante ed esemplare.

Sul finire del novembre 2006, un improvviso malore per emorragia interna ha messo in crisi il già delicato equilibrio della sua salute, e nonostante le cure prestate, il cuore non ha retto. Nella tarda notte di martedì, 28 novembre, si è addormentato serenamente nel Signore. Aveva da pochi giorni compiuto 91 anni.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Maggio: 1**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte di

**PADRE CELESTINO VENTRELLA**

Nacque a Carbonara (Bari - Italia) il 20 ottobre 1965. Entrò nella Comunità Giovanile Rogazionista “Madonna della Grotta” a Modugno il 13 ottobre 1995, dopo aver conseguito la laurea in medicina. L’incontro con alcuni nostri confratelli e la frequenza degli ambienti del Villaggio del Fanciullo (vicino al policlinico dove stava compiendo gli studi di specializzazione), in particolare l’oratorio e il santuario della Madonna della Grotta, lo aveva avvicinato alla Congregazione e gli aveva fatto apprezzare e condividere il carisma. Fece il suo ingresso in noviziato a Messina “Villa S. Maria” l’8 settembre 1996, dove l’anno seguente emise la prima professione. Compì gli studi filosofici e teologici a Grottaferrata, frequentando la Pontificia Università Lateranense. A Grottaferrata emise la professione perpetua il 7 settembre 2003. Fu ordinato sacerdote a Carbonara il 1° ottobre 2005.

Assegnato alla Comunità del noviziato di “Villa Santa Maria” Messina come collaboratore del Maestro dei novizi era fedele a tale incarico e lieto dell’esercizio del ministero sacerdotale con i fedeli della cappella annessa, a servizio di giovani ed adulti che avevano imparato a conoscerlo ed a cercare in lui una guida spirituale.

Nel pomeriggio del 26 aprile 2006 fu coinvolto in un incidente stradale nel quale persero la vita suo padre ed un amico, che era alla guida. Egli riportò ferite gravissime e rimase alcuni giorni in coma. Si addormentò nel Signore il 1° maggio 2006. D’accordo con i suoi familiari si è disposto l’espianto e la donazione degli organi.

P. Celestino ha lasciato in tutti la testimonianza di una grande umanità e di virtù religiose e sacerdotali. Con generosa disponibilità, semplice, umile e gioviale, ha messo a servizio di quanti ha incontrato le sue non poche capacità ed il suo affetto fraterno.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Gennaio: 2**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte di

**PADRE SALVATORE SOTTILE**

Nacque a Barcellona (Messina - Italia) il 24 agosto 1929; entrò in Congregazione a Messina il 19 settembre 1942; fece il suo ingresso in noviziato a Trani il 29 settembre 1947, dove l’anno seguente emise la prima professione; compì gli studi teologici ad Assisi, ed ivi emise la professione perpetua il 29 settembre 1955. Fu ordinato sacerdote a Trani il 13 luglio 1958.

Trascorse i primi cinque anni di apostolato impegnato nella educazione degli alunni a Messina Cristo Re. Nel 1963 fu assegnato alla casa di Matera, con lo stesso incarico, ma dopo alcuni anni ebbe l’ufficio di vice parroco, e quindi di parroco, che svolse fino al 1975. Quindi fu trasferito, per un anno nella sede di Tarragona, e subito dopo, a Brasilia, dove operò nel ministero parrocchiale fino al 1989. Dopo una breve parentesi di permanenza, prima in San Paolo, sede provinciale, e quindi in Cile, in vista di una nuova apertura poi non realizzatasi, nel 1994 fu assegnato alla nuova sede di Tucuman (Argentina), di nuovo impegnato nella educazione degli alunni, nell’Hogar San Agustin.

Religioso semplice e laborioso, legato agli impegni della consacrazione e del sacerdozio, sempre disponibile ad assumere gli uffici ai quali lo chiamava l’obbedienza, ha chiaramente testimoniato le virtù proprie della vita religiosa ed ha sempre dimostrato un grande attaccamento al Padre Fondatore ed alla Congregazione.

Sopportò con pazienza il deteriorarsi delle sue condizioni di salute e, circondato dall’affetto dei confratelli, degli alunni e del personale medico, si addormentò serenamente nel Signore il 2 gennaio 2006.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Dicembre: 30**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte di

**PADRE GIOVANNI CARBOTTI**

Nacque a San Vito dei Normanni (Brindisi - Italia) il 14 novembre 1914; entrò nella Congregazione ad Oria il 23 ottobre 1926; nella stessa casa fece il suo ingresso in noviziato l’8 dicembre 1930 ed emise la prima professione il 9 dicembre 1931; compì gli studi teologici a Messina, dove emise la professione perpetua il 22 settembre 1937 e fu ordinato sacerdote il 30 luglio 1939.

Nei primi anni del suo apostolato fu assegnato a Messina e poi a Trani, come educatore ed insegnante. Durante il Capitolo del 1945 fu eletto Economo Generale, carica nella quale fu confermato fino al 1962; dal 1956 fu anche Consultore Generale.

Negli anni che seguirono diresse le Case di Desenzano, fino al 1966, di Padova Rifugio per Minorenni, fino al 1971, di Trani, l’anno seguente, e di Palermo, dal 1972 al 1975. Successivamente, sempre in Palermo, e per nove anni, svolse l’incarico di formatore e promotore vocazionale. Nel 1984 fu trasferito a Roma, Centro Vocazionale Rogate, dove esercitò le sue doti di giornalista, coltivò la sua sensibilità alle problematiche della pastorale vocazionale e, nello stesso tempo, fu sempre disponibile per la collaborazione in parrocchia, specie nel ministero delle confessioni. Tale impegno continuò a svolgerlo anche quando la cecità ridusse progressivamente la sua attività.

Egli ha nutrito un particolare affetto per il Padre Fondatore e la Congregazione, rimanendo fedele agli impegni della vita religiosa e custodendo le virtù sacerdotali. Nell’ultimo periodo della sua vita terrena la cecità e gli acciacchi dell’età, sopportati serenamente, l’hanno preparato all’incontro con il Signore, avvenuto il 30 dicembre 2005, nella sede di San Cesareo, dove da un mese era stato trasferito per poter essere meglio assistito.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Novembre: 11**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte di

**PADRE GERARDO ARGENTIERI**

Nacque a Sant’Agata di Puglia (Foggia) il 9 marzo 1925; entrò nella Congregazione ad Oria il 16 ottobre 1937; il 29 settembre 1943 fece il suo ingresso in noviziato a Trani, dove emise a prima professione il 19 marzo 1942 e quella perpetua il 12 maggio 1949. Compì gli studi teologici ad Assisi, dove venne ordinato sacerdote il 29 giugno 1953.

Nei primi venticinque anni del suo apostolato è impegnato in diversi ruoli, quali la formazione o la direzione spirituale, l’insegnamento o l’amministrazione economica, spesso anche nel ruolo di Superiore della comunità, nelle sedi di Desenzano, Messina, Trani, Padova, Grottaferrata, Oria e Francofone. Nel 1977 è assegnato alla casa di Tarragona, dove rimane per il resto dei suoi anni, anche qui impegnato in diversi periodi nella direzione o nella economia della casa e sempre coinvolto nell’apostolato del santuario della Madonna di Loreto.

P. Gerardo, coerente nella sua scelta di vita consacrata e legato alla Congregazione, era sempre disponibile a recarsi nelle sedi dove lo assegnava l’obbedienza ed impegnato nell’assolvere gli incarichi che gli venivano affidati, operava conservando una grande umanità e affabilità, fedele ai propri doveri religiosi e sempre accogliente con i confratelli e le persone che incontrava nel suo apostolato.

Ha affrontato con serenità l’ultima prova della malattia, circondato dall’affetto dei confratelli e dei fedeli, e confortato dai sacramenti e dalla vicinanza della Santa Vergine, di cui era particolarmente devoto.

È ritornato alla casa del Padre, per un improvviso collasso cardiocircolatorio, l’11 novembre 2005.

La sua salma è stata trasportata in Italia e tumulata nella cappella gentilizia della casa di Padova.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Novembre: 2**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte di

**FRATELLO ANTONINO BONTEMPO**

Nacque a Galati Mamertino (Messina) il 6 settembre 1919, congiunto con la famiglia Drago che in quegli anni aveva dato non pochi religiosi alla nostra Congregazione. Egli, che da adolescente desiderava ugualmente farne parte, poté compiere il suo desiderio ed entrare nella casa di Messina soltanto da trentenne, il 20 luglio 1949. L’anno seguente fu ammesso al noviziato, a Trani; il 19 marzo 1952 emise la prima professione, e quattro anni dopo quella perpetua, a Messina.

Si può dividere in due periodi la sua vita spesa nel servizio del Signore, con esemplare laboriosità ed attaccamento alla Congregazione, il primo per circa venti anni, fino al 1975, prevalentemente impegnato nella educazione dei ragazzi ed in uffici vari, come sacrista, o addetto ai laboratori, in momenti successivi nelle case di Oria, Messina Istituto per Sordomuti e Palermo; il secondo periodo trascorso nella Casa Madre di Messina, addetto all’ufficio dell’obolo, incarico svolto interrottamente fino all’ultimo periodo della sua vita, finché glielo consentì la salute che cominciava a divenire precaria.

Negli ultimi anni, infatti, fu provato dalla malattia, che sopportò con serenità e pazienza, curando i suoi doveri di pietà ed edificando i confratelli che lo avvicinavano.

Confortato dai santi sacramenti si è addormentato nel Signore la sera del 2 novembre 2005, giorno della commemorazione di tutti i defunti.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Ottobre: 17**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte di

**PADRE MICHELE LOMUSCIO**

Nato ad Andria (Bari - Italia) il 1° aprile 1918, è entrato in Congregazione a Trani il 21 ottobre 1932. Al termine del noviziato ha emesso la prima professione in Trani, il 29 settembre 1937, e quella perpetua il 4 settembre 1942 a Messina, dove è stato ordinato sacerdote il 15 agosto 1946.

Fin dai primi anni del sacerdozio è stato introdotto nell’apostolato della propaganda antoniana, prima nelle case di Messina, Oria, Roma, Trani e poi, dal 1954 a Padova. In quest’ultima sede svolse tale incarico per circa cinquant’anni.

In tal modo l’ufficio della propaganda antoniana è divenuto per lui, per quasi un’intera esistenza, la palestra del suo apostolato, il suo pulpito ed il suo confessionale. Lo ha svolto in un lavoro diligente, accurato, al passo con i tempi, preoccupato ad intessere, attraverso la stampa e la corrispondenza, un dialogo di fede con migliaia di benefattori di ogni parte del mondo, grazie alle sue iniziative ogni giorno più numerosi, per portare a loro il messaggio e la protezione di Sant’Antonio.

In questo modo è diventato efficace strumento della Provvidenza per la casa di Padova e per la Congregazione tutta, per tante opere di carità nelle missioni dove essa è presente.

Gioviale e disponibile, ha svolto il suo servizio nella serena espressione quotidiana della sua consacrazione religiosa e sacerdotale.

È ritornato alla casa del Padre, per un improvviso collasso cardiocircolatorio, il 17 ottobre 2004.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Agosto: 26**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte di

**PADRE PIETRO CAMPANALE**

Nacque a Cassano Murge (Bari - Italia) il 7 novembre 1922; entrò in Congregazione ad Oria, il 21 settembre 1933; al termine del noviziato, emise la prima professione in Trani il 29 settembre 1939, e quella perpetua a Messina il 26 settembre 1944. Fu ordinato sacerdote a Roma il 19 luglio 1947.

Operò inizialmente nella casa di Trani, prima da vice superiore ed economo e, dal 1950, come superiore. Nel Capitolo Generale del 1956 fu chiamato all’incarico di Consultore e Segretario Generale della Congregazione, che esercitò fino al 1962.

Negli anni che seguirono, fino al 1990, svolse l’ufficio di superiore in diversi periodi, nelle case di Oria, Padova e Trani; o altrimenti fu impegnato nella scuola professionale ad Oria, e nella Segreteria Antoniana a Bari.

Nel 1990 riprese quest’ultimo incarico a Bari, e lo curò per circa dieci anni, sebbene con il disagio del diabete che progressivamente gli limitava la vista.

Le sue condizioni di salute, infine, divennero nell’ultimo periodo sempre più precarie, per cui, per assicurargli una adeguata assistenza, è stato ricoverato nella casa di cura Oasi di Nazaret presso il santuario della Madonna delle Grazie di Corato.

Fu difficile per lui inizialmente, accettare la condizione di inattività a cui era stato costretto dal male, e tuttavia seppe trovare ben presto nella fede, nella preghiera, e in particolare nella devozione alla Madonna, la forza per portare serenamente la sua croce.

Confortato dai santi sacramenti, e circondato dell’affetto dei familiari e confratelli, si addormentò nel Signore il 26 agosto 2004.

Ci ha lasciato la testimonianza di religioso fedele, laborioso, gioviale e fortemente impegnato per il bene della Congregazione, che ha servito con quello spirito di sacrificio tanto raccomandato dal Padre Fondatore.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Ottobre: 16**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte di

**PADRE MICHELE FERLISI**

Nato ad Acquaviva Platani (Caltanissetta - Italia) il 30 aprile 1920, entrò in Congregazione a Messina, il 26 settembre 1932. Fu ammesso al noviziato, in Trani, il 30 marzo 1938, dove emise la prima professione il 29 settembre 1939, e quella perpetua il 26 settembre 1944, a Messina. Fu ordinato sacerdote ad Oria l’8 agosto 1948.

Dal 1948 al 1962 operò nella educazione degli Alunni, o formazione degli Aspiranti, o come Economo, in momenti successivi nelle case di Oria, Bari, Napoli e Messina.

Dal 1962 fu assegnato come Superiore ed Economo alla casa di Matera, fino al 1969, e quindi con lo stesso mandato alla casa di Francofonte, fino al 1972.

Successivamente passò alla casa di Messina, Cristo Re, dove rimase per venti anni, svolgendo prevalentemente l’incarico di Vice Superiore ed Economo.

Quindi fu assegnato alla Casa Madre di Messina con l’incarico di cooperatore al Santuario.

Negli ultimi tempi, in fasi alterne fu provato dalla malattia, che sopportò con fortezza e serenità, rimanendo sempre impegnato, per quel che gli era possibile, nel ministero sacerdotale ed in piccole incombenze nella vita della casa, con grande disponibilità.

Si addormentò nel Signore, per conseguenze dovute ad una caduta, il 16 ottobre 2003.

Quanti lo hanno conosciuto lo ricordano come persona mite ed umile, gioviale ed accogliente, paterna e generosa, fedele alla sua consacrazione religiosa e sacerdotale.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Luglio: 28**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte di

**FRATELLO ANTONINO ADAMO**

Nato a San Pier Niceto (Messina) il 9 febbraio 1912, entrò in Congregazione, a Messina, il 18 novembre 1935. L’anno seguente fu ammesso al noviziato, a Trani; il 30 marzo 1938 emise la prima professione, e tre anni dopo quella perpetua, sempre in quella Casa, dove rimase durante i cinque anni che seguirono, impegnato nel servizio di cucina e in uffici vari.

Dal 1943 al 1947 fu assegnato prima a S. Lucia del Mela e quindi a Messina, Cristo Re, come aiutante dell’Economo; ruolo che poi svolse nei due anni successivi anche in Assisi.

Nel 1949 è ritornato nuovamente a Messina, questa volta come Economo, ma appena per un anno, perché l’anno seguente sarebbe partito per il Brasile con il primo nucleo di religiosi inviati a Passos.

Dopo dieci anni, nel 1960, è passato a Bauru, dove rimase fino al 1964, e quindi, per un anno, a Criciuma.

Dal 1965 al 1969 fu richiamato in Italia, prima a Grottaferrata e quindi a Messina Cristo Re, per una esperienza di assistenza e guida di un gruppo di giovani aspiranti coadiutori.

Nel 1969, ritornato in Brasile, in periodi diversi fu assegnato alle case di San Paolo, Bauru, Passos e Porto Alegre, con uffici vari, nell’ambito della economia o della collaborazione in parrocchia.

Nel 1986, rientrato definitivamente in Italia, fu incaricato del servizio della sala dell’obolo, nel Santuario di Sant’Antonio a Messina.

In questo lavoro si è impegnato finché lo hanno sostenuto le forze, intorno alla metà degli anni ’90. L’ultimo periodo della sua vita fu contrassegnato dalla malattia, sopportata con serenità, fino al momento del ritorno alla casa del Padre, avvenuto il 28 luglio 2003.

Fratello Adamo ci lascia una straordinaria testimonianza di virtù religiose, di laboriosità e di attaccamento alla Congregazione.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Gennaio: 19**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte di

**PADRE FRANCESCO CIFARELLI**

Nacque a Santeramo in Colle (Bari - Italia) il 18 marzo 1922; entrò in Congregazione ad Oria il 28 ottobre 1939; due anni dopo fece il suo ingresso in noviziato; emise la prima professione il 29 marzo 1943, a Trani, e quella perpetua, nel 1949, ad Assisi. Quindi fu assegnato alla casa di Bari, dove rimase per sette anni, impegnato nella educazione degli alunni.

Nel 1957 andò missionario in Brasile. Fu destinato alla casa di Passos dove continuò a lavorare con gli Alunni e nello stesso tempo compì gli studi di teologia. Fu ordinato sacerdote a Guaxupé, il 13 dicembre 1959.

Svolse il suo apostolato per i primi sette anni a Criciuma, quindi per alcuni anni a Passos, e poi di nuovo a Criciuma per altri undici anni, impegnato nel lavoro parrocchiale o nella educazione degli alunni, nel ministero della confessione e nella direzione spirituale.

Nel 1979, rientrato in Italia, fu assegnato alla casa di Trani, dove rimase quasi ininterrottamente per il resto dei suoi anni, svolgendo l’ufficio di Padre Spirituale e collaborando nel servizio del santuario della Madonna di Fatima, sempre disponibile per il sacramento della penitenza, per cui veniva avvicinato anche da non pochi sacerdoti della Diocesi.

Sul finire del 2002 la sua salute, da tempo un po’ cagionevole, andò deteriorandosi fino a rendere necessario, per una adeguata assistenza, il suo ricovero nell’Oasi di Nazaret a Corato, dove frequentemente veniva visitato dai Confratelli. La sera del 18 gennaio 2003 ricevette l’unzione dei malati, per un ulteriore peggioramento, e l’indomani, presente Fr. Michele Lacetera, si spense improvvisamente per arresto cardiocircolatorio.

P. Francesco, sostenuto da una particolare devozione alla Madonna, ha servito il Signore nella Congregazione con bontà e mitezza, umiltà e semplicità, disponibilità e zelo sacerdotale.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Agosto: 10**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte di

**PADRE GIUSEPPE CASSONE**

Nacque a Castellaneta (Taranto - Italia) il 20 novembre 1913; entrò in Congregazione come seminarista ad Oria il 18 ottobre 1928; fece il suo ingresso in noviziato nel 1932; emise due anni dopo la prima professione e quella perpetua, nel 1938, a Trani; compì gli studi teologici a Messina, dove fu ordinato sacerdote il 30 maggio 1942.

Nei suoi primi anni di ministero fu impegnato nella formazione dei giovani religiosi come Prefetto e Maestro dei novizi. Dal 1947 al 1956 svolse l’incarico di Consultore Generale, senza per altro lasciare il ruolo di formatore ad Assisi e poi di Superiore della Casa Madre a Messina. Negli anni seguenti continuò ad operare nella formazione degli aspiranti a Bari ed a Subiaco. Dal 1963 fino al 1966 fu assegnato come Superiore alla casa di Roma Istituto e quindi a quella di Oria, prima come Vice Superiore ed Economo e poi come Superiore, fino al 1973. In seguito fu prima impegnato nelle attività pastorali, fra Messina, San Demetrio e Firenze, e quindi chiamato a collaborare presso l’Economato Generale, dal 1977 al 1986. L’ultimo periodo della sua vita lo trascorse a Trani, dedicandosi nella collaborazione al santuario e nella direzione spirituale.

La malattia che lo ha provato sul finire del suo pellegrinaggio terreno è stata da lui affrontata con serenità. Si è spento nel Signore il 10 agosto 2002.

P. Cassone ha posto a servizio del Signore e della Congregazione le sue qualità umane e religiose, nei molteplici settori di lavoro nei quali l’obbedienza lo ha chiamato, con disponibilità e zelo sacerdotale.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Luglio: 14**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte di

**PADRE PIETRO DI TURSI**

Nato a Craco (Matera - Italia) il 3 gennaio 1923, entrò in Congregazione come seminarista ad Oria il 23 settembre 1939. Fece il suo ingresso in noviziato nel 1941; emise due anni dopo la prima professione e quella perpetua, nel 1949, ad Assisi, dove compì gli studi teologici. Fu ordinato sacerdote a Messina il 3 agosto 1952.

Dopo le prime esperienze di ministero, compiute nella formazione dei seminaristi ad Oria, degli alunni audiolesi ad Assisi, e nella segreteria antoniana a Firenze, nel 1956 fu assegnato alla casa di Desenzano come Padre Spirituale e Promotore Vocazionale; nel 1962 fu incaricato per un anno della economia dello studentato teologico, a Roma; quest’ufficio, e quelli di Padre Spirituale e Animatore Vocazionale, li svolse successivamente, dal 1963 a Messina, per circa dieci anni, e poi ancora a Firenze, fino al 1987, quando fu trasferito nuovamente ad Oria, nuovamente con l’incarico di Padre Spirituale e collaboratore nella promozione vocazionale, attività quest’ultima che esercitò con zelo sacerdotale dovunque ha operato e finché le forze lo sostennero.

Negli ultimi anni, infatti, la sua salute si deteriorò sensibilmente per disfunzioni cardiocircolatorie; fu assistito con le premure e cure possibili, mentre da parte sua sopportava i disagi e le sofferenze con pazienza. Confortato dai santi sacramenti si è spento nell’ospedale di Francavilla Fontana il 14 luglio 2002.

P. Di Tursi ci lascia un esempio di religioso pio e laborioso, legato al Padre Fondatore ed alla Congregazione, zelante nella promozione vocazionale e nell’animazione missionaria.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Giugno: 21**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte di

**PADRE FRANCESCO CAMPANALE**

Nacque a Cassano Murge (Bari - Italia) il 3 luglio 1915. A quattordici anni fece il suo ingresso nella scuola apostolica di Oria. Nell’ottobre del 1932 entrò in noviziato, a Trani, dove il 18 aprile 1934 emise la prima professione. Si consacrò con i voti perpetui al Signore l’8 ottobre 1939, a Messina, dove compì gli studi teologici e fu ordinato sacerdote il 30 maggio 1942.

Fu inizialmente introdotto nell’apostolato della Congregazione come educatore degli alunni, ad Oria, e poi nella propaganda antoniana, a Messina e più tardi a Firenze; successivamente, sempre con maggiore frequenza, fu chiamato ad operare nel settore della formazione e direzione spirituale, in diverse comunità (Trani, Oria, Subiaco, Messina Villa S. Maria), con i giovani in formazione e con gli studenti religiosi, ad Assisi e a Grottaferrata, a volte anche con la direzione della casa.

Dal 1945 al 1954 ha collaborato con la Postulazione per il Processo Informativo del Padre Fondatore, per la prima raccolta degli Scritti (61 volumi dattiloscritti) e alla sistemazione del primo “Archivio-Museo” del Padre Fondatore nella Casa Madre. Queste circostanze, senza dubbio, hanno approfondito in lui la conoscenza del Fondatore e del Rogate, che ha manifestato anche come apprezzato conferenziere. Ha operato nel Centro Vocazionale Rogate di Roma dal 1974 al 1981. È stato inoltre Consultore Generale della Congregazione dal 1945 al 1947 e dal 1968 al 1974, svolgendo in questo secondo periodo anche l’incarico di Segretario Generale.

Gli ultimi anni della sua vita, dal 1994, lo videro nella Casa Madre, a Messina, come cooperatore al Santuario, servizio pastorale svolto con grande disponibilità e fedeltà. Sul finire degli anni ’90 si è deteriorata la sua salute, per disturbi bronchiali e cardiaci, e infine per un progressivo peggioramento della funzione cognitiva da sofferenza cerebro-vascolare. Dopo una breve permanenza nella clinica di Collereale, dal 2000 è rientrato nella Casa Madre, assistito con ogni cura ed affetto dal personale medico e dai confratelli, fino al suo sereno ritorno alla casa del Padre, il 21 giugno 2002.

Il confratello ci lascia una testimonianza delle virtù religiose e sacerdotali, di umiltà, semplicità e spirito di servizio, di attaccamento al Padre Fondatore e alla Congregazione.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Giugno: 5**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte di

**PADRE ANTONIO PRENCIPE**

Nato a Monte S. Angelo (Foggia - Italia) il 5 ottobre 1927, entrò in Congregazione ad Oria il 16 ottobre 1939. Fece il suo ingresso in noviziato nel 1944; emise due anni dopo la prima professione e quella perpetua, nel 1952, ad Assisi, dove compì gli studi teologici e fu ordinato sacerdote il 17 luglio 1955.

Ha operato inizialmente nella propaganda antoniana, a Firenze ed Assisi, e nel campo della educazione e formazione, a Chiavari, Desenzano e nella Casa Madre di Messina.

Nel febbraio 1972 andò missionario in Brasile e fu assegnato alla casa di Passos. Anche qui continuò a dedicarsi alla educazione degli alunni, curando anche l’economia della casa. Nel 1977 fu trasferito a Curitiba, poi a Brasilia nel 1979, quindi di nuovo a Curitiba nel 1985, ancora a Passos nel 1987, a Gravataí nel 1990 e infine l’anno successivo a Criciuma, svolgendo di volta in volta gli uffici di Superiore o Vicesuperiore, Parroco o Vicario parrocchiale, di Economo o collaboratore nell’economia, sempre con grande disponibilità.

Nell’ultimo periodo della sua vita, in Criciuma, si sono deteriorate le sue condizioni di salute, particolarmente per insufficienza renale. Ha sopportato la prova con serenità, sostenuto dalla vicinanza di fedeli ed amici, ed in particolare degli operatori sanitari e dei confratelli.

Per una crisi cardiocircolatoria si è addormentato nel Signore il 5 giugno 2002.

Religioso semplice, mite, disponibile e pio, legato al Padre Fondatore e alla Congregazione.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

# Agosto: 31

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte di

## PADRE GIUSEPPE PITRONE

Nato a San Pier Niceto (Messina) il 26 aprile 1909, a tredici anni, conosciuta la Congregazione attraverso le Figlie del Divino Zelo, presenti nella sua città, entrò come aspirante nella Casa di Oria il 15 agosto 1922. A quindici anni, l’8 dicembre 1924, iniziò il Noviziato sotto la guida del P. Carmelo Drago; il 26 aprile 1926, emise la prima professione religiosa e il 19 aprile 1931, la professione perpetua. Ha compiuto gli studi filosofici ad Oria e quelli teologici a Messina, dove fu ordinato sacerdote, nel nostro Santuario, l’8 giugno 1935.

Nei primi anni del suo apostolato sacerdotale fu posto alla guida degli alunni della casa di Oria, per passare poi alla formazione degli studenti religiosi di filosofia a Trani, nel 1937, e degli studenti religiosi di teologia a Messina, dal 1939 al 1945. Nei due anni che seguirono gli fu affidata la cura prima del santuario di Oria e poi di quello di Messina. Successivamente fu assegnato alla casa di Rometta, come responsabile, dal 1947 al 1952, quando passò alla casa di Messina *Cristo Re*, dove rimase, per circa cinquat’anni, dedicandosi alle confessioni e direzione spirituale degli alunni e dei seminaristi, curando la cappellania del tempio sacrario di Cristo Re, collaborando nella segreteria della propaganda antoniana e in tante altre preziose ed umili mansioni della casa.

Gli ultimi suoi anni, poi, furono segnati dalla croce della malattia, accettata con grande pace e serenità, assistito e curato con amorevoli attenzioni.

La vita di P. Pitrone fu segnata dalle due guerre che la attraversarono. Egli, intellettualmente dotato e religioso zelante, dagli eventi bellici che lo toccarono da vicino ne uscì psicologicamente scosso e quindi condizionato nella espressione delle sue qualità.

Egli, tuttavia, sulle orme di P. Annibale, conosciuto personalmente, visse una lunga testimonianza di fedeltà ed amore alla Congregazione; di affetto premuroso per gli alunni, i seminaristi ed i poveri, di attaccamento e disponibilità nel ministero, specie della confessione, di giovialità, di amore alla povertà ed accettazione serena della sofferenza.

Si è addormentato nel Signore, ricco di meriti, a 91 anni, il 31 agosto 2000.

La salma è stata tumulata nella nostra cappella gentilizia del cimitero di Messina.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

# Ottobre: 28

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte di

## FRATELLO DOMENICO FILOGRASSO

Nacque a Barletta (Bari) il 19 luglio 1921. A quindici anni, presentato da Don Raffaele Dimiccoli, è entrato nel seminario di Trani il 26 ottobre 1936. In questa casa fu ammesso al noviziato nel 1939 e quindi vi rimase fino alla professione perpetua, nel 1945, dapprima per la propria formazione e poi come educatore dei ragazzi dell’annesso orfanotrofio.

Fr. Domenico ha svolto questo compito educativo per oltre venti anni, fino al 1965, in periodi successivi nelle case di Messina *Casa Madre*, Oria, Bari, Padova e Matera.

Dal 1965, inaugurandosi la chiesa parrocchiale “S. Antonio” in Piazza Asti (Roma), vi fu assegnato e vi rimase quasi ininterrottamente, occupandosi del decoro della chiesa, della gestione della sacrestia e, per alcuni anni anche della cura del piccolo clero. Per meglio qualificare il servizio dell’altare e della liturgia ha chiesto e ricevuto i ministeri del lettorato e dell’accolitato.

Il suo lavoro nel servizio della chiesa si conciliava fedelmente con l’osservanza della regola ed in particolare con l’adempimento delle pratiche proprie della nostra vita di pietà.

Egli è ritornato alla casa del Padre il 28 ottobre 1999, colto da un improvviso malore, mentre si trovava a Loreto, vicino alla *Santa Casa*, dove stava per concludere il corso annuale degli esercizi spirituali.

La salma è stata tumulata nella nostra cappella gentilizia del cimitero Verano di Roma.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

# Ottobre: 7

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte di

## PADRE MICHELE LAMACCHIA

Nacque a Barletta (Bari) il 30 marzo 1920. Presentato da Don Raffaele Dimiccoli, è entrato nel nostro seminario di Trani il 1° ottobre 1933. In quella casa ha compiuto l’anno di noviziato, sotto la guida del P. Santoro ed ha emesso la prima professione dei voti religiosi nelle mani del P. Vitale, il 30 marzo 1939; ha emesso la professione perpetua a Messina il 26 settembre 1944. Dopo gli studi teologici, compiuti a Messina ed a Roma, è stato ordinato sacerdote, a Roma, il 19 luglio 1947.

Nel suo ministero sacerdotale durante i primi anni si è impegnato per la formazione dei seminaristi a Oria e quindi, dal 1954 al 1968, nel servizio dei piccoli nei vari istituti di Padova, Trani e Firenze. Infine, dal 1968 in poi, egli ha operato in parrocchia, per ben trent’anni: dal 1968 al 1983 a Roma, dal 1984 al 1990 a Padova, e quindi, negli ultimi anni, di nuovo a Roma.

Persona mite ed accogliente, ha sviluppato il senso della paternità spirituale nei primi anni del suo ministero con i piccoli e quindi, nel servizio parrocchiale, con la disponibilità verso i più deboli ed i sofferenti.

Nel servizio dell’altare ha manifestato in particolare la cura della liturgia e l’impegno per l’animazione del canto.

Negli ultimi mesi le sue condizioni generali di salute sono peggiorate, per cui è stato necessario ricoverarlo in ospedale, in un primo momento ad Albano (Roma) e quindi al “Gemelli” di Roma. Ha affrontato le ultime sofferenze con serenità e grande pace.

Confortato dai sacramenti e dalla vicinanza dei confratelli, familiari ed amici, si è addormentato serenamente nel Signore il 7 ottobre 1999, festa della Madonna del Rosario, di cui era particolarmente devoto. La salma è stata tumulata nella nostra cappella gentilizia del cimitero Verano di Roma.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Settembre: 9**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte di

**PADRE MICHELE AMATO**

Nacque in Irsina (Matera) il 7 agosto 1920. Per interessamento del suo parroco a 12 anni è entrato nel nostro seminario di Oria e, compiuto l’anno di noviziato a Trani, sotto la guida del P. Santoro, ha emesso la prima professione dei voti religiosi nelle mani del P. Vitale, il 29 settembre del 1937, e quella perpetua, sempre a Trani, il 29 settembre 1942. Dopo gli studi liceali nella casa di Trani, ha compiuto la sua formazione teologica a Messina, dove è stato ordinato sacerdote, nel Santuario di S. Antonio e Tempio della Rogazione Evangelica, il 15 agosto 1946.

Durante i suoi oltre 50 anni di ministero sacerdotale ha svolto per lo più il compito di segretario dell’ufficio di propaganda antoniana in diverse case, dal 1947 al 1963, successivamente a Napoli, a Trani, a Bari, ad Oria. Dopo un intervallo come insegnante nel seminario di Padova dal 1963 al 1968 ed una breve esperienza pastorale a Taranto dal 1968 al 1972, ha ricoperto di nuovo lo stesso incarico di segretario UPA nell’istituto di Roma dal 1972 al 1997, per quasi 25 anni. Infine egli fu assegnato alla sede di Trezzano sul Naviglio, come collaboratore parrocchiale.

Negli ultimi mesi di vita si è ammalato di leucemia e per curarsi si era ricoverato nell’ospedale di Desenzano; qui, confortato dai sacramenti, dalla preghiera e dagli affetti fraterni, si è addormentato serenamente nel Signore il 6 settembre 1999. La sua salma è stata tumulata nella cappella gentilizia della casa di Padova.

In particolare negli ultimi due anni di vita, impegnati nella pastorale parrocchiale, P. Michele ha avuto modo di manifestare quell’attenzione agli altri fatta di accoglienza, di comprensione, di disponibilità che aveva espresso in tanti anni, sia nella vita fraterna in comunità e sia nell’apostolato epistolare e della stampa.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

# Luglio: 9

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte di

## FRATELLO GAETANO TRIA

Nacque a Francavilla Fontana (Brindisi) il 30 agosto 1925. A quattordici anni, nel dicembre del 1939, fece il suo ingresso nella Casa di Oria col desiderio di consacrarsi al Signore. Entrò in Noviziato a Trani il 17 ottobre 1943, dove emise la prima professione il 29 settembre 1945. Si consacrò al Signore con i voti perpetui a Padova il 29 settembre 1950.

Trascorse i primi anni di vita religiosa nelle case di Oria, S. Lucia del Mela, Napoli e Padova, impegnato prevalentemente nell’assistenza agli Orfani. Nel 1951 fu assegnato alla Casa di Desenzano, che era stata aperta soltanto da alcuni anni, con l’incarico di Segretario dell’Ufficio di Propaganda Antoniana, ruolo che da lui era stato svolto per un breve periodo a S. Lucia del Mela e che nell’anno successivo sarà chiamato a svolgere a Trani. Quindi, a partire dal 1953 fino al termine della sua vita terrena rimase assegnato alla Casa di Desenzano, dove assieme all’ufficio di Segretario UPA ebbe anche quello di Infermiere e, per alcuni periodi, quello di Economo.

Si adoperò con responsabilità e zelo in questi molteplici incarichi, non dimenticando di curare anzitutto i suoi doveri religiosi.

Gli ultimi anni della sua vita furono segnati dalla croce della malattia, da lui portata con fortezza d’animo e serenità, che certamente avrà affrettato la sua purificazione nella via del ritorno al Padre.

Confortato dai Sacramenti si è addormentato nel Signore il 9 luglio 1999 ed è stato tumulato nella cappella gentilizia della Casa di Padova.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Gennaio: 28**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte del

**FRATELLO DIACONO VITO COSIMO DONVITO**

Nacque a Barletta (Bari), il 12 marzo 1921. Fece il suo ingresso in Congregazione a Trani (Bari) il 21 giugno 1937, dove entrò in Noviziato il29 settembre 1938, concluso con la prima professione il 31 marzo 1940. Emise la professione perpetua a aria (Brindisi), il 28 marzo 1945.

Mentre andava completando la prima formazione fu assegnato alla assistenza e formazione degli Alunni nelle Case di Messina, aria, Napoli e Roma, per circa sedici anni; in altri periodi, fu incaricato di uffici vari nelle Ca. se di Desenzano e Roma.

Nel 1958 andò missionario in Brasile, destinato alla Casa di Bauru, anche qui impegnato con gli Alunni nell'Istituto educativo. Quindi, dal 1962 al 1967, rientrò in Italia, assegnato alla Casa di Urbania. Nel 1968 ritornò di nuovo in Brasile, operando prima fra gli Alunni, nella Casa di Criciuma, e poi nella promozione vocazionale, in quella stessa Casa e successivamente nelle Case di Passos, Gravatai e Brasilia, fino al 1992. 1130 aprile 1988 a Passos ricevette l'Ordine del Diaconato permanente.

Nel 1993, rientrato in Italia, fu assegnato alla Casa di Francofonte. Negli ultimi mesi del 1998 fu colpito dalla malattia, affrontata con forza e serenità, che lo ha consumato in breve tempo. Confortato dai santi sacramenti si è addormentato nel Signore il 28 gennaio 1999.

Conserviamo il ricordo della sua laboriosità, del suo zelo profuso per tanti anni nella promozione delle vocazioni, del suo legame con il Brasile.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Gennaio: 19**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte del

**PADRE VINCENZO SANTARELLA**

Nacque a Corato (Bari), il15 novembre 1920. Fece il suo ingresso in Congregazione a Trani (Bari) il 16 ottobre 1932. Terminati gli studi ginnasiali entrò in Noviziato il 29 marzo 1936; il 29 settembre dell'anno successivo emise la professione religiosa. Compì gli studi liceali a Trani e ad aria, dove rimase anche per il biennio di tirocinio pratico, quindi nella Casa Madre di Messina quelli filosofici e teologici. A Messina, inoltre, emise la professione perpetua il 29 settembre 1943 e fu ordinato sacerdote il15 luglio 1945.

In quello stesso anno intraprese gli studi di specializzazione in filosofia a Roma, conclusi col conseguimento della laurea nel 1951. Negli anni che seguirono, continuando l'esperienza già avviata ad Assisi, P. Santarella fu incaricato dell'insegnamento della filosofia e pedagogia, e a volte anche delle scienze naturali, nello studentato filosofico, seguendolo nei suoi successivi spostamenti, rispettivamente a Napoli, a Messina, a Grottaferrata e a Morlupo, fino al 1983.

All'impegno dell'insegnamento egli associò sempre con grande disponibilità l'esercizio del ministero sacerdotale, specie nell'amministrazione del sacramento della penitenza e nella direzione spirituale.

In particolare si dedicò a questo ministero e alla predicazione, dal 1983 al 1987, come cooperatore al Santuario di S. Antonio nella Casa Madre di Messina. Quindi ritornò a Roma, dapprima assegnato alla Curia, con l'incarico di curare ricerche storiche sulla Congregazione, e subito dopo alla parrocchia S. Antonio in Circonvallazione Appia, come cooperatore, dove assieme al ministero pastorale non mancò di associare il lavoro di ricerca, tracciando numerosi profili storici di confratelli defunti.

Nel 1998 per la sua salute, generalmente buona, vi fu qualche motivo di preoccupazione, per una ischemia cerebrale; gli venne applicato un *pace maker* ed egli lentamente sembrò riprendersi; la sera del 19 gennaio del 1999, mentre si trovava in Curia in convalescenza, dopo un recente ricovero in ospedale, e si nutrivano buone speranze in un suo pieno recupero, improvvisamente colpito da infarto si addormentò nel Signore.

Quanti lo abbiamo conosciuto conserviamo un caro ricordo delle sue qualità umane, della sua dirittura morale, della sua giovialità, mitezza e disponibilità, della esemplarità nelle virtù religiose e del suo grande amore per la Congregazione.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Novembre: 1**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte del

**PADRE ANDREA STELLA**

Nacque a Trani (Bari), il 7 gennaio 1922. Fece il suo ingresso in Congregazione a aria (Brindisi) il 28 ottobre 1934. Dopo aver terminato le scuole ginnasiali entrò in Noviziato a Trani, il 29 settembre 1939. Compi gli studi letterari e filosofici a Trani e quelli teologici a Roma e ad Assisi. Emise la professione perpetua a Trani, il 29 settembre 1946 e fu ordinato sacerdote ad Assisi, il 29 giugno 1950.

Completato il cammino formativo, durante i primi dieci anni ha operato a aria, come formatore dei Seminaristi, e quindi a Messina e a Matera, come Superiore ed Economo. Successivamente fu assegnato a Bari, dove vi rimase quasi ininterrottamente per venticinque anni. Durante questo lungo periodo si è adoperato per la Comunità, il Villaggio del Fanciullo e la Scuola di Formazione Profes- sionale, come Superiore, Direttore del Centro, insegnante solerte e dotato, specie nelle materie tecnico-scientifiche, organizzatore capace e aperto ai nuovi mezzi della comunicazione sociale, guida saggia e paterna di un gran numero di giovani. Dal 1987 al 1994 P. Stella è passato alla Casa di Desenzano, prima con l'ufficio di Preside e dopo anche con quello di Superiore. Quindi fu trasferito a Padova dove, negli ultimi anni, fu provato nella salute.

Si è addormentato nel Signore, col conforto dei sacramenti, assistito dalle premure e dall'affetto dei Confratelli e dei parenti, il 1 novembre 1998, solennità di tutti i Santi.

Conserviamo il ricordo delle sue virtù umane e religiose, della sua laboriosità e dell'attaccamento alla Congregazione.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Luglio: 14**

Anniversario della morte del

**PADRE GIUSEPPE BORRACCINO**

Nacque a Barletta (Bari), il 12 gennaio 1922. Terminate le scuole elementari fece il suo ingresso nella Scuola Apostolica di Oria il 4 ottobre 1934, presentato dal Can. Raffaele Dimiccoli, che lo aveva seguito nel suo oratorio S. Filippo Neri e ne aveva intravisto i germi vocazionali. Dopo aver terminato le scuole ginnasiali entrò in Noviziato a Trani, il 29 settembre 1939. La sua prima formazione continuò con gli studi secondari a Trani, il tirocinio pratico a Messina, e gli studi teologici prima a Roma e poi ad Assisi. Emise la professione perpetua a Trani, il 29 settembre 1947 e fu ordinato sacerdote a Messina, nel Santuario di S. Antonio, il 3 agosto 1952, nel contesto delle celebrazioni per il centenario della nascita del Padre Fondatore.

Divenuto sacerdote rimase per due anni nella Casa di Messina *Cristo Re*, impegnato nell’ufficio di propaganda antoniana e quindi dal 1954 fu assegnato alla Casa di Roma, dove rimase fino al 1968, incaricato prevalentemente della cura delle anime, nei primi anni come rettore della cappella ed in seguito come vicario economo.

Gli anni che seguirono lo videro prima a Messina, nella Casa Madre, come padre spirituale dei religiosi studenti di filosofia e collaboratore nel Santuario, e poi a Grottaferrata, come formatore degli studenti di teologia, fino al 1972. Da quell’anno, fino al 1977, fu Superiore dell’Istituto Antoniano di Roma e quindi, fino al 1981, operò, sempre in Roma, nel Centro Vocazionale Rogate. Da quest’ultima data passò a Bari, dove rimase per il resto della sua vita, responsabile del nostro Ente CIFIR per la Formazione Professionale in Puglia ed impegnato nel ripristino del Santuario e del culto della Madonna della Grotta.

Gli ultimi suoi anni furono segnati dalla malattia, che sopportò con serenità ed abbandono alla volontà di Dio, quindi il 14 luglio 1998, confortato dai santi sacramenti, si addormentò nel Signore.

Egli impiegò, nei molteplici incarichi ai quali fu assegnato, le sue doti di intelligenza e di cuore, le virtù religiose e le qualità umane, nella laboriosità e nella pietà, nell’amore alle anime ed alla Congregazione.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Maggio: 17**

Anniversario della morte del

**DIACONO JOSEPH F. LYONS**

Nacque a Wilton (Connecticut - USA), il 25 marzo 1928. L’11 febbraio 1986 fece il suo ingresso in Congregazione, nella Casa di Sanger. Quando compiva questo passo, all’età di 58 anni, aveva prestato servizio alcuni anni nella marina ed altri nell’aeronautica militare degli U.S.A., ed aveva svolto altre attività; infine aveva dovuto accudire alla madre anziana. Dopo la morte di quest’ultima, con l’ingresso nella Congregazione egli intendeva compiere il desiderio di consacrarsi al Signore che nel corso degli anni si era manifestato nella sua vita.

Sei mesi dopo il suo ingresso in Sanger fu mandato a Manila (Filippine) per iniziare gli studi per il Sacerdozio. L’8 settembre 1988 entrò in Noviziato, a Grottaferrata (Italia); l’anno successivo emise la prima professione; quindi completò gli studi teologici, a Roma, nel Collegio Beda; l’8 settembre 1990, ottenuta la dispensa dal triennio di voti temporanei, emise la professione perpetua; dopo rientrò in U.S.A. ed il 25 maggio 1991, a Sanger, ricevette l’Ordine del Diaconato.

Il Confratello, pur manifestando buone qualità umane e religiose, ha trovato una certa difficoltà ad inserirsi nella vita comunitaria. Provato anche nella salute, il 19 maggio 1995 ottenne l’indulto di risiedere *extra domum*, in una sede vicina alla Casa di Sanger. Negli anni che seguirono esercitò il Diaconato con dedizione, pur con la prova di un tumore che lo aveva colpito da diverso tempo, e conservò buone relazioni con i Confratelli, che gli furono vicini fino all’ultimo con fraterne attenzioni.

Confortato dai santi Sacramenti, si addormentò nel Signore il 17 maggio 1998.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Maggio: 6**

Anniversario della morte del

**PADRE SALVATORE GERARDO ONORATO**

Nacque a Lacedonia (Avellino), il 28 febbraio 1906. All’età di quindici anni, il 3 maggio 1921, entrò nella Casa Madre di Messina per consacrarsi al Signore. In quella sede compì il suo cammino di formazione alla vita religiosa ed al sacerdozio. Fece il suo ingresso in Noviziato il 19 ottobre 1924, emise la prima professione l’8 dicembre 1925, e quella perpetua il 21 aprile 1930; ricevette l’ordine del presbiterato ad Oria il 14 febbraio 1937.

Dal 1939 al 1947 fu assegnato alla Casa di Trani, ed ebbe l’incarico di rettore della chiesa di S. Donato; qui nel 1942 promosse tra i fedeli al culto della Madonna di Fatima. Gli anni che seguirono lo videro ad Oria, come economo e poi a Firenze, come superiore, a partire dagli inizi della Casa, nel 1952, fino al 1958. Quindi ritornò a Trani, e riprese con nuovo slancio la promozione del culto della Madonna di Fatima, come rettore del santuario appena completato; curò, fra l’altro, la formazione di giovani laiche desiderose di consacrarsi alla Beata Vergine ed al Rogate, dalle quali ebbero origine negli anni successivi le Missionarie Rogazioniste.

Nel 1965 fu assegnato, ancora per alcuni anni, alla Casa di Oria e quindi a quella di San Cesareo, dove rimase fino al 1972; in entrambe le sedi ha svolto l’incarico di padre spirituale. Dopo ritornò di nuovo a Trani, dove aveva iniziato il suo ministero nel segno della Madonna di Fatima, e vi rimase impegnato in questo apostolato fin tanto che le forze lo sostennero. Trascorse gli ultimi anni della sua vita in serena attesa dell’incontro con il Signore, con la sua Madre Santissima e con il beato Padre Fondatore. Si addormentò nel Signore il 6 maggio 1985.

P. Onorato custodì nella sua vita i principi di formazione religiosa che ebbe la fortuna di attingere direttamente alla scuola del Padre Annibale; coltivò una particolare devozione verso la Madonna, e ne promosse il culto anche con diverse pubblicazioni; amò assai il Padre Fondatore e la Congregazione.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Febbraio: 16**

Anniversario della morte del

**PADRE ROCCO MUSARRA**

Nacque a San Marco d’Alunzio (Messina), il 24 dicembre 1923. All’età di ventisei anni, il 18 maggio 1950, entrò nella Casa di Roma come Aspirante Fratello. L’anno successivo fece il suo ingresso in Noviziato, nella Casa di Trani. Nel 1954 partì per il Brasile, assegnato alla Casa di Bauru, dove rimase fino al 1960, addetto ad uffici vari. Il 29 settembre 1959 emise la professione perpetua nella Casa di San Paolo.

Dal 1960 passò a Passos, dove rimase fino al 1966, impegnato anche nella educazione degli Alunni. Gli anni seguenti, fino al 1974, li trascorse a Criciuma, come aiutante Economo ed addetto all’azienda agricola, escludendo la parentesi di un anno, 1969/70, passata a Bauru come aiutante del Maestro dei Novizi.

Nel 1974, ritornando all’aspirazione nutrita fin dal suo ingresso al Noviziato, ottenne il permesso di poter studiare per diventare Sacerdote. Compì gli studi di teologia a San Paolo e fu consacrato Sacerdote il 5 novembre 1977 a Bauru.

Gli anni seguenti lo videro in periodi successivi a San Paolo, a Curitiba, a Bauru e a Brasilia, impegnato a volte nella pastorale parrocchiale, altre nell’economia o nella direzione della Casa, e non tralasciando quando poteva la cura della campagna.

Nel 1996 ritornò in Italia, e fu assegnato alla Casa di Palermo. Nell’ultimo periodo della sua permanenza in Brasile cominciò ad avvertire problemi di salute, ed emerse in particolare la leucemia. Agli inizi del 1998 era venuto a Roma per accertamenti. Il mattino del 15 febbraio fu ricoverato d’urgenza all’ospedale San Giovanni per un improvviso malore e gli fu riscontrato coma diabetico. Il giorno seguente, confortato dai Santi Sacramenti, si è spento per collasso cardiocircolatorio.

Il Confratello lascia a noi un esempio di laboriosità e pietà, di semplicità, spirito di sacrificio, e di attaccamento alla Congregazione.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Novembre: 22**

Anniversario della morte del

**FRATELLO COSIMO GALETTA**

Nacque il 2 maggio 1913 a Ceglie Messapica (Brindisi). A 23 anni, nel 1936, entrò nella Casa di Trani, come Aspirante Fratello. Nella stessa Casa, due anni dopo, fece il suo ingresso in Noviziato. L’anno seguente, il 29 settembre 1939, emise la prima professione e, alla scadenza del terzo anno, quella perpetua. Rimase nella Casa di Trani fino al 1952, svolgendo gli uffici di dispensiere e giardiniere. Quindi fu trasferito alla Casa di Bari, che fu sua residenza fino alla fine della vita. Gli vennero assegnati gli uffici di aiutante dell’Economo e di Sacrista.

A partire dal 1966 si adoperò con varie iniziative per raccogliere i fondi per la costruzione della erigenda chiesa della parrocchia. Con uguale impegno si dedicò nel promuovere il culto del Santuario della *Madonna della Grotta*, di cui era grande devoto. Queste due preoccupazioni lo accompagnarono, ed impegnarono, fino agli ultimi anni della sua vita.

Nell’ultimo anno poté vedere il completamento dei lavori di sistemazione del Santuario, mentre il morbo di Alzheimer lo aveva aggredito e lo consumava velocemente. Assistito dall’affetto premuroso dei Confratelli, si spense nella clinica *Villa del Sole*, il 22 novembre 1997.

Conserviamo il ricordo e la testimonianza della sua semplicità e giovialità, della saggezza e laboriosità, della solida pietà e del filiale attaccamento alla Congregazione.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Febbraio: 14**

Anniversario della morte di

**PADRE FERNANDO MENEGOLLI**

Nacque a Vobarno (Brescia - Italia) il 1° febbraio 1942. Entrò in Congregazione, a Desenzano, il 1° agosto 1953. Il 29 settembre 1958 entrò in Noviziato, a Firenze, dove il 30 settembre 1960 emise la prima Professione, come Fratello. Quindi fu assegnato alla Casa Madre di Messina, come Assistente degli Alunni, e l’anno successivo fu destinato alla Casa di Criciuma, come Assistente dei Seminaristi. Nel 1964 passò alla Casa di Bauru, ancora come Assistente degli Alunni. L’anno seguente ritornò in Italia ed ebbe l’incarico, prima di educatore dei Seminaristi, nelle Case di Napoli e di Firenze, e quindi degli Alunni ancora nella Casa Madre di Messina ed a Desenzano. Emise la Professione perpetua a Firenze il 29 settembre 1966. Agli inizi degli anni settanta, mosso da un desiderio che nutriva da diversi anni, ottenne di intraprendere gli studi per il Sacerdozio, che completò con il corso teologico dal 1974 al 1978 nel Seminario di Brescia. Nel duomo di questa città fu ordinato sacerdote il 10 giugno 1978. Quindi ritornò in Brasile, assegnato prima alla Casa di Criciuma, e dopo un anno a Passos, come formatore dei Seminaristi. Nel 1985 passò a Bauru, prima con lo stesso incarico e quindi come Superiore. Nel 1993, sempre come Superiore, trascorse un anno a Gravatai. L’anno successivo ritornò a Passos, come Rettore del Santuario del Padre Fondatore. Sul finire del gennaio del 1997, P. Fernando, che da tempo soffriva di diabete e di leucemia, per l’acutizzarsi di questi disturbi fu ricoverato in ospedale a Bauru. Qui, nonostante le cure ricevute, per il precipitare del male, confortato dai santi Sacramenti e dall’affetto e dalle cure dei Confratelli, ritornò al Signore il 14 febbraio 1997. La sua salma fu tumulata nella nostra cappella nel cimitero di Bauru.

Conserviamo il ricordo della sua mitezza e bontà, delle premure per i piccoli e per gli anziani, della sua laboriosità e del profondo legame al Brasile, del suo attaccamento al Padre Fondatore ed alla Congregazione, della fedeltà alle scelte della vita religiosa.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Gennaio: 11**

Anniversario della morte di

**PADRE ANTONIO RICCIARDI**

Nacque a Chiaromonte (Potenza - Italia) il 1° settembre 1938. Entrò in Congregazione, a Oria, il 15 settembre 1950, indirizzato e preparato da Fr. Severino Ferreri. Fece il suo ingresso in Noviziato il 29 settembre 1955 a Trani, ed ivi il 30 settembre 1956 emise la prima Professione; proseguì con gli studi filosofici a Messina, con il tirocinio pratico a Desenzano e gli studi teologici a Roma. Il 29 settembre 1961 emise la Professione perpetua a Firenze, e il 4 luglio 1965 nel Santuario della Madonna di Fatima, a Trani, fu consacrato Sacerdote. I primi sette anni del suo apostolato lo videro impegnato fra le Case di Bari, Trani ed Oria, nella guida ora degli Alunni orfani, ora degli Aspiranti; quindi nel 1972 passò a Matera, per svolgere gli incarichi di Vice Superiore, Economo e Promotore Vocazionale; nei sei anni successivi fu Superiore della Casa di Matera; fu assegnato, dopo, per qualche anno ancora alla Casa di Trani e poi al Centro Apostolato UPA di Morlupo; dal 1988 al 1994 fu ancora Superiore della Casa di Matera; dal 1993 al 1996 svolse anche l’ufficio di Economo Provinciale della Provincia Italia Centro-Sud; dal 1994 in poi fu collaboratore alla Comunità Giovanile ed all’apostolato del santuario della Madonna della Grotta, a Modugno (Bari).

Egli per carattere era un po’ schivo e riservato ma, nello stesso tempo, possedeva una grande affabilità e giovialità. Era saggio, prudente e laborioso. Ritornò alla Casa del Padre l’11 gennaio 1997, mentre si disponeva a celebrare la Santa Messa, colpito da collasso cardiocircolatorio. La sua salma fu tumulata nella nostra cappella nel cimitero di Trani.

Accanto al ricordo delle sue virtù umane conserviamo la sua testimonianza di coerenza alla vocazione sacerdotale, religiosa e rogazionista e di attaccamento alla Congregazione.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere

**Luglio: 13**

Anniversario della morte di

**PADRE GIOACCHINO DAMATO**

Nacque a Barletta (Bari - Italia) il 1° gennaio 1912. Entrò in Congregazione, a Trani, il 15 ottobre 1934. Ivi fece il suo ingresso in Noviziato il 29 settembre 1936 ed emise la prima professione il 30 marzo 1938. Compì gli studi teologici a Messina, dove emise la professione perpetua il 10 settembre 1941, Fu ordinato Sacerdote il 23 aprile 1944, a S. Lucia del Mela. Svolse il suo apostolato prevalentemente nelle Case di Messina, Roma e Trani, ritornandovi in momenti successivi, e per brevi periodi nelle Case di Padova, Napoli, Bari e Oria. Si occupò specialmente nella educazione dei ragazzi poveri ed orfani, ma in altri anni della economia della Casa, spesso anche della direzione spirituale dei seminaristi, ed ancora della cura pastorale in parrocchie e santuari. Si adoperò molto, nel suo lungo servizio sacerdotale, nell’ascolto delle confessioni, in particolare delle Suore. Trovò impulso in questo dalla vicinanza spirituale con sua sorella, Suor Chiara, clarissa di Albano Laziale, morta in concetto di santità a soli trentanove anni, e di cui egli si occupò per avviare la causa di canonizzazione. Ebbe vivo interesse per la promozione delle vocazioni. Si addormentò serenamente nel Signore a Trani il 13 luglio 1996. La sua salma fu tumulata nella nostra cappella nel cimitero di quella città.

Conserviamo il ricordo della sua giovialità, della pietà e zelo per la salvezza delle anime, dell’amore al Padre ed alla Congregazione, della laboriosità e cura della vita religiosa,

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Aprile: 22**

Anniversario della morte di

**FRATELLO NUNZIO ARTINO**

Nacque ad Alcara Li Fusi, provincia di Messina, il 18 maggio 1937. A tre anni rimase orfano della madre ed a sette anche del padre, per cui nell’aprile del 1944 fu accolto nell’Orfanotrofio Cristo Re di Messina, sede attuale dei Sordomuti.

Chiese di essere ammesso come Aspirante alla vita religiosa e fece il suo ingresso nella Scuola Apostolica, sempre a Messina, il 4 aprile 1957. Il 19 marzo dell’anno successivo fu ammesso al Probandato ed il 29 settembre iniziò il Noviziato. Compì un primo anno di Noviziato a Firenze ed un secondo a Roma, dove emise la prima professione il 30 settembre 1960.

Gli anni che seguirono lo videro a Trani, assegnato all’assistenza dei bambini orfani, fino al 1963, e poi con lo stesso incarico di nuovo a Roma, dove il 29 settembre 1965 emise la professione perpetua. Sul finire del 1968 passò alla Casa Madre di Messina, dove rimase per il resto dei suoi anni. Qui fino al 1972 ebbe ancora l’incarico dell’assistenza agli orfanelli, quindi quello del servizio alla sala obolo del Santuario e, nello stesso tempo, dell’animazione e formazione dei Paggetti Antoniani. Si può dire che questo apostolato, prima con gli Orfanelli e poi con i Paggetti, per quasi trent’anni, ha un po’ caratterizzato la sua vita religiosa.

Egli ci ha lasciato una chiara testimonianza di non poche virtù. Ricordiamo la sua particolare devozione alla Madonna ed al beato Padre Fondatore, la pietà e l’impegno nell’osservanza dei voti religiosi, il suo amore alla Congregazione e l’affabilità verso i Confratelli, la sua laboriosità ed umiltà.

Il Signore lo ha chiamato in Cielo il mattino del 22 aprile 1996, quando è venuto a mancare improvvisamente per un collasso cardiocircolatorio. La sua salma è stata tumulata nella nostra cappella del cimitero di Messina.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Gennaio: 15**

Anniversario della morte di

**PADRE GIUSEPPE LEO**

Nacque a Sant’Agata di Puglia (Foggia - Italia) il 21 dicembre 1920. Fu accolto nella Casa di Trani, come Aspirante, il 9 luglio 1933. Ivi si compì la sua prima formazione: gli studi ginnasiali, l’anno di Noviziato con la professione religiosa emessa il 30 marzo 1938, e gli studi liceali. Emise la professione perpetua ad Oria, il 5 settembre 1942, a conclusione dell’anno di tirocinio pratico. Quindi passò a Messina, per compiere gli studi teologici. Qui fu ordinato Sacerdote il 15 agosto 1946, nel Santuario di Sant’Antonio e Tempio della Rogazione Evangelica. I primi anni del suo apostolato li compì nelle Case di Messina; quindi fu assegnato alla Casa di Desenzano, dove, a partire dal 1954, svolse l’ufficio di Superiore, fino al 1959. Nei tre anni successivi passò, ancora come Superiore, alla Casa Madre di Messina. Negli anni che seguirono, dal 1962 al 1968, fu Consultore e Segretario Generale. Quindi, dopo qualche anno trascorso nella Casa di Oria, andò missionario in Brasile, assegnata alla Casa di Baurù, dove per alcuni anni svolse anche l’ufficio di Superiore. Dal 1974 al 1980 ritornò nuovamente in Curia, con il ruolo di Consultore e Segretario Generale. Nei sei anni che seguirono, svolse ancora l’ufficio di Segretario Generale e, per un breve periodo, anche quello di Postulatore Generale. Sul finire del 1986 ritornò in Brasile dove, fra l’altro, per alcuni anni, svolse l’incarico di Segretario della Provincia e fu impegnato nel ministero parrocchiale, prima a S. Paolo e quindi a Brasilia. Nella primavera del 1992, da poco trasferito a Passos per promuovere il culto del Padre Fondatore in quel Santuario a lui dedicato, fu colpito da un ictus cerebrale che lo costrinse ad una forzata immobilità. Egli andò avanti serenamente portando la croce di questa grave malattia, fino al 15 gennaio 1996, quando il Signore lo chiamò in Cielo per donargli il premio per il suo fedele servizio.

Conserviamo il ricordo delle sue virtù: la pietà e laboriosità, la tenacia e la dolcezza, l’umiltà, la carità e disponibilità, l’amore grande per il Padre Fondatore e per la Congregazione,

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Luglio: 19**

Anniversario della morte di

**FRATELLO LUIGI SGUERA**

Nato a Barletta (Bari), il 4 marzo 1919, entrò in Congregazione, nella Casa di Trani, a diciassette anni, il 3 agosto 1936, presentato dal Canonico Don Raffaele Dimiccoli.

Emise la prima professione a Trani, al termine del Noviziato, il 29 settembre 1939, e la professione perpetua tre anni dopo, nello stesso giorno.

Manifestò ben presto, nelle molteplici attività nelle quali fu impegnato, un grande attaccamento alla Congregazione, alla vita religiosa ed al lavoro. L’obbedienza lo portò nelle Case di Trani, Messina Cristo Re, Matera, in diversi periodi, ed ancora in Taranto e Trani. Si distinse nel lavoro tipografico, per cui aveva conseguito la qualifica di insegnamento tecnopratico, e nel servizio di infermiere; inoltre, come educatore degli alunni e come collaboratore nei diversi settori delle attività di apostolato delle Case.

Il Signore permise che nell’ultimo periodo della sua vita, a partire dal 1984, fosse provato e purificato dalla croce della malattia. In quell’anno, mentre si trovava nella Casa di Matera, comparvero in lui i primi sintomi di arteriosclerosi e demenza senile. Fu alleggerito dalle responsabilità e, dopo qualche anno, assegnato alla Casa di Trani.

Il male, purtroppo, negli anni che seguirono divenne sempre più grave fino a rendere molto difficile l’assistenza che i Confratelli della Casa procuravano di assicurargli. Fu necessario quindi ricoverare il Religioso nella Casa di Cura di Saviano (NA), dove ottenne le cure necessarie, senza che gli mancassero periodiche visite dei Confratelli.

L’ultima di queste avvenne proprio alla vigilia della sua morte, quando il suo cammino appariva prossimo alla conclusione. Si era pensato quindi di riportare il Confratello in Comunità, ma non si fece in tempo perché egli si spense il giorno successivo, il 19 luglio 1995.

Fratello Sguera ci ha lasciato un chiarissimo esempio di attaccamento alla vita religiosa ed alla Congregazione, espresso soprattutto nella fedeltà alla vita spirituale, alla osservanza regolare e nella laboriosità.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Febbraio: 28**

Anniversario della morte di

**PADRE CORRADO GUCCIONE**

Nacque a Rosolini, provincia di Siracusa, il 21 agosto 1910. A diciotto anni, il 22 novembre 1931, entrò nella Scuola Apostolica di Messina Cristo Re, Prese l’abito religioso a Trani, il 29 settembre 1935, dalle mani di P. Vitale, ed iniziò il Noviziato, che concluse il 30 marzo 1937, con la prima professione religiosa. Emise la professione perpetua ad Oria, il 5 settembre 1942, e fu ordinato sacerdote ad Assisi il 22 agosto 1948.

Per quanto riguarda il suo inserimento nelle attività di apostolato della Congregazione, se si esclude qualche breve periodo nel quale fu impegnato nell’ufficio di propaganda, o come Prefetto, o nel ministero pastorale, fu chiamato dall’obbedienza a dedicarsi all’insegnamento, nelle Case di Oria, Trani, Assisi e Messina Cristo Re. Egli, infatti, aveva buone capacità letterarie che ha manifestato anche in alcuni scritti.

Nelle varie sedi alle quali è stato assegnato non sono mancate difficoltà di inserimento per una precaria condizione di salute fisica e per uno stato generale di depressione psichica che lo portava ad un certo isolamento dal resto della Comunità. Ciò specialmente a partire dal 1966, quando fu destinato alla Comunità di Messina Cristo Re nella cui Casa rimase fino agli ultimi giorni della sua vita terrena. Questi problemi, da parte del Confratello e della Comunità, sono stati affrontati con comprensione e carità.

La sofferenza, che lo ha accompagnato per tanti anni, sarà stata di giovamento per la sua vita spirituale e di arricchimento per la Congregazione.

Egli si spense il 28 febbraio 1995. Dopo i funerali, celebrati nel santuario di S. Antonio, la salma è stata tumulata nella nostra cappella del Gran Camposanto di Messina.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Febbraio: 22**

Anniversario della morte di

**FRATELLO COSIMO FRANCESCO CAMARCA**

E’ nato il 24 luglio 1910 a Lacedonia, provincia di Avellino. Il 5 dicembre 1923, all’età di tredici anni, entrò nella Scuola Apostolica di Messina. A diciannove anni, il 1° giugno 1929, ad Oria, prese l’abito religioso, nella cappella dell’Istituto, dalle mani di P. Pantaleone Palma, Superiore della Casa. Nell’occasione cambiò il nome di battesimo Francesco, in quello di religione Fratello Cosimo di S. Giuseppe. Compì il Noviziato sotto la guida del Maestro P. Serafino Santoro, ed al termine emise i primi voti religiosi l’8 dicembre 1930. Sei anni dopo, l’8 dicembre 1936, ancora a Trani, emise i voti perpetui.

Apprese il lavoro di tipografo, fin da giovane, e lo esercitò con cura, come del resto fece per gli altri incarichi ed uffici a cui fu assegnato.

Sul finire degli anni quaranta fu colpito da una malattia mentale per cui si rese necessario ricoverarlo, prima in una casa di cura di Lecce, e quindi presso l’ospedale psichiatrico Mandalari di Messina,

Non gli mancarono visite dei Confratelli della Casa Madre, alla cui comunità apparteneva: lo trovavano sempre di buon umore. Qualche volta fu anche accolto volentieri a pranzo dalla Comunità in occasione di solenni festività.

La sua vita fu così contrassegnata dalla sofferenza, dono che si è accompagnato a quello della consacrazione, ed è divenuto arricchimento spirituale per la sua persona e per la Congregazione.

Si è addormentò nel Signore il 22 febbraio 1995, all’età di 85 anni, nella residenza Mandalari. Dopo i funerali la salma fu tumulata nella nostra cappella del Gran Camposanto di Messina.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Luglio: 31**

Anniversario della morte di

**PADRE GIOVANNI PRUDENTINO**

Nato il 19 Gennaio 1922 ad Ostuni (BR), seguendo il cammino intrapreso dal fratello Liborio cinque anni prima, entrò nella Congregazione, nella Casa di Oria, nell’Ottobre del 1934. Fece il suo ingresso in Noviziato a Trani il 29 Settembre 1939; emise la prima professione, sempre a Trani, il 30 Marzo 1941; si consacrò al Signore con i voti perpetui a Roma, il 23 Aprile 1947, e ricevette l’ordinazione sacerdotale ad Assisi il 29 Giugno 1950.

I primi anni del suo apostolato, in Oria e poi in Assisi, si sono svolti nel campo della formazione dei Seminaristi e dei Religiosi Studenti. Quindi, in una breve parentesi, è stato assegnato al ministero pastorale a Roma e poi al Santuario di Messina.

Dagli anni successivi in poi ha lavorato prevalentemente con i minori in difficoltà, orfani e sordomuti, in momenti successivi nelle Case di Messina, Palermo, Desenzano, Oria, Bari e Padova. Per il servizio ai sordomuti ha acquisito la specializzazione per l’insegnamento.

Egli ha avuto modo di operare nei diversi settori dell’apostolato delle nostre Comunità e, per molti anni, nelle varie sedi, è stato chiamato a svolgere l’ufficio di Superiore. Si è lasciato condurre dall’obbedienza, con grande disponibilità, impegnando con tutte le proprie forze i doni ricevuti dal Signore, e divenendo punto di riferimento per i Confratelli.

Quando, nell’Ottobre del 1992, improvvisamente si spense suo fratello, P. Liborio, egli già avvertiva i sintomi di quel male che lo avrebbe lentamente consumato, il 31 Luglio 1994, dopo due anni di calvario vissuto con fede esemplare, grande forza d’animo, operosità instancabile e serenità.

P. Giovanni Prudentino lascia a noi un valido esempio di virtù umane e religiose, di grande amore alla Congregazione.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Aprile: 7**

Anniversario della morte di

**FRATELLO RAFFAELE QUINTO NICOLA**

E' partito dal tempio di Messina, al quale aveva dedicato tutta la sua vita, per raggiungere quello celeste.

Era nato il 7 Ottobre 1905 a Pisticci (MT). Visse gli anni della sua adolescenza e prima giovinezza nella laboriosità, nella pietà, che lo portava anche a curare il sacro decoro dei luoghi di culto. Entrato in Congregazione, a 18 anni, nella Casa Madre di Messina, fu incoraggiato dal Padre Fondatore a superare un momento di scoramento che lo aveva preso nell'impatto con la povertà del quartiere Avignone, e quindi intraprese con entusiasmo ed impegno il cammino della vita religiosa, entrando in noviziato il 23 Ottobre 1926, emettendo la prima professione il 29 Aprile 1928 e quella perpetua il 18 Aprile 1934.

Se si escludono due brevi periodi della sua vita, il primo trascorso a Trani, dal 1933 al 1936, come Assistente degli Orfani, ed il secondo a Oria, dal 1937 al 1939, impegnato in uffici vari e come sacrista, per tutto il resto dei suoi anni si prodigò con particolare zelo nella cura del Tempio della Rogazione Evangelica e Santuario di Sant'Antonio di Messina. La sua premura era rivolta alla pulizia dei locali, che compiva anche personalmente e con grande sacrificio fino all'ultimo periodo della sua vita, alla preparazione dei fiori, alla cura dei paramenti e degli arredi sacri, che voleva ricchi e preziosi per l'ornamento del Santuario, alla preparazione delle celebrazioni liturgiche, e ciò in particolare in occasione della novena e festa di S. Antonio, per cui si adoperava affinché vi fosse ogni anno la predicazione di uno o più Vescovi, Questo amore che, fin da giovane, nutriva per i luoghi sacri, e specie per i santuari, lo accompagnò per tutta la vita, e si espresse in modo pieno verso il nostro tempio di Messina, che rimase sempre al centro delle sue attenzioni, del suo affetto e dei suoi sacrifici.

Ebbe dall'obbedienza l'ufficio di sacrista ma seppe svolgere nel suo servizio una preziosa azione di promozione del culto nel santuario e, vivendo nel luogo in cui aleggia la presenza del Padre Fondatore, divenne per i presenti ed i pellegrini una edificante testimonianza di virtù umane e religiose. Anche per questo legame con il Padre fu circondato dalla stima e dall'affetto dei Confratelli, mentre dal canto suo seguiva con grande interesse la vita della Congregazione, informandosi da coloro che lo visitavano durante la malattia. Concluse il suo pellegrinaggio terreno, dopo alcuni mesi di sofferenze sopportate con edificante serenità, il 7 Aprile 1994, assistito amorevolmente dai Confratelli in preghiera al suo capezzale.

Fratello Raffaele rimane nel nostro ricordo come un uomo di azione, energico e nello stesso tempo ricco di umanità e di pazienza; un uomo di preghiera, che sapeva comunicare con grande semplicità con i Santi, ed in particolare con il suo caro S. Antonio; un figlio devoto del Padre Fondatore di cui cercava di imitare le eroiche virtù, e da cui aveva attinto un grande amore per la Congregazione.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Dicembre: 2**

Anniversario della morte del

**NOVIZIO SERGIO BEHENCK EVALDT**

Nacque il 25 settembre 1973 a Torres, stato del Rio Grande del Sul, in Brasile.

Il 15 febbraio 1988, ad appena quattordici anni, volendosi consacrare a Dio, entrò nel nostro seminario Pio XII di Criciuma, dove compì i suoi studi fino al liceo.

Fece parte del primo gruppo di dodici giovani dell’anno Propedeutico al Noviziato, costituito in Bauru il 1992. Durante quell’anno compì un ottimo lavoro con la gioventù di Tibiriça, comunità della nostra parrocchia di Nossa Senhora das Graças. Il 31 gennaio 1993 entrò in Noviziato a Curitiba. Dimostrò ben presto un grande spirito di fraternità e di zelo con i compagni, lavorò con impegno nella catechesi ad un gruppo di giovani che si preparavano alla Cresima, e con un gruppo biblico della parrocchia. Intanto manifestava ogni giorno di più il desiderio e l’impegno di progredire nel cammino della vita spirituale. Nelle attività che intraprendeva appariva intelligente, disponibile e saggio nelle scelte che compiva, superando qualche problema di salute, fra cui l’epilessia controllata. Testimoniò sempre la sua volontà di essere religioso e parlava ai confratelli del suo progetto di essere missionario ad gentes in una delle nostre opere.

Ma i disegni del Signore erano diversi. Infatti, sul finire del tempo del Noviziato, per chiudere le attività dell’anno, si programmò una giornata di fraternità alla spiaggia di Matinhos, dove si recarono insieme gli studenti di filosofia ed i novizi. Durante il bagno Sergio ebbe una crisi epilettica e spirò tra i flutti, risultando inutili i tentativi dei confratelli di aiutarlo e salvarlo. Era il 2 dicembre 1993, ed il giovane novizio aveva da poco compiuto venti anni.

Il 31 gennaio 1994, durante la prima professione, era viva la presenza di Sergio, nel pensiero di tutti i presenti.

Egli, mentre si preparava a quell’appuntamento, aveva scritto ad una sua sorella che, come l’apostolo Paolo, era pronto a porsi nelle mani del Signore che aveva scelto le cose piccole, vili e disprezzabili, per confondere quelle considerate importanti umanamente. Nella domanda per essere ammesso alla professione religiosa aveva spiegato che desiderava consacrarsi al Signore per il bene di chi chiama, di chi attende e di chi ha bisogno sempre più di nuovi chiamati.

Il suo corpo fu sepolto nella cappella della Congregazione nel cimitero di Criciuma, con il consenso dei suoi familiari, e secondo il desiderio di tutti quelli fra noi che hanno conosciuto Sergio ed hanno ammirato il suo animo pienamente rogazionista.

Rimane a noi il suo esempio di giovane incamminato con entusiasmo nella via della vita religiosa e la fiducia che dal Cielo egli interceda per noi.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Novembre: 30**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte di

**PADRE GIUSEPPE MARRAZZO**

L'Osservatore Romano del 13 marzo 1993, per ricordare Padre Marrazzo, così intitolava un articolo: "L'umile cuore sacerdotale di un instancabile apostolo della riconciliazione".

La sua vita, infatti, si svolse nel confessionale del Tempio della Rogazione Evangelica e Santuario di Sant'Antonio, accanto alla tomba del Beato Padre Fondatore. Un ministero durato quasi cinquant'anni ed iniziato nel lontano 9 maggio 1943 quando Mons. Angelo Paino lo consacrò sacerdote a Barcellona, a 40 chilometri da Messina, martoriata allora dai continui bombardamenti.

Padre Marrazzo era nato a San Vito dei Normanni (Brindisi) il 3 maggio del 1917. Entrò nella Scuola Apostolica di Oria, accolto da Padre Pantaleone Palma, il 20 ottobre del 1930; il 29 settembre 1934 fu ammesso al Noviziato di Trani (Bari) dove ebbe come Maestro P. Domenico Santoro. Qui si consacrò al Signore il 29 marzo 1936. Passato a Messina per gli studi teologici emise la Professione perpetua il 24 settembre 1940. Dopo l'ordinazione sacerdotale ritenne che dispensare la misericordia del Signore nel silenzio, nell'accoglienza e nell'umiltà costituiva la sua missione. A Messina fu Assistente Spirituale delle Figlie di Maria, dei Paggetti Antoniani e delle Zelatrici del Rogate; per circa venti anni fu anche Padre Spirituale dello Studentato filosofico nella Casa Madre. La tenera e filiale devozione mariana, che nutriva e che trasmet­teva a tutti, lo portò ogni anno a Lourdes. Anche qui per svolgere il suo ministero di confessore: per tutto il viaggio sul treno e nei giorni di permanenza al Santuario, sempre a disposizione di tutti, senza dare mai segno di stanchezza. La domenica lo si vedeva uscire dall'Istituto in compagnia della sua inseparabile chitarra: si recava in qualche clinica a visitare gli infermi o andava a rallegrare gli anziani di qualche casa di riposo, cantando, suonando e distribuendo caramelle e torroncini, donan­do anche tanta serenità. Ha lasciato questa terra in silenzio nelle prime ore del 30 novembre del 1992. Ai funerali, svoltisi il primo dicembre, il San­tuario di Sant'Antonio si vide gremito all'inverosimile da una folla che traboccava perfino all'esterno sulla strada. La Messa esequiale, presieduta dall'Arcivescovo Mons. Ignazio Cannavò, venne con-celebrata da numerosi sacerdoti, diocesani e regolari. L'esemplarità delle virtù di Padre Marrano costituì l'argomento dell'omelia del Presule. «Nella sua vita - disse - troviamo alcune costanti: la semplicità, l'umiltà, la mitezza. Egli ha realizzato con la mitezza, nel silenzio e nell'umiltà la sua vocazione ed è stato segno visibile dell'amore del Padre celeste, amministrando la sua misericordia e riconciliando le anime con Dio».

La sua salma, accompagnata da numerosi fedeli al Gran Cam­posanto di Messina, è stata tumulata nella nostra Cappella.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Ottobre: 12**

Anniversario della morte di

**PADRE LIBORIO PRUDENTINO**

Nacque il 2 Giugno 1915 a Ostuni (BR). Entrò nella Congregazione, nella Casa di Oria, il 17 Novem­bre 1929. Fece il suo ingresso in Noviziato a Trani il 16 Ottobre 1932; emise la prima professione, sempre a Trani, il 17 Ottobre 1933 e quella perpetua a Messina, nel Santuario di S. Antonio, l'8 Ottobre 1939. A Messina compì gli studi teologici; ricevette il sacro Ordine del Presbiterato a Barcellona (ME), il 9 Maggio 1943.

Svolse il suo servizio, al Signore ed ai fratelli, in molte Case della Congregazione, ed in particolare, in Oria, Trani, Messina, Matera, Padova, San Demetrio e Grottaferrata, ritornandovi in diversi periodi, sempre accogliendo con grande disponibilità l'invito dell'obbedienza.

Per la sua saggezza, mitezza ed umanità, e più ancora per la fedeltà alla consacrazione religiosa, fu chiamato sovente a svolgere l'ufficio di Superiore. Egli seppe adoperarsi sempre con senso di servizio, favorendo la fraterna comunione.

Si dedicò inoltre con amore di padre alla educazione e formazione degli Alunni, soprattutto a Padova, all'insegnamento, al ministero pastorale, alla direzione spirituale. Svolgeva questo incarico nello studentato di Grottaferrata, nell'ultimo periodo della sua preziosa esistenza, quando il Signore lo chiamò a sé il 12 Ottobre 1992.

Egli chiudeva, così, sulla breccia fino alle ultime ore, una vita operosa trascorsa nel sacrificio e nella serena ed umile donazione ai fratelli.

Le esequie sono state celebrate nella nostra chiesa parrocchiale di S. Antonio in Piazza Asti; la sua salma è stata tumulata nella nostra cappella gentilizia al Cimitero del Verano in Roma.

P. Prudentino, come abbiamo notato, a quanti lo hanno conosciuto lascia un caro ricordo, di uomo mite e pio, un esempio di zelo nel lavoro apostolico, di fedeltà alla vita religiosa e di attaccamento alla nostra amata Congregazione.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Settembre: 11**

Anniversario della morte di

**PADRE ANTONIO PATAVINO**

Nacque il 13 Settembre 1915 a Colletorto (Campobasso). Entrò nell'Isti­tuto di Oria il 18 Novembre 1928. Il 16 Ottobre 1932 entrò in Noviziato, a Trani, e il 18 Aprile 1934 emise la prima profes­sione. Sempre in quella sede continuò gli studi umanistici, fino al 1939, per passare poi a Messina, dove intraprese gli studi teologici. Emise la professione perpetua a Trani, l'11 Marzo 1940 e fu ordinato Sacerdote a Messina, nella chiesa dello Spirito Santo, il 30 Maggio 1942.

Nei primi anni di attività apostolica, fino al 1952, operò nelle Case di Trani e di Assisi. Nell'estate del 1951 partì missionario per il Brasile in vista dell'apertura della Casa di Bauru. Rimase in quella sede fino al 1960, impegnato nella educazione degli Alunni. Quindi passò a Criciuma per dedicarsi alla formazione dei Seminaristi, nella promozione vocazionale e svolgendo, successivamente, l'ufficio di Maestro dei Novizi. Nel 1969 ritornò per qualche anno a Bauru e, quindi, nuovamente a Criciuma, ancora assegnato al Seminario. Dal 1975 fino al 1979 fu inviato a Passos, con l'incarico di Vice Superiore. Quindi ritornò a Criciuma, chiamato a lavorare nella Parrocchia, nella quale si dedicò con encomiabile zelo apostolico finché lo sostennero le forze.

La sua salute cominciò a declinare nel 1988, quando si manifestò una insufficienza coronaria. Nell'anno successivo si verificò una emorragia cerebrale che gli causò una parziale paralisi. Cominciarono, da quel momento, gli ultimi anni dolorosi del suo pellegrinaggio terreno, che affinarono la sua virtù. Soffriva con grande serenità, trascorrendo parecchie ore della giornata nella preghiera e nella lettura spirituale, circondato dalle premure dei Confratelli e dall'affetto degli Alunni, che lo avvicinavano attirati dalla sua giovialità.

Il 30 Maggio 1992 potè celebrare, con grande gioia spirituale, il 50° anniversario della ordinazione sacerdotale. Verso la fine di Agosto fu colpito da una forma improvvisa e irreversibile di tumore, che in breve lo condusse alla fine. Si spense, confortato dai Sacramenti, il 7 Settembre 1992. La sua salma riposa nella nostra cappella funebre nel cimitero di Criciuma.

P. Patavino amò grandemente la Congregazione ed in particolare il Brasile, sua patria di adozione. Visse con fedeltà la sua consacrazione religiosa, seguendo l'esempio del Padre Annibale, specialmente nello spirito di zelo sacerdotale e sacrificio, umiltà, disponibilità e carità, in particolare verso i piccoli ed i poveri.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Febbraio: 11**

Anniversario della morte di

**PADRE SABINO M. CAFAGNA**

Nacque il 30 marzo 1921 a Barletta (Bari). Entrò nell'Isti­tuto di Trani il 10 settembre 1932. Veniva presentato alla Con­gregazione da Don Raffaele Dimiccoli, santo sacerdote ed apostolo dell'Oratorio San Filippo Neri, dove l'aveva formato a cristiani principi fin da fanciullo, coltivando i germi della vocazione sa­cerdotale e religiosa.

Concluse le scuole medie e ginnasiali, il 29 settembre 1937 entrò in Noviziato ed il 30 marzo del 1939 emise la prima profes­sione. Si consacrò al Signore con la professione perpetua a Mes­sina, il 26 settembre 1944. Ricevette l'Ordine Sacro del Presbi­terato in Roma, il 19 luglio 1947.

Nei primi anni di attività apostolica, fino al 1952, operò nelle Case di Messina "Cristo Re", Napoli ed Oria, impegnato nel­la formazione, ora dei Seminaristi ed ora degli Orfanelli. Quindi trascorse alcuni anni a Firenze, dedicandosi all'insegnamento ed all'Ufficio di Propaganda Antoniana. Successivamente ritornò nuo­vamente al lavoro formativo nelle Case di Desenzano e Trani, e quindi intraprese quello della Direzione Spirituale nelle Case di Messina "Cristo Re" e di Firenze. Dal 1974 operò prevalentemente nella cura delle anime, prima nel Santuario della Casa Madre di Messina e quindi nelle parrocchie di San Demetrio e di Napoli.

Nei primi di febbraio, in condizioni di salute abbastanza provata, si era recato a Grottaferrata (Roma) per predisporsi ad una controllo medico nel vicino ospedale Regina Apostolorum di Albano, dove era stato curato altre volte. Ivi condotto immedia­tamente per l'incanzare del male, morì appena giunto, per arresto cardiocircolatorio, nel pomeriggio del giorno 11, memoria della Beata Vergine di Lourdes, a lui tanto cara. I funerali si sono svolti a Roma nella chiesa parrocchiale di "S. Antonio in Piazza Asti" e la salma è stata tumulata nella nostra cappella al cimi­tero del Verano di Roma.

Di P. Cafagna ricordiamo con ammirazione la religiosa dispo­nibilità che lo ha reso pronto, fino all'ultimo periodo della sua vita, a cambiare sedi e lavoro apostolico; la semplicità che ha caratterizzato la sua esistenza e la stessa pietà; la devozione verso la Beata Vergine Maria; lo zelo sacerdotale e l'attaccamen­to filiale alla Congregazione.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Gennaio: 1**

Anniversario della morte di

**FRATELLO OMOBONO PIETRO BIANCA**

Nacque il 20 gennaio 1907 a Curinga (Catanzaro). All'età di sedici anni, il 27 marzo 1924, fece il suo ingresso al Quartiere Avignone, accolto fra gli Orfanelli. Da alcuni anni nutriva un grande desiderio di donarsi al Signore nella vita religiosa, per cui il Padre Fondatore, verificate le sue buone attitudini, il 3 maggio dell'anno seguente, lo ammise, come Probando, tra gli Apo­stolini. L'8 dicembre 1925 entrò in Noviziato, ricevendo il sa­cro abito dalle mani del Padre Fondatore, ed il nome di "Omobono di Maria Immacolata", posto così sotto la protezione del santo patrono dei sarti, poiché già prima di entrare in Congregazione era stato avviato in questo mestiere. Emise la prima professione il 29 aprile 1928. Durante i primi anni che seguirono lavorò in sartoria, con gli "artigianelli", e si occupò del guardaroba e della foresteria. Quindi, dal 1931 al 1948, fu assegnato alla as­sistenza e formazione degli Orfanelli, prima nel nuovo Istituto "Cristo Re" e successivamente nell'Istituto Antoniano di Via S. Cecilia, inaugurato a sei anni di distanza dal primo. Durante questo periodo trascorse due brevi parentesi, di qualche anno, nella Casa di Oria.

Dal 1948 in poi fu sua sede la Casa Madre di Messina, impe­gnato in molteplici attività, nei vari bisogni della Casa, con premurose attenzioni per gli Orfanelli, e nel culto del Santua­rio, in cui ha svolto l'ufficio di organista fino agli ultimi an­ni della sua vita.

La città di Messina, che fin dai tempi del Padre Fondatore ha iniziato ad amare come propri figli gli Orfanelli Antoniani, ha visto puntualmente accanto ai "marinaretti" la loro guida, Fratel Omobono, in talare e con il cappello almeno in mano, sem­pre affabile, disponibile e gioviale, e lo ha benvoluto nello stesso modo. Egli è divenuto, così, punto di riferimento per mol­ti: se bisognosi per un aiuto o una raccomandazione, se benestan­ti per compiere, per suo mezzo, un'opera buona e rimanere edifi­cati dal suo esempio di uomo integro e pio, semplice e buono. "Ora che son vecchio - egli aveva scritto nel 1985 - cerco di rendermi utile esplicando varie mansioni", ed è tornato al Signo­re il 1° gennaio 1992, logoro dagli acciacchi ma proteso in que­sta operosità. Nel 1988, con sua grande sorpresa, aveva ricevuto dal Capo dello Stato l'alto riconoscimento della nomina di "Cava­liere della Repubblica".

Fratel Omobono andava orgoglioso di aver ricevuto il sacro abito dal Padre Fondatore, e di esser stato guarito, per la sua intercessione, quando nel 1934 una grave malattia lo aveva ridot­to in fin di vita. E' stato uno dei pochi testimoni che ha depo­sto ai due Processi di Canonizzazione del Padre Annibale.

Possiamo ben dire che egli ha attinto dal Padre Fondatore anche tante virtù, ed in particolare l'amore e la fedeltà alla vita religiosa, l'amore ai piccoli ed ai poveri, la semplicità, l'umiltà, la laboriosità, la disponibilità verso tutti, divenendo un chiaro segno di amore a Dio ed al Prossimo.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Novembre: 19**

Anniversario della morte di

**PADRE ORONZO PUTIGNANO**

Nacque il 29 Aprile 1916 a Ostuni (Brindisi). Nell'Ottobre del 1929, a tredici anni, entrò come Aspirante nella Casa di Oria. Il 16 Ottobre 1932 fece il suo ingresso in Noviziato, a Trani, ed ivi il 18 Aprile del 1934 emise la prima professione. Ancora a Trani si consacrò al Signore con i voti perpetui l'11 Marzo 1940. Fu ordinato Sacerdote in Oria il 9 agosto 1942.

Nei primi anni di attività apostolica, fino al 1948, operò nelle Case di Messina, Casa Madre e Istituto Cristo Re, dedito prevalentemente all'insegnamento; negli anni seguenti, fino al 1956, fu impegnato a Roma nella cura degli Alunni, se si esclude una parentesi di due anni, trascorsi a Messina Cristo Re, con l'ufficio di Economo. Quindi passò a Firenze, poi ad Oria ed a Matera, sempre occupato nella formazione degli Alunni, dei Seminarsti e nell'insegnamento.

Dal 1963 fu assegnato alla Casa per Sordomuti di Messina; vi rimase fino al 1981, quando fu trasferito prima ad Oria, come Rettore del santuario, e poi a San Demetrio, per il lavoro parrocchiale; nel 1986 fu trasferito nuovamente all'Istituto per Sordomuti di Messina, dove vi rimase fino alla fine.

Negli ultimi anni si avvertiva il deperimento nella salute, ma non al punto da prevedere una fine improvvisa, mentre godeva dell'assistenza e delle premurose attenzioni dei Confratelli e, personalmente, non mancava di riguardarsi. Ricoverato in ospedale, per una emorragia intestinale, finché conservò la lucidità mentale, rimase vicino al Signore, nella preghiera ed associando le sue sofferenze al Sacrificio Eucaristico che celebrava. Si è spento serenamente il 19 novembre 1991.

Ricordiamo P. Oronzo, per la sua giovialità e la semplicità, per l'impegno nel lavoro e la disponibilità all'obbedienza, per la cura che ha avuto verso i piccoli e lo zelo nell'insegnamento, e soprattutto per l'attaccamento ai valori della vita religiosa e del sacerdozio.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Settembre: 24**

Anniversario della morte di

**PADRE GIUSEPPE VILARDI**

Nacque il 13 Settembre 1919 a Messina. Aveva dodici anni quando, proveniente dall'Associazione dei Paggetti Antoniani, fu accolto nella Scuola Apostolica di Messina. Fece il suo ingresso in Noviziato, a Trani, il 29 Settembre 1935; emise la prima professione religiosa il 30 Marzo 1937, e quella perpetua il 5 Maggio 1942. Fu ordinato sacerdote in Messina il 15 Luglio 1945.

Ha partecipato al primo Capitolo Generale celebratosi nell'agosto dello stesso anno.

Nei primi diciotto anni, dopo la sua ordinazione sacerdotale, fu impegnato nel lavoro delle Segreterie Antoniane nelle Case di Messina, Napoli e Bari, e, per un certo periodo, nel ministero pastorale presso il Tempio della Rogazione Evangelica e Santuario di S. Antonio in Messina. Inoltre si è distinto nella direzione spirituale a Bari con i giovani dell'Istituto Tecnico e a Napoli con gli Apostolini.

Nell'Agosto del 1964, trasferito in Brasile, fu assegnato prima alla Casa di Passos e poi a quella di Criciuma, in entrambe con l'incarico di Superiore; in quegli anni, inoltre, fu Consigliere della Consulta Brasiliana. Quindi passò a Bauru, con l'incarico di Parroco, e poi a Brasilia, dove assieme al lavoro parrocchiale svolse ancora l'ufficio di Superiore della Casa. Nel 1979 ritornò in Bauru, dove rimase fino ai suoi ultimi giorni, con l'incarico di Vice Superiore, Econono e Vicario Parrocchiale.

In questa Casa, ancora in piena attività, nel maggio del 1991 avvertì il male, che ben presto si dimostrò incurabile, di tumore allo stomaco. Fu assistito e sostenuto con tutto l'affetto e le attenzioni possibili, mentre con serenità e fortezza, nella coscienza del male, consumava i suoi ultimi giorni, offrendo le sofferenze e la stessa vita per la Congregazione e le vocazioni.

Alla fine di luglio fu a visitarlo, in Bauru, il Padre Generale, che potè accogliere la testimonianza di fede del Confratello ed anche di comunione con tutta la Congregazione.

Si è spento serenamente, nel mattino del 24 settembre 1991, presso l'ospedale di Bauru.

Di lui ci rimane il ricordo di un religioso mite, generoso e di una ammirevole semplicità.

Ha servito il Signore nella Congregazione con piena disponibilità e fedeltà, prodigando tutte le sue energie con umiltà e nello spirito di preghiera, e lasciando ai Confratelli, agli Alunni ed ai fedeli parrocchiani un luminoso esempio di religioso e sacerdote rogazionista.

Le esequie sono state celebrate nella nostra Parrocchia "Nostra Signora delle Grazie" di Bauru, e la salma è stata deposta nella nostra Cappella, presso il cimitero "San Benedetto" di Villa Indipendenza.

Ricordiamolo domani nelle nostre preghiere.

**Luglio: 16**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte di

**PADRE Guido Vivona**

Nacque il 18 maggio 1940 a Ioggi, comune di S. Caterina (Cosenza). II 1° ottobre 1952 ha fatto il suo ingresso, come aspirante, nella Scuola Apostolica di Oria. Ha emesso la Prima Professione a Firenze il 30 Settembre 1958 e quella perpetua il 27 settembre 1964; è stato consacrato Sacerdote ad Oria il 28 giugno 1967.

Nel 1969 è stato trasferito in Brasile, assegnato alla Casa di Bauru e due anni dopo a quella di Criciuma, dove durante gli anni di formazione aveva compiuto il Tirocinio pratico, ed ivi è rimasto fino al 1977, per passare poi a Passos, fino al 1979, e quindi a S. Paolo. Durante questi anni, tranne qualche breve interruzione, ha svolto l'ufficio di Superiore, ed inoltre, dal 1978 è stato Vicario e Consigliere della Quasi-Provincia del Brasile. Nel febbraio del 1981 è stato eletto Provinciale ed è rimasto in tale carica fino al gennaio 1987. Negli anni successivi ha operato in Argentina, nella Casa di Cordoba, impegnato nella promozione vocazionale e nel ministero parrocchiale in Campana. Da questa sede il Signore lo ha chiamato a sé, mentre con grande zelo si stava adoperando per il completamento della nuova chiesa, dedicata alla Madonna del Carmine.

Aveva avuto un'avvisaglia del logoramento della salute quando qualche mese prima era stato colpito dall'angina pectoris; compiuti i controlli, era stato esortato dai medici a tutelarsi; anche il Padre Provinciale l'aveva invitato più volte a riguardarsi ma P. Guido, mosso dal desiderio di prodigarsi senza risparmio nel lavoro apostolico, sospinto dalla sua stessa indole, andò avanti, senza valutare adeguatamente altri attacchi che seguirono e segni di affaticamento. Quando ricorse in ospedale, a Buenos Aires, per sottoporsi ad ulteriori accertamenti, il cuore non ha retto all'anestesia. Qualche ora prima aveva ricevuto l'Eucaristia, che è stato per lui santo Viatico. Era il 16 luglio, festa della Madonna del Carmine, titolare della chiesa parrocchiale che P. Guido si preparava ad inaugurare nel prossimo 25° della sua ordinazione sacerdotale. Le esequie sono state celebrate in Campana. La salma, trasferita in Italia il 22 agosto, dopo una breve sosta per il saluto e la preghiera dei Confratelli di Roma, è stata portata in Ioggi, accogliendo le insistenti richieste dei familiari, dove il giorno successivo è stata tumulata nella cappella di famiglia.

Di P. Guido ricordiamo in particolare l'operosità, l'impegno profuso durante gli anni di governo della Provin­cia, non privi di sofferenza, la piena disponibilità all'obbe­dienza ricevuta dai suoi superiori.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Gennaio: 31**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte del

**Novizio Marcelo Francisco Alves Da Costa**

Nacque a Santos, nello stato brasiliano di San Paolo, il 23 aprile 1972 e vi fu battezzato il 13 agosto.

All'età di quindici anni senti la vocazione alla vita religiosa rogazionista, e il 10 febbraio 1987 fu accolto nel nostro Seminario 'Giovanni XXIII' di Bauru, dove, il 21 novembre dello stesso anno, ha ricevuto il Sacramento della Cresima.

Dopo tre anni i Superiori decisero di ammetterlo al Noviziato di Bauru il 25 gennaio 1990 sotto la guida del Maestro P. José Jonas Da Silva.

Marcelo Francisco Alves Da Costa era stato attratto dal carisma del Rogate e dalla vita santa del Beato Padre Fondatore. Di indole tranquilla, aveva dimostrato sempre la sua disponibilità soprattutto offrendo la sua collaborazione nelle attività della Parrocchia 'Nostra Signora delle Grazie" in Bauru. Aveva anche particolare sensibilità e attenzione verso i poveri. Dopo il rito di ammissione al Noviziato aveva manifestato al Superiore Provinciale il fermo proposito di voler trascorrere quell'anno di formazione con il massimo impegno. Era una bella speranza per la Congregazione, soprattutto per le nostre Opere del Brasile. Ma il Signore aveva disposto diversamente.

II 31 gennaio (festa per noi del Santissimo Nome di Gesù), dopo la Messa solenne, la 'Grande Supplica" e il pranzo festivo, i Novizi della Casa di Bauru si presero un po' di svago recandosi presso il fiume che è vicino alla cittadina di Avai, dove già si erano recati altre volte.

Nel tardo pomeriggio (in Brasile il 31 gennaio è in piena stagione estiva) alcuni chiesero il permesso di fare il bagno nel fiume, a loro molto noto, per refrigerarsi un po'. Ad un tratto, Marcelo Francisco, mentre nuotava, fu colpito da improvviso malore, perdette i sensi e venne trascinato dalla corrente, mentre gli altri, con lo strazio nel cuore, non hanno potuto evitare la tragedia. Alle ore 17 moriva travolto dalle acque, sotto gli sguardi esterrefatti degli altri compagni. Il suo corpo fu ritrovato e portato a riva due giorni dopo.

Marcelo Francisco Alves Da Costa, anche se è stato Novizio Rogazionista per pochi giorni, è considerato nostro Confratello e la sua salma è stata tumulata nella nostra Cappella del Cimitero di Bauru.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Giugno: 7**

Anniversario della morte dii

**PADRE ROSARIO ANTONIO SCAZZI**

P. Rosario Antonio Scazzi, nato ad Erchie (Brindisi), 1'11.9.1925, è entrato, come Seminarista nella Casa di Oria nel 1938. Nel 1942 ha fatto il suo ingresso in Noviziato; due anni dopo ha emesso i Santi Voti; nel 1953, in Assisi, è stato consacrato Sacerdote.

I primi anni del suo ministero lo hanno visto impegnato, in Trani e poi in Oria, come formatore dei Seminaristi; nel 1962 viene trasferito a Messina, Istituto «Cristo Re», con l'ufficio di Economo ed Insegnante; dopo tre anni assume la direzione della Casa di Napoli, dove contemporaneamente svolge l'ufficio di Parroco, Economo e Preside; nel 1968 viene eletto Superiore Generale della Congregazione; dal 1972, lasciato l'incarico di Superiore Generale, viene trasfe­rito in Brasile, dove risiede fino al 1975, impegnato nella pastorale parrocchiale e nell'insegnamento; dall'anno suc­cessivo passa. in USA, per dedicarsi al lavoro parrocchiale fino agli ultimi giorni della sua vita.

La malattia, tumore alla vescica, avvertita fin dal 1981, fu compagna del resto dei suoi anni, con grandi sofferenze e mortificazioni, e venne da lui sopportata con serenità e fortezza; non gli impedì di adoperarsi instancabilmente nel proprio ufficio e di curare nei tempi liberi la traduzione in inglese degli scritti riguardanti il Padre Fondatore, lavoro che continuò a svolgere quando le forze gli venivano meno. Ricordiamo che ha tradotto la biografia scritta da P. Vitale, l'Antologia Rogazionista, le Quaranta Dichiarazioni ed infi­ne le Lettere del Padre.

Confortato dai Santi Sacramenti e dalla presenza dei Confratelli e di un nipote giunto dall'Italia si è addormentato nella pace del Signore il 7 giugno 1989. Le esequie sono state celebrate il 12 giugno in Mendota. La salma, trasferita in Italia il 25 giugno, dopo una breve pausa per il saluto e la preghiera dei Confratelli di Roma, è stata portata in Erchie, dove si è celebrata una Santa Messa il giorno 26, e poi a Oria, per l'ultima Messa esequiale, nel giorno succes­sivo, prima della tumulazione nella nostra Cappella gentili-zia nel Cimitero di Oria.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Febbraio: 5**

Anniversario della morte del

**PADRE ANTONIO COLUCCIA**

Nacque il 7 Aprile 1917 a Gallipoli, provincia di Lecce. A 11 anni entrò nella Scuola Apostolica di Oria. Fece il suo ingresso in Noviziato, a Trani, il 16 Ottobre 1932; emise la prima professione religiosa il 18 Aprile 1934, e quella perpetua l'8 Ottobre 1939. Fu ordinato sacerdote presso il nostro Santuario S. Antonio in Oria il 2 Agosto 1942.

Il suo impegno apostolico si svolse nelle Case Santa Lucia del Mela, Oria, Padova, Napoli, Messina, Palermo, Subiaco, Trani e Taranto, operando in uffici prevalentemente direttivi,in diversi settori, quali l'assistenza e formazione degli Alunni, degli Audiolesi e dei Seminaristi, come pure nell'attività parrocchiale.

Dal 1982, destinato al Santuario di S. Antonio, si dedicò al ministero delle confessioni e della direzione spirituale e si adoperò con zelo nella predicazione, incontrando il grande affetto, la stima e l'ammirazione dei fedeli che lo avvicinavano.

Era mite, accogliente e sensibile, ricco delle virtù sacerdotali e religiose, e particolarmente della spiritualità della Congregazione, che amò grandemente.

Il suo stato di salute, precario negli ultimi anni, peggiorò a partire dal periodo estivo del 1988. Nell'Ottobre fu ricoverato in ospedale per disfunzioni renali. Sopportò con fortezza d'animo e serenità le sofferenze dei lunghi ultimi mesi.

Si addormentò nel Signore, assistito dall'affetto di alcuni familiari e dei Confratelli, e confortato dai santi Sacramenti, il 6 Febbraio 1989.

Ricordiamolo domani nelle nostre preghiere.

**Dicembre: 27**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte del

**FRATELLO SEVERINO FERRERI**

Nacque a Chiaromonte, provincia di Potenza, il 15 Giugno 1907. Fin da giovane ebbe il desiderio di entrare nella Congregazio­ne, ma fu impedito per la necessità di dover assistere con il proprio lavoro la madre e le sorelle, dopo la morte del padre. Viveva da laico impegnato nella comunità parrocchiale, interes­sandosi particolarmente delle attività sociali e caritative. Rogazionista nello spirito, si adoperava per indirizzare nella vocazione sacerdotale e religiosa numerosi giovani, partico­larmente presso il nostro Istituto. Quando il 18 Settembre 1951 egli fece il suo ingresso nella Congregazione, accolto nella Casa di Trani, vi trovò uno stuolo di giovani da lui avviati, per i quali divenne subito chiaro esempio di laboriosità e di virtù religiose.

Il 19 Marzo 1952 entrò in Noviziato; il 30 Settembre 1953 emise la prima professione, e dopo tre anni la professione perpetua.

Svolse uffici vari, prima nella Casa di Trani, e poi in Bari, San Demetrio, Grottaferrata e Zagarolo.

Fin dai primi annidi vita religiosa si consolidarono in Fratello Severino quelle virtù che da tempo erano già radicate: soprattutto la pietà, l'attaccamento al lavoro, la capacità di sacrificarsi per gli altri, la pazienza e la mitezza. Esigente con sé stesso, fu sempre delicato ed accogliente verso i Confratelli, rispettoso con i Supe­riori, premuroso e disponibile con i Seminaristi.

Dal 1981, trovandosi a Zagarolo, cominciò ad essere provato dalla croce della malattia, che portò per alcuni anni con animo forte e sereno, circondato dalla stima e dall'affetto dei Confratelli. II 27 Dicembre 1988, all'età di 81 anni, confortato dai santi sacramenti, ed assistito dai Confratelli, si addormentò nel Signore presso l'ospedale «Regina Apostolorum» di Albano laziale, dove era stato ricoverato alcuni giorni prima, per uno scompenso cardiocircolatorio.

La sua salma è tumulata nella nostra Cappella nel Cimitero del Verano di Roma.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Giugno: 5**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte di

**PADRE GIUSEPPE GIOVANGELISTA TURSI**

Nacque a Biccari (Foggia), il 21 luglio 1901. II giorno seguente fu battezzato con il nome di Giuseppe. 11 18 novembre 1915 bussò alla porla del nostro seminario in Oria, con il desiderio di diventare religioso e sacerdote. Lo accolse P. Bonaventura Vitale. Fu lui il suo primo educatore ed il Padre Maestro durante il periodo di Noviziato, in cui entrò il 29 aprile 1917. Nel 1918, il giorno del Patrocinio di S. Giuseppe, emise la professione religiosa e prese il nome di Giovangelista.

Dal 1919 al 1927 si preparò al sacerdozio in Messina, frequentando la scuola presso il seminario diocesano, con ottimi risultati, e prestandosi nell'assistenza degli Orfanelli e degli Apostolini. Fu ordinato sacerdote 1'11 giugno 1927. La gioia di quel giorno fu velata di mestizia per la recente scomparsa del Padre Fondatore, che con tanto amore e trepidazione lo aveva accompagnato negli ultimi anni di preparazione al sacerdozio.

I primi diciotto anni del suo ministero pastorale si svolsero nelle Case di Messina, Oda e Trani, in molteplici attività: eco-nomo, educatore ed insegnante,Vice Maestro e poi Maestro dei novizi. Durante il1 ° Capitolo Generale, nel 1945, fu eletto Vicario Generale. Svolse per poco tempo questo importante incarico. Le difficoltà che la Congregazione nascente attraversava in quegli anni, il desiderio che egli nutriva di estendere oltre oceano il carisma del Rogate, lo indussero a chiedere l'autorizzazione dei Superiori a partire per gli Stati Uniti d'America. Era il 1° gennaio 1947. Tenendosi sempre in contatto con le diverse Comunità della Congregazione, rimase per venti anni da solo, collaborando in diverse comunità parrocchiali, nella difficoltà di poter avviare una Comunità della Congregazione. I primi confratelli che lo raggiunsero, lo videro impegnato a tempo pieno nella cura delle anime, fedelissimo nella osservanza della Regola e delle nostre tradizioni, esemplare l'amore al Padre Fondatore ed alla Congregazione, per la pietà e le altre virtù religiose.

Venuto in Italia il 27 maggio 1987, per celebrare il 60° anniversario di sacerdozio, fu coinvolto in un incidente automobilistico. Riportò qualche frattura che sembrava senza conseguenze. Ma vi furono delle complicazioni che in breve lo ridussero in fin di vita. Ricevuti i sacramenti, con grande serenità, morì il 5 giugno 1987. Le esequie si celebrarono nel Santuario della Madonna di Fatima in Trani; la sua salma fu tumulala nella nostra cappella del cimitero.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Maggio: 15**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte di

**FRATELLO GIUSEPPE CONCETTO RUTA**

Nacque a Rosolini (Siracusa) il 28 settembre 1904. All'età di 15 anni conobbe il Padre Fondatore, che lo accolse nel Quartiere Avignone 1'8 ottobre 1919.

Pio ed intelligente fu adibito come aiuto nella tipografia; durante tale lavoro, nell'agosto del 1922, uscì illeso da un grave incidente. Il Bollettino, che riporta il fatto, riferisce che il Padre Fondatore indisse preghiere di ringraziamento al Signore per tre giorni in tutte le Case dell'Opera.

Vestì l'abito religioso, insieme a Fr. Stellario Spada, l'8 dicembre 1922 nella cappella interna del Quartiere Avignone, e compì il noviziato sotto la guida di padre Vitale. Il Padre Fonda­tore, al posto del nome di Battesimo, Giuseppe, gli impose il nome di Concetto di Maria SS. Immacolata: nome che tenne caro, come la devozione alla Beata Vergine.

Spesso provato nella salute, nondimeno si è prodigato in vario modo, prima come Assistente degli Alunni, già nel Quartiere Avignone e poi in molteplici uffici nelle Case di Oria, Trani, Messina, nell'attuale sede dei Sordomuti, e soprattutto nella Casa Madre, dove dal 1944 al 1976 fu addetto all'obolo, edifi­cando con il suo esempio i fedeli che lo avvicinavano.

L'ultimo decennio lo ha visto ancor più debilitato fisicamente e gravemente indebolito nella vista e nell'udito. Ha sopportato serenamente la lunga malattia, trovando nella preghiera assidua la forza per aderire umilmente alla volontà del Signore.

Ha lasciato a noi l'esempio di religioso disponibile nell'obbedienza, fedele nell'osservanza, assiduo nella pietà, in vigile attesa dell'incontro con il Signore.

In calce ad una lettera del 1981 così scriveva: Per carità chiedo qualche preghiera particolare per la mia ... buona fine a quando il Signore vorrà...».

Il Signore lo ha chiamato all'età di 82 anni, il 15 maggio 1987.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Agosto: 23**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte del

**Padre Giuseppe Bonafede**

Nacque ad Acquaviva Platani (CL) il 1° aprile 1913. A sedici anni, accolto da P. Francesco Vitale, entrò come aspirante nella Casa di Messina. Compì il No-viziato a Trani, guidato dal Maestro P. Serafino Santoro, il quale ricevette la sua prima professione il 30 marzo 1937. A Messina, ancora nelle mani di P. Vitale, si consacrò al Signore con la professione perpetua, il 5 settembre 1942. Compì gli studi teologici prima a Messina, frequentando le lezioni presso il semina-rio diocesano e poi a Roma, dove si iscrisse all'Uni­versità Internazionale dei Padri Domenicani. Fu con­sacrato Sacerdote dall'Arcivescovo di Messina, Mon­signor Angelo Paino, il 15 agosto 1946 nel Santuario di S. Antonio.

P. Bonafede svolse il suo ministero per oltre tren­ta anni come educatore degli alunni, orfani o audiolesi, prevalentemente nelle Case di Bari, Oria, Pa­lermo L'obbedienza lo destinò a volte anche all'uf­ficio di economo e, particolarmente nell'ultimo perio­do della sua vita, al ministero della Direzione Spiri­tuale e delle Confessioni.

Con i fanciulli assistiti ebbe modo di affinare le sue doti naturali di mitezza ed amabilità. Appariva abitualmente calmo, sereno, accondiscendente, impe­gnato nel lavoro e disponibile.

Si distinse nell'obbedienza, nell'amore al sacrifi­cio ed alla povertà, già fin da chierico, nei difficili anni della guerra, ed in quelli che seguirono, con mille problemi e ristrettezze, quando centinaia di orfani gremivano le nostre Case. La sua semplicità e la deli­catezza nel parlare e nel trattare, la pietà liturgica e mariana, il raccoglimento abituale, denotavano una as­sidua presenza di Dio.

Gli ultimi due anni della sua vita furono segnati dalla malattia, una arteriosclerosi galoppante, che ne offuscò progressivamente la sensibilità fisica e le stesse facoltà mentali, e lo rese nella sofferenza an­cor più simile al suo Signore che egli aveva imitato durante la vita soprattutto nell'umiltà e nella mitezza.

Morì a Messina, presso la clinica Cappellani, il 23 agosto 1986.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Febbraio: 13**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte del

**Fratello Luigi Egidio La Fauci**

Nacque a Venezia il 27 febbraio 1910. Rimase orfano all'età di otto anni e venne accolto nel nostro Orfanotrofio di Oria. Fu uno di quei bambini che il P. Fondatore chiamava, quando i bisogni urgevano, perché con le braccia alzate, loro innocenti, pregassero la Divina Provvidenza, che non si faceva attendere. Egli stesso ricordava, ancora, che una volta, quando ad Oria era caduta la neve, fu mandato dal Padre a spargere briciole di pane ai passeri.

A sedici anni espresse il desiderio di farsi « apostolino » perché sentiva la vocazione rogazionista. I superiori ritennero sincera e autentica la sua richie­sta e glielo permisero. Dopo due anni, nel 1926, fu accolto tra i Probandi; nel 1928 fu Novizio e nel 1930 fece la prima professione religiosa.

Durante i primi anni di vita religiosa, trascorsi nella Casa di Orla, svolse l'ufficio di Assistente degli Orfani. In seguito, in periodi successivi, nelle Case di Trani, Padova, Messina « Casa Madre », e Roma, si prodigò in uffici vari e, prevalentemente, nel settore dell'economia. In questo campo si dimostrava pre­ciso ed attento al risparmio, che non era grettezza, ed alla povertà, che si accompagnava sempre alla carità.

Era fedele agli impegni della consacrazione, assiduo nella preghiera, puntuale nell'osservanza delle norme, rispettoso e gioviale con i confratelli, affabile e premuroso verso i piccoli orfani e i poveri.

Per molti anni fu sofferente di vene varicose che gli causavano piaghe croniche. Egli sopportava tutto con molta pazienza, al punto che gli altri non se ne accorgevano.

Aveva 76 anni, e svolgeva i suoi quotidiani im­pegni con la consueta puntualità quando, per i po­stumi di una frattura del femore, si ammalava gravemente ed in breve tempo, confortato dai sacramenti, serenamente moriva. Era il 13 febbraio 1986.

Ricordiamolo domani nelle nostre preghiere.

**Marzo: 31**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte di

**P. Paolo Petruzzellis**

P. Paolo Petruzzellis, nato a Cassano Murge (Ba­ri) il 5 gennaio 1920, entrò nel nostro Istituto di Oria I'11 agosto 1933.

Là frequentò sino alla quarta ginnasiale. Per la quinta passò a Trani, dove il 30 marzo 1939 entrò nel Noviziato e il 29 settembre 1930 emise la prima professione religiosa.

Compiuti i primi tre anni di teologia a Messina, fece il quarto a Roma. Qui fu ordinato Sacerdote il 19 luglio 1947, nella Basilica dei Santi Apostoli.

Dopo i primi anni di Sacerdozio, passati come Vice Direttore ad Oria e a Messina « Cristo Re », accettò con entusiasmo di andare Missionario in Brasile e partì con la seconda spedizione il 1° agosto 1951.

A Bauru (São Paulo), fu Vice Direttore del P. Antonio Indelicato, nella « Casa do Garoto », prodigan­dovi insieme a lui le sue giovani energie.

Il 24 maggio 1954 passò a Criciuma (Santa Cata­rina), dove assunse a nome della Congregazione l'opera denominata « Bairro da Juventude », che diresse per un decennio, costruendovi poi accanto la Parroc­chia e, poco distante, il Seminario Rogazionista « Pio XII ».

Nel 1964 tornò, come Direttore, alla « Casa do Garoto » di Bauru, dove, già membro della Consulta Rogazionista del Brasile da un anno, rimase sino a quando, il 26 dicembre 1966, fu inviato negli Stati Uniti d'America a rinvigorire la fiammella vacillante della nostra presenza in quella terra.

Nel Capitolo del 1968, al quale partecipava come Delegato, fu eletto Consultore e Vicario Generale, con la quale ultima carica governò poi la Congregazione dal 1971 sino al Capitolo del 1974.

Tornato il 14 settembre 1974 in Brasile, fu Supe­riore e Parroco a Criciuma, a Porto Alegre (Rio Grande do Sul) e a Passos (Minas Gerais).

Dopo un soggiorno in Italia dal gennaio al giugno 1981, il 26 di quest'ultimo mese fu di nuovo inviato negli Stati Uniti. Là fu Superiore della Casa di Sanger e Delegato del Superiore Generale.

Riavutosi da un attacco cardiaco, si diceva ricono­scente al Signore che gli dava tempo di prepararsi meglio per il riposo eterno con Lui e tra i Rogazioni­sti del Cielo.

Un nuovo e più grave infarto chiudeva la sua gior­nata terrena e gli apriva le porte del Paradiso, la mat­tina del 31 marzo 1985. Domenica delle Palme.

La sua salma, trasportata in Italia, riposa nella no­stra Cappella al Cimitero di Trani.

P. Paolo Petruzzellis rimane in benedizione, come Rogazionista Missionario dal cuore aperto e generoso, attaccatissimo alla Congregazione, della quale ha sa­puto curare gli interessi materiali e spirituali realizzan­do opere e provvedendo, con preveggenza e determina­zione, ai futuri suoi sviluppi sia in Brasile che negli Stati Uniti d'America.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Settembre: 7**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte di

**Padre Pietro Cellura**

P. Cellura nacque a Licata (Agrigento) il 6 maggio 1922 e fu battezzato il 15 dello stesso mese ed anno.

Presentato dal Parroco, fu accolto nella Scuola Apo­stolica a Messina « Rocca Guelfonia » da P. Carmelo Drago il 24 settembre 1934. Entrò in Noviziato a Trani il 29 settembre 1939 e vi emise la prima professione il 29 settembre 1941. Si consacrò definitivamente al Signore con i voti perpetui il 23 marzo 1947 a Roma nelle mani del P. Serafino Santoro, allora Superiore Generale. Fu ordinato Sacerdote ad Assisi il 29 giugno 1950. Nei primi anni del suo Sacerdozio, fu impegnato prima a Desenzano del Garda come aiutante nella Se­greteria Antoniana, poi ad Orla nell'assistenza agli Apo­stolini, quindi a Trani in quella agli Orfani.

Dal 1955 al 1957 stette ad Assisi come Prefetto dei Sordomuti, poi un anno a Napoli come Prefetto degli Apostolini e due anni nella Segreteria Antoniana di Bari.

Da Bari passò a Messina. Ivi, lavorando quasi sem­pre nella Segreteria Antoniana, stette dal 1966 al 1973 nella Casa Madre, dal 1974 al 1981 in quella di « Cri­sto Re » con il compito anche di Padre Spirituale, e poi di nuovo, sino alla fine, nella Casa Madre.

In tutti gli anni della sua permanenza a Messina, ma specialmente nell'ultimo biennio prima della ma­lattia che lo portò alla tomba, offrì sempre generosa. mente la sua collaborazione nel nostro Santuario del « Rogate » e di S. Antonio.

II 7 settembre 1983, per una grave forma di can­cro ad un rene e alla vescica, dovette ricoverarsi nell'ospedale di Caltagirone e affrontare una prima ope­razione. Nel dicembre dello stesso anno gli fu neces­sario sottoporsi ad un secondo intervento chirurgico nell'Ospedale a «Regina Apostolorum» di Albano Lazia­le (Roma). Vi dovette tornare nell'estate 1984: il male era riapparso con la sua aggressività, andando in me-tastasi e causandogli abbondanti emorragie.

Un ulteriore intervento, eseguito il 21 agosto 1984, anche se tecnicamente riuscito, non valse a salvargli la vita: dopo diciassette giorni, la mattina del 7 set­tembre 1984, al compiersi di un anno preciso dall'ini­zio della sua Via Crucis un'ultima emorragia segnò la fine. Confortato dall'assistenza del Cappellano, dei Confratelli che si trovavano presenti e della sorella, serenamente rese l'anima a Dio.

Il funerale fu celebrato nella Cappella della nostra Casa di Zagarolo. Di là poi la salma fu trasportata a Messina e tumulata nella Cappella fatta erigere dal Padre Fondatore per i Rogazionisti nel Cimitero di quella città.

Ricorderemo P. Cellura per il suo affetto ai Confratelli, dei quali raccoglieva notizie e date, per l'apo­stolato della penna sui nostri periodici, e in modo par­ticolare per la sua devozione alla Madonna. Possiamo ritenere che la Vergine Santissima gli abbia mostrato un segno del suo materno compiacimento visitandolo con la malattia e chiamandoselo poi in Paradiso proprio la vigilia della festa della sua Natività.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Luglio: 5**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte del

**Padre Felice Giannelli**

Nacque a Cassano Murge (Bari) il 4 luglio 1933 e fu battezzato il 1° ottobre dello stesso anno. L'8 ottobre del 1946, attratto dal compaesano P. Paolo Petruzzellis allora Chierico di teologia, fu ac­colto nella nostra Casa di Orla. Entrò in Noviziato a Trani il 29 settembre 1950 ed emise la prima profes­sione il 30 settembre 1951. Fece a Roma la profes­sione perpetua il 19 marzo 1957. AI termine dei suoi studi teologici si diplomò in Mariologia. Fu ordina­to Sacerdote a Messina il 9 agosto 1959.

Tranne il periodo 1975-78 quando fu Superiore nella Casa di Messina « Cristo Re », quasi sempre, sia in quella Casa che in altre, esercitò gli uffici di Vice Superiore ed Economo e, come a Napoli negli ultimi anni, anche quello di Segretario della Propa­ganda Antoniana, dimostrandosi esemplare per l'af­fetto alla Congregazione e per l'impegno nel curare e tutelare i di lei interessi.

Colpito dal cancro, nel 1983 dovette sottoporsi all'esportazione di un rene. Ma il male si ripresentò nel 1984 attaccandogli il fegato.

Passò gli ultimi mesi nella nostra Casa Genera­lizia in Roma. Sopportò gli acerbi dolori della malat­tia, anche se mitigati dalle cure apprestategli dai nostri medici, senza mai lamentarsi, confortato dalla Santa Comunione quotidiana.

Sentì forte l'attaccamento alla vita e, pur unifor­mato alla volontà di Dio, sperò sino all'ultimo di potersi riprendere.

Circa un mese prima della morte confidò di aver visto animarsi la figura del Padre Fondatore nel qua­dro attaccato alla parete della stanzetta e dirgli: «An­cora un po' di pazienza e poi starai bene».

E il Padre Fondatore venne a chiamarselo per il Cielo proprio il 5 luglio.

Assistito dai Confratelli, accorsi ai sintomi della fine, e da due delle sorelle che si erano avvicen­date al suo capezzale durante la malattia, mentre il Padre Generale, che giorni prima gli aveva ammini­strato l'Unzione degli Infermi, recitava la preghiera della raccomandazione dell'anima, verso le ore sette del mattino emise l'ultimo respiro. Il giorno precedente aveva compiuto 51 anni.

Dopo i solenni funerali nella nostra Chiesa par­rocchiale di Roma, la sua salma fu trasportata a To­rino, dove è stata tumulata nel Cimitero Sud, campo 28, balconata 3, scomparto 181.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Dicembre: 14**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte del

**PADRE Carmelo Drago**

Nacque il 24 dicembre 1892 a Calati Mamertino (Messina) e vi fu battezzato il 27 dello stesso mese con il nome di Calogero.

Desideroso anch'egli, come alcuni suoi fratelli e cugini, di consacrarsi a Dio nel servizio degli orfani nel nostro Istituto, vi entrò, alle casette « Avignone », il 2 aprile 1908. Fu accolto dal Padre Fondatore che, dopo alcuni mesi di prova, lo ammise al noviziato cam­biandogli il nome in quello di Fra Carmelo di Maria Immacolata.

Nel terremoto del 28 dicembre 1908, che distrus­se Messina, rimase incolume insieme a tutti gli altri componenti dell'Istituto Maschile.

Dopo la prima professione, emessa il 24 aprile 1910, fu trasferito alla nuova Casa di Oria. Vi trascor­se lunghi anni, intermezzati solo dal servizio militare (si era durante la guerra 1915-1918). Con grande gene­rosità ed abnegazione si diede ad aiutare i Superiori per il buon andamento di quella Casa. Spesso, per ne­cessità di cose, dovette addossarsene tutta la respon­sabilità. Fece la professione perpetua il 22 aprile 1923.

Amabilmente costretto dal Padre Fondatore a stu­diare per ascendere al sacerdozio, vi si applicò come meglio poté, con grandi sacrifici, accompagnandosi agli altri tre Confratelli, Luca Appi, Redento Levi e Camillo Ruggeri, residenti in quella Casa. Con loro fu ordinato Sacerdote il 20 luglio 1930 ad Oria da Mons. Antonio Di Tommaso, Vescovo di quella città.

Nel governo di P. Vitale fu Consultore Generale della Congregazione dal 1932 sino al primo Capitolo Generale, celebrato nell'agosto 1945. Dall'autunno del 1933 sino a quel Capitolo fu anche Direttore della Ca­sa sorta a Messina accanto al tempio di Cristo Re sulla Rocca Guelfonia.

Dopo il Capitolo del 1945 fu incaricato della co­struzione dell'attuale nostro Orfanotrofio di Roma, e vi attese con il suo solito grande spirito di sacrificio.

A Messina, dal 1947 al 1951 fu Direttore della Ca­sa Madre e dal 1951 al 1956 primo Direttore dell'Isti­tuto per Sordomuti.

Fu di nuovo Consultore Generale nel governo di P. Appi, sino al Capitolo del 1962, quando fu eletto Superiore Generale, carica che tenne per il sessen­nio 1962-1968.

II 17 novembre 1957 dalla fiducia della Sacra Con­gregazione per i Religiosi fu fatto Assistente delle Figlie del Divino Zelo, e le seguì con molto interessamento sino al 31 maggio 1969, chiusura del loro Capi­tolo Generale Speciale.

Fu poi di residenza sempre a Roma, presso la nostra Curia Generalizia, dedicandosi all'apostolato delle Confessioni nell'attigua nostra chiesa parrocchiale.

Abituato per sé ai più grandi sacrifici, fu abba­stanza esigente, durante il suo governo locale e ge­nerale, perché i Confratelli addetti agli Orfani e ai Minorati in nostra cura dessero loro continua e minu­ziosa assistenza. La predilezione per gli Orfani fu la connotazione caratteristica di P. Carmelo. Ma non trascurò la propaganda del « Rogate ». Du­rante il suo governo, infatti, fece stampare in varie lingue e a colori l'opuscolo « Mitte Domine Opera­rios » e lo fece recapitare ai Vescovi convenuti a Ro­ma per il Concilio Ecumenico Vaticano Il.

Attaccatissimo al Padre Fondatore, ne anelava la glorificazione e non si stancava di raccontare episodi che lo riguardavano, fissandone anche su carta parec­chi, che si è avuto cura di trascrivere dattilo graficamente e di editare.

Seguì con vivo interesse Io sviluppo della Con­gregazione, che aveva visto neonata nello squallore delle casette « Avignone » e sotto le macerie del ter­remoto. Quanta gioia si leggeva nei suoi occhi nella indimenticabile udienza concessa dal Santo Padre Gio­vanni Paolo II il 23 aprile 1983 alla Grande Famiglia Ro­gazionista, in occasione del Centenario delle Opere Assistenziali del Padre Fondatore, per le quali egli aveva speso tutta la vita: lo si può vedere nella foto che ci rimane di quel radioso avvenimento, mentre parla con il Santo Padre.

Da quel giorno, le forze, già abbastanza scemate, gli si andarono riducendo. Nelle ultime settimane, puntualissimo come sempre agli atti comunitari, lo si vedeva arrivare tutto curvo da un lato e barcollante: l'annosa quercia stava per cadere.

In quelle condizioni e rifiutando, al solito, ogni aiuto, celebrò l'ultima sua Messa l'11 dicembre. Il giorno seguente rimase a letto e vi ricevette devotamente la Santa Comunione.

Su consiglio dei nostro medico, che da anni ne seguiva la salute e alle prescrizioni del quale P. Car­melo era ubbidientissimo, il martedì 13 dicembre fu portato all'Ospedale « Regina Apostolorum » di Albano Laziale (Roma) per fargli apprestare le cure ade­guate alle sue condizioni. Ivi ricevette la Santa Comunione che quel giorno ancora non aveva fatta: fu il suo Viatico.

La mattina seguente, mercoledì, inaspettatamente la pressione scese di colpo. Ogni intervento dei medici fu inutile. Verso le 7,15 s'addormentò serenamen­te nella pace del Signore. Era il 14 dicembre 1984. Mancavano dieci giorni al compimento del suo 91° an­no di età.

I funerali furono fatti nella nostra parrocchia di S. Antonio a Piazza Asti in Roma e la sua salma tumu­lata nella nostra Cappella al Cimitero del Verano.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Ottobre: 18**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte del

**Fr.llo Di Fonzo Bartolomeo**

Nato a Poggiorsini (Bari) il 15 febbraio 1913, battezzato il 3 giugno dello stesso anno, ricevette la Cresima il 1° giugno 1924.

Sentendo la chiamata alla vita religiosa, entrò come Fratello tra i Conventuali, seguendo un suo fra­tello che vi divenne Sacerdote. Per motivi di salute dovette ritornare al paese. Rimessosi, fu presentato dal parroco Don Vito Perniola alla nostra Casa di Oria, ove fu accettato dal Padre -rasino il 19 set­tembre 1937.

Entrato 'in Noviziato il 29 settembre 1939, si con­sacrò al Signore con i santi voti il 24 novembre 1940. Il 29 settembre 1946 emise la sua professione per­petua.

La sua vita è stata un costante esercizio di amo-re alla Congregazione attraverso l'assolvimento di va­ri uffici nelle Case di Oria, Trani, Desenzano.

Non lo si vide mai in ozio, ma sempre impegna­to in qualche cosa da fare, da riparare, da riordi­nare in Casa.

Al lavoro intercalava la preghiera. Oltre le pra­tiche di pietà comunitarie, predilesse la recita del Rosario alla Madonna, che divenne quasi continua quando, a motivo della salute scossa nel sistema ner­voso, ebbe bisogno di essere ricoverato, a periodi prima brevi, poi più lunghi, nella clinica « Villa Tor­resina » presso Palestrina.

Ed è morto pregando! La mattina del 18 ottobre 1983 aveva partecipato alla S. Messa e fatto la Co­munione. Dopo la colazione era tornato alla Cappellina delle Suore a pregare ginocchioni. Verso le 8,30 lo vide in quella posizione il Dottore e gli disse: «Fratello Bartolomeo, perché stato in ginocchio? nella Cappella non c'è il Santissimo!». Egli, docile, si al­zò, ma subito, sotto gli occhi del medico, cadde a terra esanime, colpito da un « ictus » cerebrale!

I solenni funerali sono stati celebrati nella no­stra Parrocchia di S. Antonio in Piazza Asti a Roma, e la sua salma è stata tumulata nella nostra Cap­pella del Cimitero al Campo Varano.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Agosto: 17**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte di

**Padre Mario Labarbuta**

Nato a Minervino Murge (Bari) il 4 dicembre 1912, entrò nell'Istituto a Oria il 10 agosto 1924, fu ammesso al Noviziato con il nome di Religione Marco il 29 set­tembre 1928 e vi emise la prima professione il 17 otto­bre 1929. Fu ordinato Sacerdote a Messina il 31 luglio 1938. Nei primi anni di sacerdozio si dedicò all'inse­gnamento. Nel 1945 fu fatto Direttore dell'Istituto di S. Lu­cia del Mela [Messina). Di là, nel 1946, passò a Bari per fondarvi il Vil­laggio del Fanciullo, voluto dall'Arcivescovo di allora Mons. Marcello Mimmi per la salvezza dei ragazzi sbandati a causa della recente guerra. Il 28 maggio di quell'anno prese possesso di 22 baracche vicino al Policlinico, lasciate dai militari in­glesi, e, dopo qualche giorno, vi ricevette i primi 6 ragazzi.

S'interessò per la costruzione dell'attuale edificio, del quale la prima pietra fu benedetta e interrata il 21 luglio 1948. Così poté aumentare il numero dei pic­coli cittadini del Villaggio che per vivere meglio la propria vita nell'interno dell'Istituto, si organizzarono democraticamente con proprio Sindaco e Giunta Mu­nicipale.

Quando ormai il Villaggio del Fanciullo di Bari era bene avviato, P. Labarbuta, il 12 luglio 1950, veniva messo a capo del primo gruppo di Rogazionisti de­stinati ad aprire una missione in Brasile. Insieme a loro partì da Genova con la nave. « Anna Costa » il 26 settembre 1950 e il 17 del seguente mese arrivò a Pas­sos, città dello Stato del « Minas Gerais » dove iniziò il suo apostolato missionario alla direzione dell'Edu­candario «Senhor Bom Jesus dos Passos». Nel 1959 passò a Criciuma, Stato di Santa Catari­na, dove fondò l'attuale fiorente « Seminario Rogacio­nista Pio XII ». Dal 1966 in poi fu a Bauru, nello Stato di São Pau­lo, a dirigere la « Casa do Garoto » e facendo poi anche da Parroco all'annessa Chiesa della Madonna delle Grazie.

Nell'estate del 1968 venne a Roma per partecipare al 4° Capitolo Generale della Congregazione, e vi ri­mase perché eletto Consultore e Procuratore Generale. Poi, nel 1974-75 fu a Zagarolo, come Padre Spiri­tuale e Vicario attuale della Parrocchia « Madonna della Fiducia ». Dal 1975 al 1978 fu Superiore dell'Istituto Antoniano a Padova. Nel 1978 tornò in Brasile, Superiore e Parroco della Parrocchia São João de Ipojuca in São Paulo.

Ha coronato la sua vita apostolica il 17 agosto 1983 a Criciuma, dove si era recato per farsi operare di ca­teratte, stroncato da collasso cardiaco durante l'ope­razione.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Febbraio: 9**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte di

**Padre Francesco Tarantini**

Nacque a Corato (Bari) il 20 dicembre 1919. En­trato in Istituto a Trani il 12 febbraio 1934, emise la prima professione religiosa il 29 settembre 1937 nelle mani del P. Vitale.

Fece la professione perpetua il 10 settembre 1941 a Messina, dove, al termine degli studi della teologia, fu ordinato Sacerdote da Mons. Angelo Paino il 15 luglio 1945 a S. Lucia del Mela (Messina).

Esercitava ad Oria il compito di Vice Direttore, quando il 20 novembre 1945, appena dopo pochi mesi di Sacerdozio, ebbe la prima emottisi. Per guarire, passò due anni nell'Ospedale Civile di Lecce e un altro in Sanatorio ad Arco di Trento. Consolidata la guarigione ad Oria con ancora due anni senza incarichi, il 24 luglio 1950 fu inviato a Napoli come Prefetto degli Studenti di filosofia. Negli anni 1954-56 vi esercitò anche il compito di Superiore.

Poi passò un anno a Oria ed un altro a Firenze, come Padre Spirituale. Nell'ottobre del 1961 aprì la Casa di Taranto e vi fu per un anno Superiore e Parroco.

Dal 1962 al 1979 fu sempre a Firenze, dove lavorò come Padre Spirituale e nella Segreteria Antoniana cu­rando personalmente, con vivo senso di apostolato, la corrispondenza con i Benefattori. Si inserisce in questo periodo il triennio 1975-1978 della sua attività apostolica nel Santuario della Madonna al Sasso.

Trasferito nel 1979 a Zagarolo con il compito di P. Spirituale, vi rimase sino alla morte, avvenuta per grave forma di epatite e ascite, il 9 febbraio 1983 nell'Ospedale « Regina Apostolorum » di Albano.

Fortemente proteso a Cristo che lo aveva chiamato alla sua sequela tra i Rogazionisti, P. Tarantini ci ha lasciato esempio vivissimo di tenace fedeltà agli impegni assunti, di profondo amore al Fondatore, di incondizionato attaccamento alla Congregazione, di tenerissimo affetto alla Madre di Dio e Madre nostra Maria e di perfetta uniformità alla volontà di Dio nella sofferenza.

Ricordiamolo domani nelle nostre preghiere.

**Febbraio: 16**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte di

**Padre Ciro Gentile**

Nacque ad Atripalda (Avellino) il 25 febbraio 1913.

Dal Parroco Lega in Napoli, che lo vide distinguer-si nella pietà, fu affidato al Padre Fondatore, che, ten­tò di farlo ammettere in Oria, ma poi lo condusse a Messina il 31 maggio 1925. Ivi completò il corso ele­mentare (aveva fatto solo la seconda) e riuscì bene an­che in quello ginnasiale.

Mostrando segni di vera pietà e vocazione, fu am­messo al noviziato come studente 1'8 dicembre 1931 ad Oria. sotto la guida del P. Santoro, assumendo, come nome di Religione, quello di « Fratello Saverio di Maria Immacolata ».

Insieme agli altri seguì P. Santoro nella fondazio­ne della Casa di Trani, dove emise la prima profes­sione religiosa il 27 febbraio 1933.

Fece tutti gli studi di liceo, filosofia e teologia a Messina e vi fu ordinato Sacerdote il 14 luglio 1940.

Laureato in lingue e letterature moderne e fornito dell'abilitazione statale, esercitò l'insegnamento in varie nostre Case.

Fu zelante nel ministero sacerdotale, che svolse come Confessore e Collaboratore un po' dovunque, co­me Parroco a S. Demetrio nei Vestini (L'Aquila) e poi, sino alla morte, come Cooperatore nel nostro Santuario di Messina.

Da alcuni anni soffriva ad una gamba di una ma­lattia molto rara, detta « Morbo di Kaposi », una specie di cancro della pelle, che gli era diventata spessa e dura come il cuoio. Non ostante le cure specialistiche, alle quali si sottoponeva con metodicità ammirevole, il male gli distrusse man mano tutti i globuli rossi del sangue e lo portò alla fine.

I Confratelli e lo stesso medico curante attestano che mai udirono dalla sua bocca una espressione di lamento o che accennasse di sentirsi male.

Il Signore se lo chiamò al premio eterno la mattina del 16 febbraio 1982.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Dicembre: 16**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte di

**Padre Orazio Di Fini**

P. Orazio Di Fini, nato a Cesarò (Messina) Il 24 gennaio 1915, entrò nella Scuola Apostolica di Messi­na il 19 ottobre 1931.

Entrato in Noviziato a Trani il 29 settembre 1935, vi emise la prima professione religiosa il 30 marzo 1937. Quella perpetua la fece ad Oria iI 5 settembre 1942.

AI termine degli studi teologici, compiuti a Mes­sina durante il travagliato periodo della seconda guer­ra mondiale, fu ordinato Sacerdote a Patti (Messina), dal Vescovo di quella città, il 27 ottobre 1946.

Con lui, novello Sacerdote, fu costituito a Messina il Villaggio del Fanciullo nella sede dell'attuale Isti­tuto « Cristo Re », ed egli vi lavorò come Prefetto sino al 1952.

Quindi svolse attività assistenziale e parrocchiale in varie Case. Nel 1967 fu assegnato a Messina, alla nostra Casa Madre, come Cooperatore nell'annesso Santuario di S. Antonio. Quantunque, colpito da forte diabete, fosse rimasto completamente cieco, con tenace zelo continuò a rendersi utile, anche se solo con il ministero delle sacre confessioni.

La malattia, aggravatasi, rese necessaria l'amputa­zione di una gamba; ma ciò non valse a prolungargli la vita, che alla fine gli fu stroncata da una complica­zione di bronchite e pleurite.

Gli ultimi cinque mesi — secondo la testimonianza dei Confratelli che l'assistettero — furono per lui un vero calvario « di sofferenze intensissime, a volte atroci », ma servirono a manifestare tutta la sua ricchezza spirituale, di cui furono messi in particolare risalto il filiale abbandono nelle mani di Dio, la devozione sen­tita alla Madonna e al suo Rosario e l'accettata parte­cipazione alla Croce di Cristo con lo specifico intento di ottenere dal Cuore di Gesù numerose e sante vo­cazioni.

Lucidissimo di mente sino alla fine, si addormen­tò nel Signore il 16 dicembre 1981.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Agosto: 31**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte di

**Padre Teodoro Tusino**

Nacque a Casalnuovo Monterotaro, in provincia di Foggia e diocesi di Lucera, il 23 marzo 1899.

Dodicenne, nel 1911 fu accolto nella Scuola Apo­stolica di Oria dal Padre Fondatore. In Oria vestì l'abito religioso il P novembre 1912, e prese il nome di reli­gione Diodoro. Vi emise la prima professione il l© no­vembre del seguente anno. Si consacrò in perpetuo al Signore il 22 aprile 1923, a Messina, dove compì gli studi superiori frequentando il seminario arcivescovile, non avendo la Congregazione studentato interno.

Ancora chierico, fu uno degli ideatori e iniziatori *del Bollettino della Rogazione Evangelica del Cuore di Gesù,* che vide la luce nel gennaio 1922, e che diresse per molti anni. Il 14 giugno 1924, assistito dal P. Fon-datore, fu ordinato sacerdote nella cattedrale di Mes­sina dall'Arcivescovo Mons. Angelo Paino.

Cominciò l'apostolato come Direttore degli orfani della Casa Madre. Nel 1932 passò a dirigere la Casa di Oria. Nelle prime elezioni generali di quello stesso anno risultò secondo Consultore Generale. Rimase an­cora Direttore in Oria fino al 1937, quando fece ritorno a Messina come Direttore della Casa Madre.

P. Agostino della Vergine dei Trinitari, che da P. Vitale il 3 maggio era stato nominato Postulatore della causa di beatificazione e canonizzazione del P. Fonda­tore, con lettera del 17 maggio di quell'anno scelse P. Tusino come Vice Postulatore. Per questa nomina ebbe modo di attendere con maggior impegno allo stu­dio degli scritti del Fondatore.

Nel 1944 lasciò la direzione della Casa Madre, per collaborare, con gli altri Consultori, più da vicino col P. Francesco Vitale nel governo generale della Congre­gazione. Nel dicembre 1947 fu nominato Superiore Ge­nerale, e fu il terzo successore del P. Fondatore. Ri­mase nella carica fino al Capitolo del luglio 1956.

Delle sue circolari hanno particolare importanza quelle che illustrano lo spirito e gli aspetti della forma­zione e della vita rogazionista.

Durante il suo governo il 14 settembre 1948 i Roga­zionisti poterono finalmente entrare in Padova assu­mendo la direzione del Rifugio Minorenni. Inoltre il 18 ottobre 1950 P. Tusino iniziò la prima fondazione all'este­ro, accettando la direzione dell'Educandario « Senhor Bom Jesus dos Passos »in Passos, Brasile.

Nel 1951 promosse le celebrazioni per il primo cen­tenario della nascita del P. Fondatore. Il 15 aprile 1952 aprì la Casa di Firenze.

A quella di Passos seguirono, nel Brasile, le fon­dazioni di Bauru il 18 agosto 1951 e di Criciuma il 18 giugno 1954.

Nel terzo Capitolo del 1962 fu eletto terzo Consul­tore Generale.

Morto P. Agostino della Vergine, P. Tusino divenne il Postulatore della causa di beatificazione del P. Fondatore, ufficio che conservò fino alla sua morte. La sua vita fu, per tale ufficio, dedita totalmente allo studio degli scritti e della vita del Fondatore, alternando me­todicamente le ore di lavoro del suo ufficio della Po­stulazione con i tempi di preghiera in cappella per le sue pratiche di pietà private. Dalla sua dedizione allo studio della vita del Fondatore la Congregazione ebbe il dono di varie pubblicazioni, le quali hanno contribuito alla formazione rogazionista e a una migliore conoscen­za della vita, dello spirito e del pensiero del Fondatore.

P. Tusino, che aveva preso parte a tutti i Capitoli, fu eletto delegato al Capitolo del 1980. Poté essere pre­sente solo all'apertura. L'aggravarsi del suo male per disfunzioni renali rese necessario il ricovero nel Poli-clinico « Agostino Gemelli » dove fu sempre assistito da Confratelli, dando a tutto il personale del reparto esempi di serenità e di pietà.

Morì la sera del 31 agosto 1980. è tumulato nella nostra cappella al cimitero del Verano in Roma.

Purtroppo non poté portare a termine l'importante opera delle «Memorie biografiche» del Fondatore, lasciando di essa cinque grossi volumi dattilografati.

La testimonianza di vita di P. Tusino può essere così riassunta: devozione al P. Fondatore, dedizione alla Congregazione e al lavoro, fedeltà alle pratiche di pietà, coerenza costante con i principi e le esigenze della vita religiosa e rogazionista.

Ricordiamolo nelle nostre Preghiere.

**Dicembre: 29**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte del

**Padre Placido Camillo Ruggeri**

Nacque a San Pier Niceto, in provincia e diocesi di Messina, il 14 marzo 1903. Entrò in Congregazione ricevuto nella Casa di Oria il 4 gennaio 1916. In Oria vestì subito l'abito religioso il 2 luglio 1918, prendendo il nome di religione Camillo. Vi emise la prima professione il 10 maggio dell'anno successivo. Prestò servizio militare durante la prima guerra mondiale. Tornato in Oria, fece la professione perpetua il 10 maggio 1928, vi compi i suoi studi e fu ordinato sacerdote il 20 luglio 1930 da S.E. Mons. An­tonio Di Tommaso.

Dimostrò una particolare attitudine per la predica­zione, per cui fu da varie parti richiesto per tridui, novene, istruzioni religiose, conferenze, discorsi di circostanze e corsi di esercizi spirituali.

Durante la seconda guerra mondiale si adoperò con dedizione e sacrifici, perché alle comunità dei Rogazio­nisti e delle Figlie del Divino Zelo di Messina non mancasse il necessario.

In tempi vari, svolse compiti di direzione, di eco­nomia, di vice superiore, di consigliere, nell'Istituto Sor­domuti di Assisi, nel Rifugio Minorenni di Padova, nelle Case di Desenzano del Garda, di Padova Arcella e di Oria.

Prese parte a vari Capitoli Generali. Nel Capitolo del 1962 risultò eletto Consultore e Procuratore Gene­rale, e risiedette nella Curia Generalizia di Roma.

Successivamente ebbe compiti di direzione spiri­tuale, di formazione e di confessore presso comunità nostre e di altri Religiosi, di Assistente diocesano dell'Unione Donne di Azione Cattolica di Trani, e di Rettore del nostro Santuario della Madonna di Fatima di Trani e del Santuario di S. Antonio di Oria.

Negli ultimi tempi della sua vita era Padre Spiri­tuale e Consigliere nello Studentato Filosofico di Mor­lupo, quando per la sua malferma salute dovette riti­rarsi nella Casa Generalizia.

Colpito da un grave infarto, fu ricoverato all'Ospe­dale San Giovanni, dove però morì nello stesso gior­no, 29 dicembre 1980. è tumulato nella nostra cappella al cimitero del Varano di Roma.

Di P. Ruggeri si ricordano in particolare la sua vita di lavoro e di sacrificio nei primi anni difficili della fon­dazione della Casa di Oria, l'amore al P. Fondatore e alla Congregazione, la diligenza negli uffici che gli ve­nivano affidati.

Ricordiamolo nelle nostre Preghiere.

**Dicembre: 6**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte del

**Fratello Nicola Michelino Lapelosa**

Nacque a Irsina, sede di diocesi, in provincia di Matera, 1'8 settembre 1898.

Entrò nella Casa di Gravina di Puglia, accompagna­to dal P. Fondatore, nel giorno stesso dell'apertura della Casa, la novembre 1913.

Il 19 marzo 1914 passò alla Casa di Oria. In Oria vestì l'abito religioso 1'8 settembre 1914, festa della Natività di Maria SS., cambiando il nome di battesimo Nicola in quello di religione di Fratello Michele della SS. Bambinella. Veniva comunemente chiamato «Mi­chelino», anche per la sua bassa statura. Nella stessa Oria emise la prima professione religiosa il 14 maggio 1916; quella perpetua il 10 maggio 1928. Per le varie date della sua vita ricorrenti 1'8 settembre, e per l'esem­pio del P. Fondatore, Fratello Michelino fu finalmente devoto di Maria Bambina. Si ricorda che fino a quando dimorò in Oria ogni anno, quando 1'8 settembre si svol­geva la processione interna della Bambinella, il discor­setto di circostanza era ormai un suo atteso privilegio. Lo si ricorda pure impegnato e ingegnoso nel costruire ogni anno il presepio per il Natale. Prestò servizio mi­litare durante la prima guerra mondiale. Una sua foto-grafia lo presenta appunto in divisa di militare. Da Oria passò a Messina per assistere il P. Fondatore durante l'ultima malattia, nella residenza estiva di Fiumara Guar­dia. Di lui depose poi nel Processo Informativo per la causa di beatificazione preziose testimonianze. Da quan­do fu trasferito alla Casa Madre di Messina, dove ri­mase fino alla sua morte, il nome, la persona e l'attività di Fratello Michelino rimasero legate al santuario di S. Antonio, quale instancabile collaboratore del sacrista Fratello Raffaele Quinto. Si prese pure assidua e fedele cura delle . cassette antoniane ., che collocava presso benefattori di paesi e villaggi dei dintorni di Messina. Fu di carattere mite, semplice, servizievole, disponibile, infaticabile lavoratore, sempre sereno e col sorriso sulle labbra, fedele alle pratiche di pietà. Per queste qualità lasciò sempre buona impressione nella gente, che lo avvicinava nel santuario o nella sala dell'obolo. Non fa pertanto meraviglia se il santuario fu gremito di fedeli e di estimatori nel giorno dei suoi funerali. Negli ultimi anni il Signore lo volle purificare con una lunga infermità. Lo spirito di fede, con cui sopportò la dolorosa prova, ci sembra che lo si possa leggere nella risposta, che diede a un confratello, che gli fece visita in camera e gli chiese come stesse: « Sto con Gesù in croce », furono le sue parole. Dalla Casa Madre rag­giunse in cielo il Padre Fondatore, alla cui morte era stato presente il 1° giugno 1927, il 6 dicembre 1979, antivigilia della Vergine Immacolata e festa del suo celeste Patrono S. Nicola di Mira, all'età di 81 anni. è tumulato nella nostra cappella del cimitero di Messina.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Settembre: 11**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte del

**Padre Tommaso Ciniero**

Nato a Coglie Messapico (Brindisi) il 19 ottobre 1913, entrò nella Scuola Apostolica di Oria il 15 otto­bre 1928. II 27 dicembre 1931 passò a Trani insieme al gruppo fondatore di quella nuova Casa. Là, con gli altri, in tutto 23, entrò in Noviziato il 16 ottobre 1932. Sempre a Trani, emise la prima professione religiosa il 18 aprile 1934 e quella perpetua il 30 marzo 1938. Passato a Mes­sina per gli studi teologici, vi fu ordinato Sacerdote il 30 maggio 1942. Per la sua serietà ed esemplarità, sia nello Studentato di Trani che in quello di Messina, fu affidato quasi sempre a lui il compito di Assistente.

Dopo il Sacerdozio, lavorò in varie Case della Con­gregazione, disimpegnando varie attività. Dal settembre 1976 passò da S. Demetrio nei Vestini (L'Aquila) a far parte della Comunità di Oria.

Ad Oria, negli ultimi mesi accusò sintomi di males­sere preoccupanti, per cui lo si dovette ricoverare al Policlinico di Bari. Gli accertamenti rivelarono trattarsi di carcinoma allo stomaco, così diffuso da essere ino­perabile. Era la fine. Conscio di ciò fu rassegnatissimo alla volontà di Dio. Anche in preda aspasmodiche soffe­renze che gli si leggevano dalle contrazioni involontarie del viso, non ebbe mai un lamento, anzi si mostrò sem­pre gioviale e si preparò all'estremo passo col desiderio della patria beata, che manifestava cantando le strofette che si era soliti cantare in Comunità in occasione della festa dell'Assunzione di Maria. Tanto attestano i Confratelli che lo hanno visitato e assistito.

Dal Policlinico di Bari fu mandato all'ospedale di Coglie, col permesso di poter passare tre giorni in fami­glia. E fu proprio stando in casa della sorella, che il Signore se lo chiamò. Era I'11 settembre 1978. La sua salma è tumulata nella nostra Cappella del Cimitero di Oria.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Marzo: 10**

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

Anniversario della morte del

**Padre Diego Buscio**

Nato a Pezzaze (Brescia) il 9 luglio 1949, entrò nel-la Scuola Apostolica di Desenzano del Garda il 27 set­tembre 1959 e vi vestì l'abito religioso il 26 settembre 1965. Emise la prima professione a Zagarolo il 29 set­tembre 1966.

Frequentato il liceo classico-filosofico nella Casa Madre a Messina e, stando di comunità a Grottaferrata, gli studi teologici presso la Pontificia Università Latera­nense a Roma, il 29 giugno dell'Anno Santo 1975 fu ordi­nato Sacerdote dal Papa Paolo VI.

Assecondando il suo desiderio missionario, i Supe­riori lo destinarono alla prima missione rogazionista nelle Filippine. Parti insieme a P. Vita Di Marzio il 21 dicembre 1976 per raggiungere il P. Antonio Barbangelo che li aveva preceduti da poco.

Nella missione di Parang, affidata poi a lui e al P. Di Marzio ufficialmente, celebrò la prima Messa, in inglese, il 1° gennaio 1977.

Con grande spirito di adattamento, si mise subito ad apprendere il « tagalog », la lingua parlata dal popolo, interessandosi a fondo di quella gente semplice, buona ma bisognosa di tutto, e se ne conquistò la simpatia.

« Riguardo alla missione di Parang — scriveva il 26 aprile 1977 al P. Generale — mi sembra, dall'ultima telefonata, che si fossero espressi dei dubbi; ho aspet­tato una vita per venire in una missione e non cambierei nessuna parte del mondo per questa gente che sento di amare come lo scopo principale della mia vita ».

Il problema più assillante per Parang era l'acqua. Egli decise di portarvela e per raccogliere i fondi occorrenti scrisse alla mamma e al Parroco di Pezzaze in data 10 marzo 1978. Furono le sue ultime lettere: proprio quel giorno sarebbe morto!

Per la sera di quel giorno, col suo animo pieno di zelo, aveva preso l'impegno delle confessioni e della celebrazione della S. Messa in un paese vicino. Mentre vi era condotto in auto con altri, ad un incrocio furono investiti in pieno da un autotreno. Fu la fine. Un duplice gesto, di promozione umana e di evan­gelizzazione, suggellò così quel giorno il sogno missio­nario di P. Diego.

La sua salma, trasportata in Italia, riposa nel ci­mitero di Pezzaze.

Ricordiamolo domani nelle nostre preghiere.

**Marzo: 27**

Anniversario della morte del

**PADRE ROSARIO ANTONIO BIZZARRO**

Nacque a Napoli il 9 marzo 1906, e fu battezzato tre giorni dopo; ricevette la Cresima il 13 luglio 1919. All’età di quindici anni, il 2 ottobre 1921, entrò nel Quartiere Avignone di Messina, accolto dal Padre Vitale. Prese l’abito religioso il 19 ottobre 1924, cambiando il nome di Battesimo, Antonio, in quello di religione, Rosario di Maria Immacolata. Fece la prima Professione l’8 dicembre 1925, nelle mani del Padre Fondatore e si consacrò definitivamente al Signore, con i Voti perpetui, il 21 aprile 1929. Fu ordinato Sacerdote il 22 novembre 1931.

Operò per molti anni alla guida e formazione dei nostri Alunni, Apostolini e Orfani, come Superiore in varie Case, come Prefetto o Padre Spirituale o insegnante di varie discipline ed in particolare della musica. In questo campo ebbe un singolare talento, che gli ha consentito di guidare cori per il decoro delle celebrazioni liturgiche di lasciare numerose apprezzate composizioni, quali Messe, inni e canti sacri, in cui si manifestava tutta la delicatezza del suo animo e l’amore fervido e sincero che nutriva per nostro Signore e per la sua Santissima Madre.

Trascorse gli ultimi anni di vita nella Casa di Napoli, dove era stato assegnato dai Superiori con la speranza che la sua cagionevole salute trovasse giovamento per la salubrità dell’aria nativa. Qui, invece, dopo una vita laboriosa e pia, distinta per la carità e la giovialità, e nell’ultimo periodo provata anche dalla sofferenza, si è addormentato nel Signore la mattina del Giovedì Santo, il 27 marzo 1975.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Ottobre: 25**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte del

**Padre Luigi Luca Appi**

Nacque a Roma il 18 luglio 1903, fu battezzato il 20 luglio 1903 e cresimato il 10 novembre 1905.

Entrato nella Scuola Apostolica di Oria il 10 aprile 1919, vi vestì l'abito religioso il 25 aprile 1920. Il 20 luglio 1930 fu ordinato Sacerdote.

Dopo alcuni anni trascorsi a Trani come Vice Su­periore e Vice Maestro dei Novizi, fu fatto Superiore ad Oria, e da quel momento ebbe vari uffici di respon­sabilità che svolse con diligenza e amore, fino a quan­do nel 1956, dalla fiducia dei Confratelli, fu eletto Superiore Generale della Congregazione.

Durante il suo sessennio di superiorato, si adoperò per lo sviluppo delle vocazioni sia in Italia che all'Este­ro; diede incremento alla devozione alla Madonna, pre­siedendo anche un pellegrinaggio di Rogazionisti a Lour­des nel 1958, anno centenario delle apparizioni della Madonna, per ivi consacrare a Lei l'intera Congrega­zione, ed ebbe la gioia, durante il suo governo, di rice­vere il *Decretum Laudis* della Congregazione. da parte della Santa Sede.

Finito il sessennio del suo Superiorato Generale, continuò ancora ad essere Superiore in diverse Case, finché ottenne di potere attendere esclusivamente al bene delle anime, lavorando nel nostro Santuario di S. Antonio a Messina.

Quivi lo colse, quasi improvvisamente la morte, dopo che i Superiori lo avevano di nuovo chiamato a reggere la Casa Madre.

Per un fatto di embolia si spegneva nella clinica di S. Camillo a Messina, la sera del 25 ottobre 1974.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Maggio: 15**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte del

**Padre Santoro Domenico**

Nacque il 9 marzo 1898 a Ceglie Messapica, pro­vincia di Brindisi e diocesi di Oria. Fu ricevuto dal Padre Fondatore nella Scuola Apostolica di Oria il 20 agosto 1911. Nella stessa Oria vestì l'abito roga­zionista il 1° novembre 1912, prendendo il nome di religione • Serafino e ivi fece la prima professione religiosa il 1° novembre dell'anno successivo. Si con­sacrò al Signore con i voti perpetui il 22 aprile 1923, in Messina; dove fu poi ordinato sacerdote il 14 giugno 1924. II 29 settembre 1928, essendo stato costituito il primo Noviziato rogazionista canonico, con sede in Oria, ne fu nominato primo Maestro, ufficio che ricoprì con dedizione e zelo per molti anni. II 27 dicembre 1931, insieme con un gruppo di religiosi, con i novizi e con apostolini passò a Trani, dove fu inaugurata la Casa di « Villa S. Maria », di cui divenne superiore. Nel 1932 fu eletto membro del primo Consiglio Generalizio della Congregazione, e nel Capitolo Generale del 1945 Supe­riore Generale. Dopo di essere stato Direttore del Vil­laggio del Fanciullo di Bari e di nuovo superiore a Trani, venne nuovamente eletto Consultore Generale nel Ca­pitolo del 1956 ed in quello del 1962 Consultare e Vi-cario Generale. Durante questo secondo governo visitò più d'una volta, per incarico del Superiore Generale, le Case del Brasile. Nel 1968 fu assegnato al Seminario « Pio XII » di Criciuma, Brasile, come Padre spirituale. Tornato in Italia l'anno seguente, risiedette nello Stu­dentato Teologico di Grottaferrata con lo stesso ufficio.Nel 1970 passò alla Casa Madre di Messina, sempre con lo stesso ufficio presso lo Studentato Filosofico e con quello di cooperatore nel Santuario. Infine nel 1973 fu trasferito a Trani come Padre spirituale degli Apo­stolini. Fin da Messina la sua salute, che non fu mai florida, cominciò a declinare. A Trani le condizioni si aggravarono per neoplasia al colon con diramazione al duodeno. A nulla valsero le cure ricevute in varie cli­niche e ospedali. Morì a Trani il 15 maggio 1974, quasi alla vigilia del suo 50° di sacerdozio, dopo un vero calvario di sofferenze, sopportate in silenzio, con rassegna­zione, e offerte per il bene della Congregazione. Si distinse per spirito di pietà, per devozione mariana, per attaccamento e fedeltà al Padre Fondatore e alla Con­gregazione. Acquistò speciali meriti nel campo della formazione di molti rogazionisti, dando alle stampe vari opuscoli e sussidi di formazione religiosa e rogazionista.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Gennaio: 3**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte del

**Fratello Salvatore Labarbuta**

Nacque a Minervino Murge, in provincia di Bari e diocesi di Andria. I'11 ott. 1906. Fu battezzato il successivo 13 ott. nella parrocchia dell'Immacolata. Dopo le scuole elementari frequentò dal 1933 il Regio Corso Biennale di Avviamento Professionale a Tipo Agrario di Minervino. Il 16 giugno 1935 il Vicario Curato della parrocchia attestava che il giovane Salvatore Labarbuta durante il lungo periodo che ha dimorato nella mia Parrocchia ha dimostrato condotta esemplare. Tra le fila dei giovani cattolici ha dato esempio di zelo per la gloria di Dio e la salute delle anime Confortato da questa attestazione, il 29 sett. 1935 fu ricevuto nella Scuola Apostolica di Trani come aspirante coadiutore. II 25 mar. 1936 fu ammesso al probandato. Vesti l'abito rogazionista il 29 sett. di quell'anno a Trani. II 29 sett. 1938 si consacrò al Signore con i primi voti religiosi. Si consacrò per sempre a Dio con i voti perpetui Il 26 sett. 1944. Dopo la prima professione religiosa ri­mase nella stessa Casa di Trani. Nel 1941 è a Messina. Nel 1943 lo si trova nella Casa di S. Lucia del Mela, dove la comunità della Casa di « Cristo Re » di Messina era sfollata a causa della guerra. Fu successivamente nelle Case di Trani, di Napoli, di Bari, di Matera, infine di Messina « Sordomuti », dove rimase sino all'ultimo della sua vita. Svolse con dedizione mansioni di assi-stente degli orfani e poi degli apostolini, di sacrista e di uffici vari. Aggravandosi le condizioni della sua ipertensione arteriosa e arteriosclerosi cerebrale, do-vette essere ricoverato nella clinica « Cappellani »di Messina, dove morì il 3 gennaio 1974.

Ricordiamolo domani nelle nostre preghiere.

**Agosto: 8**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte del

**Fratello Vincenzo Dabrescia**

Nacque a Barletta, in provincia di Bari e diocesi di Trani, il 15 novembre 1912. Fu battezzato il 17 succes­sivo. Ricevette la Cresima il 22 maggio 1927 dall'Arcivescovo di Trani Mons. Giuseppe M. Leo. Dimorò per qualche tempo a San Severo (Foggia), ed il parroco di S. Maria in Torremaggiore attestò: « Durante la per manenza nella Parrocchia, per ragione di lavoro, il gio­vane Dabrescia ha sempre dimostrato buona condotta morale sotto ogni aspetto ».

Fu alunno dell'Oratorio « S. Filippo Neri » di Barletta, che egli frequentò « con pietà e assiduità », come attestò lo stesso fondatore dell'Oratorio, Don Raffaele Dimiccoli. Sentendo la chia­mata di Dio alla vita di consacrazione religiosa, il 3 maggio 1938 entrò nella Scuola Apostolica di Trani. Qui il 29 settembre 1939 vestì l'abito religioso. Emise la prima professione il 29 settembre 1940. Si consa­crò al Signore con i voti perpetui in Trani il 29 settem­bre 1944. Il 29 settembre 1965 celebrò in Matera il suo 25° di professione religiosa.

Al servizio di Dio e del prossimo nella diletta Congregazione, prestò la sua opera successivamente in varie Case, di Bari, di Messina « Cristo Re », alla Casa Madre, in Trani, Oria, Matera, ed infine a Francofonte, in attività varie, come assistente degli alunni, guardarobiere, addetto alla sala obolo, aiutante economo, sacrista, sempre e dovunque distinguendosi per la sua giovialità che lo rendeva amabile presso tutti. Morì in Roma, l'8 agosto 1972, a seguito di un'operazione chirurgica.

La sua salma, tra­sportata a Trani, fu tumulata nella nostra cappella del cimitero.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Aprile: 9**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte del

**Fratello Giuseppe Bongiovanni**

Nato il 13 settembre 1912 a Montalbano di Elicona, in provincia e diocesi di Messina. Battezzato il 22 dello stesso mese. Rimasto nella fanciullezza orfano del padre, per interessamento della superiora delle Figlie del Divino Zelo di S. Pier Niceto fu ammesso nell'Orfanotrofio Antoniano di Orla il 22 novembre 1924. Ivi passò tra gli apostolini studenti, e frequentò le prime classi ginnasiali. Passò quindi alla Casa Madre, in Messina, per continuare gli studi. Tornato in Oria, volle passare tra gli aspiranti coadiutori. L'8 dicembre 1931 fu ammesso al probandato. Vestì l'abito rogazionista in Trani il 16 ottobre 1932, insieme con altri 22 probandi. D'allora i novizi ritennero il nome di battesimo, senza cambiarlo più con quello di religione, come si era usato fare prima. Compiuti i 18 mesi costituzionali di noviziato, emise la prima professione il 18 aprile 1934. L'8 settembre 1939 si consacrò al Signore con i voti perpetui. AI servizio di Dio e del prossimo nella Congregazione, svolse la sua attività in varie Case. Per alcun tempo fu addetto all'assistenza degli alunni. Svolse poi mansioni amministrative. Dovunque diede esempio di laboriosità, di spirito di sacrificio, di fedel­tà e di attaccamento alla Congregazione. II 7 settembre 1970 i Superiori da Francofonte lo assegnarono alla Casa Madre in Messina. Ma da diversi anni era affetto da diabete. Aggravatosi negli ultimi mesi, fu da prima ricoverato in una casa di cura di Messina, poi in una clinica di Catania. Ma a nulla valsero le attenzioni dei confratelli e le cure dei medici; neppure l'amputa­zione di un piede, resasi necessaria per un inizio di necrosi. Trasportato alla Casa Madre, rese lo spirito al Signore il 9 aprile 1972, circondato dai confratelli in preghiera.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Luglio: 28**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte del

**Padre Antonio Maria Indelicato**

Nato a Catania il 1° gennaio 1919. Il 13 settembre 1931 entrò nella Scuola Apostolica « Cristo Re » di Messina. Passò al Noviziato a Trani nel 1935. Il 30 marzo 1937 emise la prima professione religiosa; emi­se quella perpetua il 31 marzo 1940: in quella occasione chiese e ottenne di potere aggiungere al nome di bat­tesimo quello di Maria. Il 15 luglio 1945 fu ordinato sacerdote dall'Arcivescovo di Messina Mons. Angelo Paino.

Spese la sua vita nel diligente e fedele adempi-mento dei vari uffici assegnatigli dai superiori, a S. Lucia del Mela, dove durante la seconda guerra mon­diale erano sfollate le nostre comunità di Messina, a Roma, ad Assisi, poi in Brasile, a Bauru, a Passos, a Criciuma, infine di nuovo in Italia, a Padova.

Nella città del Santo di cui portava il nome morì il 28 luglio 1967, per una infezione di tetano. D'indole mite e di tratti e modi gentili, si mostrò sempre e dovunque re­ligioso osservante, sacerdote pieno di zelo, missio­nario instancabile con una dedizione generosa e intel­ligente, che era di stimolo per tutti.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Novembre: 16**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte del

**Fratello Luigi Maria Barbanti**

Nato a Militello Val di Catania, in provincia di Ca­tania e Diocesi di Caltagirone, il 10 maggio 1885. Fre­quentò le scuole fino alla quarta ginnasiale come con­vittore presso l'Istituto Salesiano di Pedara, tenendovi sempre « una condotta morale scolastica ottima », co­me attestò il Direttore il 12 dicembre 1903. Fu quindi presso i Cappuccini di Modica, dove entrò in Noviziato, ma, come attestò il Maestro nel marzo 1906, « solo uscì dalla nostra Religione per motivi di salute, atteso le austerità della nostra vita ». Infine fu accolto dal Pa­dre Fondatore al Quartiere Avignone come aspirante Coadiutore nel 1906, e il 21 aprile 1907 gli diede l'abito religioso, cambiandogli il nome di battesimo Mariano in quello di Luigi.

Con dedizione attese a varie incom­benze, principalmente all'assistenza degli orfani, che svolse con paziente zelo per circa trent'anni, a Mes­sina, Francavilla Fontana, Oria e Trani. Specialmente con i più piccoli aveva un garbo, una premura e una delicatezza quasi materna. Nel 1938, trasferitosi alla Casa Madre in Messina, fu addetto alla sala obolo del Santuario di S. Antonio.

La sua pietà, la sua dolcezza, il suo tratto intelligente furono una edificazione conti­nua per i fedeli del Santuario. Fu devotissimo della Madonna, che invocava con filiale fiducia, e del suo Santo Protettore, di cui imitava le virtù. Il Signore Io visitò con una malattia, che durò dodici anni. Egli la accettò con piena uniformità alla Divina Volontà, tro­vando la forza in una vita di maggiore pietà, e ringra­ziando con umiltà i confratelli delle attenzioni che gli dimostravano. Intanto seguiva con vivo interesse gli sviluppi della Congregazione. In piena lucidità si spense il 16 novembre 1963.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Gennaio: 27**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte del

**Padre Umberto Mario Bellini**

Nacque in Minervino Murge, in provincia di Bari e diocesi di Andria, il 7 maggio 1914. Vestì il sacro abito in Oria il 17 ottobre 1929, assumendo il nome di religione Mario. II 19 aprile 1931 emise ivi la prima professione religiosa. II 29 settembre 1937 fece in Mes­sina la professione perpetua. Fu ordinato sacerdote in Messina il 30 luglio 1939. Fornito di eletto ingegno e di inclinazione alle belle lettere e alle lingue straniere, che parlava con facilità, seppe servirsi di queste doti per il servizio di Dio e per il bene del prossimo, spe­cialmente più bisognoso, come i minorati della vista e dell'udito. Fu Direttore dell'Orfanotrofio « Cristo Re » in Messina, poi dell'Istituto Serafico per ciechi e per sordomuti in Assisi, essendo specializzato nell'educa­zione di questi minorati sensoriali. Negli anni 1947-1956 fu anche Consultore e Segretario del Consiglio Gene­rale della Congregazione. Era Direttore dell'Istituto « Annibale Difrancia » per sordomuti in Messina, quan­do un tragico incidente automobilistico lo strappò all'affetto dei Confratelli il 27 gennaio 1962.

Ricordiamolo domani nelle nostre preghiere.

**Giugno: 21**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte del

**Fratello Antonio Rendina**

Nato a S. Marco in Lamis, in provincia e diocesi di Foggia, il 22 febbraio 1934. Superando l'opposizione del padre, riuscì nel 1946 ad entrare nella Scuola Aposto­lica di Oria come aspirante coadiutore, per seguire la chiamata di Dio. Nel 1949 entrò nel Noviziato a Trani. II 30 settembre 1950 si consacrò al Signore con la prima professione religiosa. Nella stessa Casa di Trani fu messo all'assistenza degli orfani, che disimpegnò con lode. Con lo stesso ufficio nel 1951 passò alla Casa di Napoli. Il 21 aprile 1952 si aprì la Casa di Firenze. Fratello Rendina fu tra i religiosi destinati per la nuova fondazione. Dopo pochi mesi, mentre stava per rimettersi da un violento attacco di colica avuto tra il 16 e il 17 giugno, improvvisamente sopravvenne nella notte del 21 un attacco di peritonite. Vano fu il pronto intervento di un chirurgo. Accolse con rasse­gnazione l'annuncio della sua prossima fine, e vi si preparò serenamente. Chiese perdono ai confratelli e domandò i sacramenti. Dopo averli ricevuti esclamò:

Come sto bene ora! Che gioia che provo! E ringraziando aggiungeva: «E perché non me li hanno portato prima i sacramenti?». Amò la sincerità e praticò la confidenza filiale nel suo padre spirituale. Fu molto devoto della Madonna, in onore della quale recitava ogni giorno l'intero rosario di 15 poste e la domenica vi aggiungeva il piccolo ufficio della SS. Vergine. Que­sto grande amore alla Madonna gli fece desiderare di morire di sabato. E la Madonna lo esaudì, perché lo chiamò a sé la sera del sabato 21 giugno 1952.

Ricordiamolo domani nelle nostre preghiere.

**Dicembre: 8**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte del

**Padre Francesco Bonaventura Vitale**

Nato in Messina il 1° dicembre 1866. In famiglia, attese con grande profitto agli studi, con l'intento di diventare un libero professionista. In mezzo all'ambiente studentesco seppe conservarsi di illibati costumi cri­stiani. Il 24 dicembre 1885 vestì l'abito clericale, e fre­quentò gli studi ecclesiastici da chierico esterno del seminario. Ebbe d'allora i primi contatti col Padre Fondatore, che lo invitò al Quartiere Avignone. II 20 di­cembre 1890 fu ordinato sacerdote. Cominciò una vita di ardente apostolato in Messina e nei dintorni, come rettore di varie chiese, predicatore zelante e popolare. direttore e promotore di varie opere giovanili. L'Arci­vescovo Card. Guarino lo nominò Padre spirituale ed insegnante di lingua e di storia civile ed ecclesia­stica nel seminario, e poi Canonico della Chiesa Me­tropolitana di Messina. Frattanto si fecero più frequenti gli incontri col Padre Fondatore al Quartiere Avignone. Finalmente il 1° maggio 1909, Patrocinio di S. Giuseppe, poté entrare nella nascente Opera, ricevendo dal Fondatore il nome di Bonaventura. Diresse in Oria la pri­ma Scuola Apostolica. Si adoperò per un avviamento giuridico ed un riconoscimento canonico delle Congre­gazioni dei Rogazionisti e delle Figlie del Divino Zelo. Si giunse all'erezione canonica delle due Congregazioni il 6 agosto 1926. Nel 1928 si ebbe in Oria l'erezione del primo Noviziato rogazionista. Delle due Congrega­zioni P. Vitale aveva steso le Costituzioni. Dopo la morte del Fondatore, gli successe nel governo della Congre­gazione. Sua principale sollecitudine fu la fedeltà allo spirito del Fondatore, del quale scrisse la prima biografia. Accanto al Santuario di S. Antonio in Messina al posto delle Casette Avignone fece costruire l'attuale Casa Madre. II 21 aprile 1945 fece iniziare il processo informativo diocesano per la causa di beatificazione del Fondatore. Nel maggio seguente aprì la Casa di Roma nella residenza di S. Caterina della Rota. In Roma stessa aveva comprato il terreno dove ha sede l'attuale Istituto. Passò gli ultimi anni nella Casa di « Cristo Re », a Mes­sina, offrendo al Signore le sofferenze delle sue infer­mità. Morì la notte dell'8 dicembre 1950. Fu di filiale fedeltà alle direttive del Fondatore, di profonda vita interiore e unione con Dio, di continua preghiera, di grande umiltà e mortificazione.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Novembre: 4**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte del

**Padre Redento Levi**

Nato a Napoli il 13 agosto 1897. Nei primi mesi del 1909 il Padre Fondatore, trovandosi a Napoli, lo vide abbandonato, in mezzo ad altri ragazzi, e lo invitò ad andare con lui. Accettò, seguendolo a Francavilla Fontana. Aveva dodici anni. Ammirandone la semplicità e la pietà, il Padre lo passò dall'orfanotrofio alla comu­nità degli aspiranti religiosi. II 28 aprile 1912 gli diede l'abito rogazionista, cambiandogli il nome di battesimo Luigi in quello significativo di Redento. Fece il mili­tare da sergente nella guerra mondiale del 1915-18. Tornato, riprese gli studi, e fu sacerdote il 30 luglio 1930.

Disimpegnò vari uffici, dimostrando particolare attitudine per il ministero della confessione e della predicazione, che esercitò specialmente nel Santuario di S. Antonio in Messina. Lavorò agli inizi della fonda­zione della Casa di Napoli. Cooperò efficacemente ad affermare il culto nella nostra cappella di via Varallo in Roma. Si recò negli Stati Uniti d'America per racco­gliere fondi per la costruzione della chiesa di piazza Asti in Roma. Fatto ritorno in Italia, dopo qualche tempo mentre era in procinto di partire per l'Argentina, per estendere la Congregazione in quella nazione, il male che da lungo tempo doveva minare la sua salute gli stroncò la vita il 4 novembre 1949 in Roma.

Si distinse per semplicità e schiettezza, per naturale bonomia, per amore al lavoro e spirito di sacrificio, qualità che lo rendevano piacevole a tutti.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Settembre: 1**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte del

**Fratello Maria Antonio Scolaro**

Nato a S. Angelo di Brolo, in provincia di Messina e diocesi di Patti, il 10 marzo 1876. Rimasto orfano da piccolo, dovette ben presto applicarsi ad un mestiere per guadagnarsi di che vivere. E fino all'età di 30 anni fece il falegname. Nel 1905 si trovò a passare per S. Angelo Fr.llo Giuseppe Antonio Meli. Questi parlò allo Scolaro della nostra Opera nascente al Quartiere Avignone di Messina. Il giovane subito si decise. Il Padre Fondatore lo accolse nel 1905 e gli diede l'abito rogazionista il 21 aprile 1907, consacrandosi poi al Si­gnore.

Semplicità, schiettezza, mitezza e calma imper­turbabile, per virtuoso abbandono alla volontà di Dio, furono le sue caratteristiche morali. II Padre Fondatore lo stimò tanto che, in mancanza di sacerdoti, lo prepose alla comunità che aprì la Casa di Gravina di Puglia; poi se lo prese compagno nei suoi viaggi degli ultimi anni. Fu devotissimo di Maria Bambina. E la Vergine SS. lo volle prendere con sé nei primi giorni della novena per la sua Natività, il 1. settembre 1947, nella Casa Madre in Messina, dove aveva dimorato per lunghi anni al servizio dei fedeli del Santuario di S. Antonio nella sala obolo.

Alla morte il Signore lo aveva preparato con una lunga malattia, che gli paralizzò il braccio destro. L'immagine del Fratello in quegli ultimi tempi di sua vita per chi lo ha visto resta fissata in quella del reli­gioso che nei tempi liberi dall'ufficio passeggia sul ter­razzo lento lento con la corona del rosario pendente dalla mano sinistra e lo sguardo rivolto al cielo.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Agosto: 20**

Anniversario della morte di

**FRATELLO GENNARO SFREGOLA**

Nacque a Barletta, provincia di Bari, Italia, il 23 maggio 1910. Da giovinetto frequentò l’Oratorio “San Filippo Neri” sotto la guida del Servo di Dio Don Raffaele Dimiccoli. Seguendo il suo consiglio, entrò a far parte del Terz’Ordine di San Francesco. Il 6 novembre 1936, a ventisei anni, fu accolto nella Casa di Trani come aspirante Coadiutore. Manifestò ottime disposizioni per cui ben presto, il 29 marzo 1937, fu ammesso al Probandato, ed il 29 settembre dello stesso anno, ancora a Trani, vestì l’abito religioso, iniziando il Noviziato. Nella stessa Casa emise la prima Professione il 30 marzo 1939 e quella perpetua il 29 settembre 1942.

Nutrì la sua pietà particolarmente ai piedi di Gesù Sacramentato, davanti al quale sostava per lungo tempo, anche durante le ore notturne. Grande era in lui anche l’amore per la Beata Vergine Maria per i Santi e le cose sante; la recita del Rosario lo accompagnava continuamente. Manifestava un grande attaccamento alla Congregazione che in concreto diventava anche cura per la Casa; ogni fatica, dalle più umili alle più difficili ed estenuanti, lo vedeva pronto, generoso, instancabile. Di lui si conserva un florilegio ricco di testimonianze, tale da lasciare ammirati davanti ad una virtù non comune, non meno eroica del gesto che ha coronato la sua giovane vita.

Nel pomeriggio del 20 agosto 1944, egli insieme con alcuni Confratelli si recò al mare. Qui, Fratello Cosimo Erculeo, che era entrato in acqua per primo e si era alquanto allontanato dalla riva, si sentì male ed iniziò ad invocare aiuto. Fratello Sfregola si lanciò in acqua per aiutare il Confratello, ma il suo gesto di carità non valse a salvarlo, poiché fu avvinghiato da lui, nel momento di disperazione, e tirato a fondo. Ritornò al Signore, così, con un gesto eroico di carità, consumando prematuramente la sua vita nell’amore per il Signore, per la Congregazione e per i fratelli.

La sua salma è stata tumulata nella nostra cappella del cimitero di Trani.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Agosto: 20**

Anniversario della morte di

**FRATELLO COSIMO ERCULEO**

Nacque a Ceglie Messapico, provincia di Brindisi, Italia, il 4 febbraio 1922. Fu accolto come aspirante Coadiutore nella Casa di Trani il 29 dicembre 1938. Il 19 settembre 1939 fu ammesso al Probandato. Vestì l’abito religioso a Trani il 31 marzo 1940, iniziando così il Noviziato. Emise la prima Professione il 29 settembre 1941. L’8 luglio 1944 fece la domanda per la Professione perpetua, e venne ammesso, ma non potè emetterla per un tragico evento. Si era durante la seconda guerra mondiale. Per le esigenze imposte dalla requisizione della Casa di Trani da parte delle autorità militari, nell’estate del 1944 i religiosi delle Comunità, alloggiate nei vicini villini privi di necessario arredamento igienico, si recavano al mare per l’indispensabile pulizia personale. Nel pomeriggio del 20 agosto 1944 Fratello Erculeo in acqua iniziò a sentirsi male ed a chiedere aiuto. Fratello Sfregola si slanciò in soccorso, ma invano: il Fratello pericolante, spinto dall’istinto della conservazione, gli si avvinghiò in modo da impedirgli ogni movimento, e ciò fu fatale. La morte li colse tutti e due. Poco dopo si riuscì a riportare a riva i due corpi esanimi, ma a nulla valsero i tentativi di rianimazione.

Fratello Erculeo era legato alla Congregazione ed ai Superiori con completa dedizione; era pio, osservante delle Regole, lavoratore instancabile, assiduo alla frequenza della Santa Comunione Eucaristica che aveva ricevuto fino al mattino del giorno nel quale il Signore lo avrebbe chiamato in Cielo.

La sua salma è stata tumulata nella nostra cappella del cimitero di Trani.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Maggio: 24**

Anniversario della morte di

**FRATELLO GIUSEPPE ANTONIO MELI**

Nacque a Castelbuono, provincia di Palermo e diocesi di Cefalù, il 27 marzo 1876. Entrò nell’Opera, al Quartiere Avignone, il 16 gennaio 1899. Fece il suo ingresso in Noviziato, ricevendo l’abito sacro dal Padre Fondatore, il 23 aprile 1899, festa del Patrocinio di San Giuseppe. Il 6 maggio 1900 emise la prima professione religiosa ed il 22 aprile 1923 quella perpetua.

Era arrivato con i suoi studi fino alla terza classe ginnasiale, ed aspirava al Sacerdozio, ma in quei tempi eroici dell’Opera nascente, accanto al Padre Fondatore, bisognoso di aiuti, comprese che occorreva immolare tutto, e li interruppe per dedicarsi al sacrificio ed al lavoro industrioso senza risparmiarsi in nulla.

Fu instancabile compagno del Padre Pantaleone Palma col quale condivise l’impegno assiduo di procurare vocazioni per l’Istituto, specialmente di Fratelli Coadiutori. Si adoperò anche nella collocazione delle cassette per l’obolo del Pane di Sant’Antonio, nella propaganda antoniana e nella diffusione del Rogate, curando particolarmente la Sacra Alleanza e la Pia Unione della Rogazione Evangelica.

Caratteristiche sue dominanti furono un grande amore al lavoro, un filiale e incondizionato attaccamento al Padre Fondatore e alla Congregazione, una profonda pietà, uno speciale esercizio della santa povertà. Così si distinse nelle Case dove dimorò: Messina, Oria e Trani. Di lui si deve segnalare, inoltre, la diligenza e l’amore con cui attese alla ricerca di notizie circa la vita, l’attività e le opere del Padre Fondatore, che sarebbero risultate preziose per la storia.

Trascorse l’ultimo periodo della sua vita nella Casa Madre, a Messina, svolgendo il suo apostolato nella sala obolo del Santuario.

Lasciò quest’ultima residenza per il Cielo il 24 maggio 1941, festa di Maria Ausiliatrice, Ci piace riportare il giudizio espresso sul nostro Confratello da un sacerdote: “Fargli una statua d’oro sarebbe poco”.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Febbraio: 26**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte del

**Fratello Placido Romeo**

Nato in Messina il 5 marzo 1877. Rimasto in tenera età orfano dei genitori, per interessamento di una pia persona fu accolto nell'ospizio « Cappellini » della cit­tà. Dopo alcuni anni il Padre Fondatore Io prese con sé al Quartiere Avignone, nei primissimi tempi dell'Opera. Fu uno dei religiosi, per i quali il 16 maggio 1897 il Fondatore compì la prima vestizione religiosa roga­zionista. Fu religioso umile, semplice, ingenuo, di gran-de carità. Si distinse per una speciale devozione al Patriarca S. Giuseppe, del quale esaltava le glorie e le grandezze: aveva imparato a memoria vari pensieri di Pontefici e di Santi sul Padre putativo di Gesù. Fu fe­delissimo all'Opera, nel disimpegno di vari uffici. Colto da esaurimento, che gli aveva diminuito molto la memoria, i superiori da Messina lo trasferirono in Oria, nella speranza che il cambiamento d'aria gli giovasse. Ma circa due anni dopo passò al Signore il 26 feb­braio 1940.

Ricordiamolo domani nelle nostre preghiere.

**Maggio: 23**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte del

**Fratello Angelo Maria Pisano**

Nato a Licata, in provincia e diocesi di Agrigento, il 30 ottobre 1906. A 25 anni, in seguito ad una missio­ne dei Paolini al suo paese, si sentì ispirato a con­sacrarsi al Signore nella vita religiosa. Fu accolto nel 1931 nella Casa Madre in Messina come aspirante a Fratello coadiutore. Dopo pochi mesi, il 19 marzo 1933 fu ammesso al probandato, durante il quale fu trasfe­rito a Trani. A Trani, sede del noviziato, il 29 settem­bre dello stesso anno indossò il santo abito, e il 30 marzo 1935 emise la prima professione religiosa, dato che allora il noviziato durava 18 mesi.

Umile, fedele, laborioso, amante della povertà, diligente negli uffici, devotissimo della Madonna: sono le principali qualità che ritraggono la sua figura morale e spirituale. Per tale condotta, dopo un triennio di professione temporanea, nel 1938 fu ammesso alla professione perpetua. Questa era stata fissata al 30 marzo, ma il Fratello la dovette emettere al letto della sua ultima malattia, dove si tro­vava dal 24 dello stesso mese per una grave forma ti­foidea. In quei giorni diede esempi di particolare pietà, specialmente per quanto riguarda la frequenza della S. Comunione.

Morì il 23 maggio 1938, vigilia della festa di Maria Ausiliatrice, che aveva tanto amato e onorato.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Agosto: 10**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte del

**Fratello Giuseppe Clemente**

Nato a Milazzo, in provincia e diocesi di Messina, il 22 agosto 1916. Rimasto orfano di madre, della quale condizione risentì molto, fu accolto nel 1932 da P. Fran­cesco Vitale nella Scuola Apostolica « Cristo Re ». di Messina, dove frequentò la prima ginnasiale. Per con­tinuare il ginnasio passò alla Scuola Apostolica di Orla. Di là il 27 dicembre 1931 passò con altri apostolini alla Casa di Trani, che veniva fondata in quella medesima data. Il 29 marzo 1932 fu ammesso al probandato. Il 16 ottobre dello stesso anno indossò l'abito religioso, ed entrò in Noviziato, che aveva sede in Trani stessa. Fece la prima professione il 18 aprile 1934, ricevuta dal P. Vitale, Superiore Maggiore della Congregazione. Riprese gli studi, che lo avrebbero portato al sacer­dozio. Ma la sua gracile costituzione non resistette. Verso la fine del 1934 si manifestarono i primi sintomi di tubercolosi. I superiori lo mandarono a M

essina, al sanatorio «Campo Italia », con la speranza che l'aria di montagna gli giovasse. Ma il male continuò ineso­rabile il suo corso. Morì il 10 agosto 1936. Intelligente e buono; molto devoto della Madonna, in onore della quale compose alcuni versi. Il suo spirito religioso spic­cò particolarmente durante la malattia, che accettò con rassegnazione alla volontà di Dio. E dimostrò attacca-mento alla Congregazione, della quale in punto di morte assicurò che in cielo si sarebbe occupato insieme col Padre Fondatore intercedendo presso Dio.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Settembre: 2**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte del

**Padre Pantaleone Palma**

Nato a Ceglie Messapica, in provincia di Brindisi diocesi di Oria, il 13 aprile 1875. Ordinato sacerdote nel 1899, fu per qualche anno insegnante nel seminario diocesano di Oria. Volendo laurearsi in lettere, scelse l'Università di Messina, dove era docente il Sac. Prof. Vincenzo Lilla, di Francavilla Fontana, che fu pure amico ammiratore del nostro Padre Fondatore. Per mezzo di lui ottenne di essere ospitato al Quartiere Avignone il 28 ottobre 1902. Quel luogo di povertà evangelica, di devozione e di sacrifici lo conquise. Dopo qualche anno, abbandonando la carriera letteraria, ottenne di potersi mettere alle dipendenze del Padre Fondatore, che sentiva il bisogno di aiuto in mezzo alle difficoltà dell'Opera nascente. E ne fu valido collaboratore.

Ac­compagnato da Fr.llo Giuseppe Antonio Meli, che gli fu a fianco per molti anni, percorse non solo Messina dintorni, ma tutta la Sicilia diffondendo la devozione del Pane di S. Antonio di Padova e collocando cassette nelle chiese per venire incontro all'assillante problema economico dell'Opera che progrediva. Da queste pre­messe di lavoro derivò nel 1907 il periodico «Dio e il Prossimo» e poi la istituzione delle Segreterie An­toniane, delle quali divenne instancabile organizzatore.

Fu superiore della Casa di Oria per quasi tutta la vita; ma la sua attività si svolse in tutte le Case maschili e femminili, specialmente per via dell'organizzazione delle Segreterie. Morì il 2 settembre 1935.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Agosto: 5**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte del

**Fratello Salvatore Federico**

Nato a Librizzi, in provincia di Messina e diocesi di Patti, il 15 gennaio 1869. Era Guardia di Finanza da 22 anni; e senza attendere più oltre per avere il mas­simo della pensione, volle farsi religioso, e fu accolto nel 1913 dal Padre Fondatore in Oria, dove prese l'abito il 30 gennaio 1914.

Pio, di fede forte e temprata dal lungo esercizio della vita militare senza rispetti umani, amante del lavoro fino al sacrificio, disimpegnò in Oria vari uffici, principale quello di sacrestano. Vedendo la chiesa disadorna, impiegò la sua pensione per ornare tutti gli altari di parati di bronzo. Fece pure il cuoco. E quando vennero le Suore Figlie del Divino Zelo in cucina, fu trasferito a Messina, dove fu addetto alla sala dell'obolo accanto al Santuario di S. Antonio. In questo ufficio, oltre che mostrarsi sempre religioso pio, paziente e cortese con tutti, svolse un vero apostolato verso quanti lo avvicinavano; e si rivolgevano a lui più facilmente che ad un sacerdote. Ed egli con la sapienza semplice di chi è ricco di fede e di larga esperienza della vita, sapeva consigliare e confortare tutti.

Provato e purificato da esaurimento e da scrupoli, passò al Signore con morte edificante il 5 agosto 1934, a 65 anni di età.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Novembre: 22**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte del

**Fratello Stellario Spada**

Nato a Sava, in provincia di Taranto e diocesi di Oria, il 9 luglio 1905. Vincendo le opposizioni dei pa­renti, entrò nella Scuola Apostolica di Oria il 30 marzo 1917. Da Oria passò a Messina per continuare la scuo­la. Ivi il Padre Fondatore lo ammise al sacro abito l'8 dicembre 1923, cambiandogli il nome di battesimo An­tonio in quello di religione Stellario.

Ebbe particolare abilità per la musica, e fu il primo ammirato organista del Santuario di S. Antonio. Frequentò il liceo e i primi anni di teologia presso il seminario arcivescovile di Messina, dove si distinse per diligenza e intelligenza tanto da meritare negli anni 1925-26-27 una medaglia e per studio e buona condotta, che egli si premurò di appendere alla statua del S. Cuore di Gesù.

Negli ultimi anni di sua vita il suo progresso nella pietà, nell'obbedienza, nell'umiltà fu sensibile. Intendeva così prepararsi al sacerdozio. Ma dopo aver ricevuto l'8 dic. 1927 i primi due ordini minori, fu colpito da una forma fulminante di etisia polmonare. Non valsero a recargli giovamento né cure né il cambiamento di clima in Oria, dove si addormentò nel Signore il 22 novembre 1928.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Dicembre: 3**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte del

**Fratello Mariano Drago**

Nato il 4 dicembre 1890 a Galati Mamertino, in provincia di Messina e diocesi di Patti. A 17 anni, nel 1907 seguì il fratello Gaetano, diventato in religione Fratello Francesco, al Quartiere Avignone, in Messina. per servire il Signore come lui. Nella festa dell'Imma­colata dell'8 dicembre 1908 il Padre Fondatore gli diede l'abito rogazionista. Sua caratteristica fu una grande devozione alla Madonna e un particolare filiale affetto e ammirazione per il Padre Fondatore, da cui ottenne e annotò molte notizie confidenziali sui primordi della fondazione dell'Opera. Fu lavoratore attivissimo ed in-stancabile collaborando con Fr.llo Mauro nella tipogra­fia, fino a sacrificare parte del riposo notturno. Grazie alla loro opera, fu possibile stampare il libretto delle nostre preghiere di comunità, che fino allora venivano trascritte a mano, e si ebbe il cosiddetto « Manuale Grande » di preghiere. Seguì la raccolta in un volume delle canzoncine solite a cantarsi nei nostri Istituti: ed infine un grosso volume di tutti i versi che fu pos­sibile trovare del Padre Fondatore. Durante il servizio militare perdette la vista. Più tardi fu pure afflitto da ripetuti attacchi di una forma epilettica, che lo resero una vera vittima dinanzi al Signore. Ma egli seppe ac­cettare la croce con pazienza e serenità. Morì in Mes­sina, durante la novena dell'Immacolata, il 3 dicembre 1927, nello stesso anno del transito del Padre Fondatore.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Maggio: 30**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte del

**Fratello Sante Casiello**

Nato a Biccari, in provincia di Foggia e diocesi di Troia, il 28 novembre 1893. Appartenne al gruppo di alunni del soppresso Istituto del P. Eustachio Monte­murro, che il Padre Fondatore accolse in Oria nel 1911. In Religione cambiò il nome di battesimo Massimo in quello di Sante. Nella Casa di Oria disimpegnò con di­ligenza l'ufficio di prefettino. Nello stesso tempo fre­quentò con gli altri presso il seminario diocesano di Oria il ginnasio, dopo il quale iniziò in Casa il corso di lettere e filosofia. Trasferito alla Casa Madre di Messi­na per lo studio della teologia, dopo breve tempo fu colpito da polmonite.

Fece una morte edificantissima la sera del Corpus Domini, 30 maggio 1918, mentre ac­canto al nostro Istituto passava la processione del SS. Sacramento e la campana della nostra chiesa scandiva il segno dell'Angelus.

Fu d'animo pio, d'ingegno pronto e versatile. Dotato di estro poetico, compose alcune poesie, specchio dei nobili e devoti sentimenti del suo animo. Nutrì un particolare zelo per la salvezza degli infedeli, per cui aspirava al sacerdozio con l'ideale di essere un giorno rogazionista missionario.

Ricordiamolo domani nelle nostre preghiere.

**Marzo: 24**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte di

**Fratello Mansueto Drago**

Nacque a Galati Mamertino, in provincia di Messina e diocesi di Patti, il 4 febbraio 1895. Era fratello minore del futuro Padre Darmelo Drago. A dodici anni, il 12 luglio 1907, fu accolto dal Padre Fondatore al Quartiere Avignone, dove da qualche anno si trovava il cugino Fratello Francesco Maria del Bambino Gesù.

Il 1° novembre 1811 indossò l'abito religioso, cambiando il nome di battesimo, Giuseppe, in quello di religione, Mansueto di San Giuseppe. E fu veramente mansueto, per indole e per virtù. Il 1° novembre 1912 emise la Professione religiosa.

Data la esemplare condotta, fu preposta alla formazione dei probandi, nel quale ufficio otteneva buoni risultati. Di ingegno pronto, fu avviato agli studi, con la speranza che potesse raggiungere il Sacerdozio.

Dopo il terremoto di Messina del 1908 fu mandato in Oria, dove frequentò le scuole ginnasiali nel Seminario diocesano, Aveva cominciato insieme con gli altri il corso di Liceo e Filosofia sotto la guida del P. Francesco Vitale, quando fu arruolato in fanteria, durante la prima guerra mondiale, e inviato al fronte del Carso in zona di operazioni belliche. Sperava di passare in Sanità e servizi annessi, ma non fece in tempo poiché, in seguito ad un ennesimo attacco nemico al fronte della Bainsizza, sul Monte Nero, appena uscito dalla trincea fu colpito mortalmente alla testa il 24 marzo 1917.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Dicembre: 3**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte di

**FRATELLO MAURO DRAGO**

Nacque il 31 agosto 1897 a Galati Mamertino, in provincia di Messina e diocesi di Patti. A dodici anni, il 29 maggio 1909, seguì la via già aperta dai fratelli e cugini, entrando nell’Istituto a Francavilla Fontana (Brindisi) per consacrarsi al Signore. Il 28 aprile 1912 il Padre Fondatore lo ammise a ricevere l’abito religioso in Oria, cambiandogli il nome di battesimo, Antonino, in quello di religione, Mauro di Sant’Antonio di Padova. Il 3 maggio 1914 emise la Professione.

Ben presto manifestò il suo amore all’Opera prodigandosi, con grande sacrificio nell’ufficio della tipografia a cui era assegnato, e ad ogni altro lavoro che occorreva in Comunità. Grande era soprattutto il suo amore alla preghiera; scelse per la sua Ora di Guardia al Cuore di Gesù, come allora si praticava, l’ora della sera dopo le ultime preghiere, in cui poteva meglio effondersi col Signore. Era molto attento alla pratica della virtù, specialmente dell’obbedienza e dello spirito di sacrificio.

Avendo contratto una forma grave di emottisi, i Superiori, secondo la terapia del tempo, lo inviarono nel suo paese perché traesse giovamento dall’aria nativa. Ivi morì il 3 dicembre 1916, all’età di diciannove anni.

Il Padre Fondatore ci ha lasciato di lui questa significativa testimonianza: “Carissimo indimenticabile figlio! Ci aiuti dal Cielo! Morì martire dell’amore all’Istituto” (Scritti, vol. 31, pag. 95).

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Febbraio: 21**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte di

**Fratello Concetto Drago**

Nacque a Galati Mamertino, in provincia di Messina e diocesi di Patti, il 5 marzo 1886. Trascorse l'adolescenza e la prima giovinezza nella semplicità della vita campestre. II 2 aprile 1908, a ventidue anni d'età, entrò nel Quartiere Avignone di Messina, per farsi religioso, seguendo l'esempio del cugino Fratello Francesco Maria del Bambino Gesù (Gaetano Drago), del quale al paese era stato il più intimo compagno, condividendone la pietà e le aspirazioni religiose. Da lui poi si ebbero parecchie notizie circa la vita di quell'angelico giovane.

Nell'assumere l'abito religioso, 1'8 dicembre 1908, cambiò il nome di battesimo, Salvatore, in quello di religione, Concetto, in onore dell'Immacolata Concezione. I superiori, conosciute la sue virtù, gli affidarono delicati incarichi, tra i quali l'assistenza agli aspiranti religiosi.

Dopo il terremoto di Messina del 1908 fece parte del gruppo che, guidato dal Padre Fondatore, il 29 gennaio 1909 si trasferì in Puglia. Mentre la comunità era in Francavilla Fontana egli si ammalò. II Padre lo inviò per alcuni mesi in famiglia, nella speranza che l'aria nativa gli potesse giovare. Ritornato ad Oria, continuò a portare la croce della malattia, che affinò maggiormente le sue virtù.

Consumato dal male si addormentò serenamente nel Signore, nella Casa di Oria, il 21 febbraio 1914, lasciando a quanti lo avevano conosciuto un chiaro esempio di pietà, di osservanza regolare, di pazienza e di uniformità alla Volontà di Dio.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Gennaio: 18**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte del novizio

**Fratello Didio Servidio**

Nacque a Toritto, in provincia e diocesi di Bari, il 27 luglio 1895. Appartenne al gruppo di quei pochi alunni del soppresso Istituto dei Piccoli Fratelli del SS. Sacramento del P. Eustachio Montemurro, che il Padre Fondatore accolse nella Casa di Oria nel 1911, per farli continuare nello studio di aspiranti alla vita religiosa e al sacerdozio. Ricevette il santo abito dalle mani dello stesso Padre Fondatore il 1° novembre 1912, cambiando il nome di battesimo Francesco in quello di religione Didio. Dopo qualche mese, e precisamente il 18 gennaio 1913 per febbre tifoidea volò al Cielo « con tranquilla e dolce morte », a soli 17 anni di età, mentre era una bella speranza per la Congregazione. Di lui così fra l'altro scrisse il Padre Fondatore il 18 febbraio 1913 ai Religiosi della Casa di Oria: « Ben si avvera che si muore come si vive. Tutti ricordiamo quanto era umile, silenzioso, ubbidiente e riconcentrato quel caro figlio, con quanto raccoglimento si accostava alla SS. Comunione. Preposto a sorvegliare i suoi com­pagni, non s'invanì mai, restò qual era sempre ubbi­diente e rispettoso coi suoi Superiori ».

Ricordiamolo domani nelle nostre preghiere.

**Febbraio: 16**

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Anniversario della morte del

**Padre Francesco Bonarrigo**

Nacque in Gualtieri Sicaminò, in provincia di Messina e diocesi di Santa Lucia del Mela, il 16 gennaio 1850. Fino all'età di quarantatré anni fu maestro delle scuole elementari del suo piccolo paese, facendo della scuola una missione di bene. Avendo conosciuto il nostro nascente Istituto, superando ogni difficoltà e opposizione, chiese al Padre Fondatore di essere accolto al Quartiere Avignone in Messina, dove appunto andava sorgendo l'Opera e vi fu ammesso il 20 agosto 1890. II 6 maggio 1900, insieme con Padre Annibale, emise la Professione religiosa. Per spirito di ubbidienza, umilissimo com'era, fu ordinato Sacerdote il 30 marzo 1895.

Accanto al Padre, si avvalse della sua esperienza educativa nei riguardi degli orfani; e dette esempi insigni di umiltà, di dedicazione fino al sacrificio di sé, di collaborazione, di attaccamento all'Opera. Forse per i disagi gravi di quei primordi della Congregazione e per il suo lavoro senza misura, cadde infermo di emottisi. Devotissimo al Padre Fondatore, ne condivise, come fedelissimo compagno, le pene e le gioie, le perplessità e le speranze, le tribolazioni ed i successi; e ne conservò con filiale diligenza ed esattezza tutti i ricordi che poté. Nel testamento olografo, stilato il 24 aprile 1906, aveva scritto tra l'altro: "Tutto lascio al Reverendissimo Canonico Annibale Di Francia mio amatissimo Amico, Fratello e Padre in Gesù Cristo Signor Nostro".

Morì in Messina il 16 febbraio 1910, per un estremo attacco di emottisi. Venne tumulato nel Gran Camposanto di Messina, ma nel 1916, quando la città fu colpita da un'epidemia, le sue spoglie mortali furono poste nell'ossario comune.

Il Padre Fondatore scrisse di lui questo elogio: "Nello spirito, nei fini, nelle vicende, nelle fasi, nelle aspirazioni di queste Opere, di questi Istituti, egli era inviscerato. Non viveva, non respirava che per seguirne tutti gli istanti, gli avvenimenti e per cooperarvi con la preghiera, con l'azione, col sacrificio, col getto financo della sua vita". (Scritti, vol. 52 [1 ° dei N.I.] p. 132).

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

**Novembre: 24**

Anniversario della morte di

**FRATELLO FRANCESCO MARIA DRAGO DEL BAMBINO GESÙ**

Nacque il 5 marzo 1882 a Galati Mamertino (Messina) e nel Battesimo fu chiamato Gaetano. Trascorse l’infanzia, come umile pastorello, a pascolare il gregge di famiglia mentre si dedicava alla preghiera e alla devozione per il Signore. La prima Comunione che fece con fervore d’angelo e la S. Cresima che ricevette insieme, posero il suggello ad un’infanzia pura, sorrisa da carismi celesti. Manifestò la sua vocazione religiosa fin da subito e il 29 novembre 1905 giunse al Quartiere Avignone ed entrò in Congregazione col nome di Fratello Francesco Maria del Bambino Gesù. Il 6 maggio 1906 il Padre Fondatore procedette alla sua vestizione.

Padre Annibale gli affidò il compito di sorvegliante di un piccolo gruppo di aspiranti Rogazionisti, che svolse con edificante zelo, anche quando fu colpito da tubercolosi ossea. Concluso il periodo di noviziato, il 10 maggio 1908 emise la Prima Professione. Padre Annibale, nel chiedere preghiere per la sua guarigione alla Madre Priora delle Concezioniste Scalze di Agreda, il 23 maggio 1908, scriveva di lui: “Egli era un pastorello: è di una virtù assai singolare, di un’umiltà, di un raccoglimento, di un silenzio, di un’obbedienza che emula i Santi. Egli è l’angelo custode di quei quattro giovinetti, e li edifica col suo esempio”. Dopo lunghe sofferenze, trascorse in preghiera continua, si addormentò nel Signore il 24 novembre 1908.

L’indomani, così scriveva Padre Annibale al Vescovo di Oria, Mons. Antonio Di Tommaso: “Ieri, 24 corrente novembre, morì nel nostro Istituto di Messina un giovine di 27 anni, fratello laico, la cui vita e la cui morte furono così edificanti, da potersi dire di essere decesso in odore di santità. Era perfetto modello di ubbidienza, di mortificazione, di prudenza, di rigoroso silenzio e di osservanza di ogni minimo punto della nostra Regola. E siccome a tali eminenti doti di spirito accoppiava intelligenza e dono di sapienza, noi lo avevamo deputato al più importante degli uffici, cioè la sorveglianza immediata dei giovanetti scolastici, che sono il nostro piccolo vivaio delle vocazioni sacerdotali per il nostro umile Istituto. Ed oh, con quale esattezza e grande profitto di quelle anime adempiva il suo ufficio! Stamane Gli abbiamo celebrati i funerali, presente la cara spoglia nella nostra Chiesa dello Spirito Santo, e il Padre Pantaleone Palma lesse l’elogio funebre delle non comuni virtù dell’Estinto. Sono tali le cose edificanti della sua vita fin dalla fanciullezza, che noi pensiamo di farne un opuscoletto, come il primo olezzante fiore di questo minimo Istituto della Rogazione Evangelica del Cuore di Gesù”.

Fratello Francesco, pur così in breve età, ha lasciato dietro di sé fama ed esempi di virtù eccezionali, soprattutto la profonda umiltà, il raccoglimento e la dedizione ai fratelli a sprone ed incoraggiamento dei Coadiutori Rogazionisti.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.